



**VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA  
DEL CONSIGLIO COMUNALE  
DEL 15 FEBBRAIO 2022**

**ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Approvazione del verbale della sessione del 20 dicembre 2021
- 2) MM 540 – Quartiere di Gudo – Interventi di ripristino e di premunizione smottamento in zona Sasso Grande
- 3) MM 541 – Piano Regolatore intercomunale - Pollegio e Bellinzona – Variante Infocentro e Saleggi
- 4) MM 542 – Richiesta di un credito di CHF 212'000.00 per l'esecuzione del risanamento del corso d'acqua e canalizzazioni in zona Carmena nel quartiere di S. Antonio
- 5) MM 544 – Credito per la realizzazione di un nuovo posteggio comunale (P18 “zona scuole”) nel quartiere di Preonzo
- 6) MM 545 – Quartiere di Giubiasco – Ristrutturazione della SI Palasio a causa dei danni del maltempo del 7-8 agosto 2021
- 7) Mozione 82/2021 “Una commissione permanente per ambiente ed energia” de I Verdi
- 8) Mozione 2-3-4-5-6/2021 “Basta lottizzazione dei posti tra i partiti presenti in Municipio” per la lista I Verdi-FA-MPS-POP-Indipendenti
- 9) Mozione 10/2021 “Trasparenza sulle relazioni d’interesse dei membri del Municipio” del gruppo Unità di sinistra
- 10) Petizioni Giancarlo Jorio
  - “Petizione aggiuntiva alla petizione del 27 settembre 2020”
  - “Infrazioni posteggio pubblico Via Ada Martinoli a Giubiasco”
- 11) Mozioni e interpellanze

APPELLO

---

Vicepresidente: vi do il più caloroso benvenuto a questa sessione del Consiglio comunale.

I Consiglieri comunali presenti alle ore 19.00 risultano essere:

1. Ambrosini Ivan	2. Ay Massimiliano Arif
3. Banfi Anita	4. Banfi Carlo
5. Bertinelli Isotta	6. Boscolo Lisa
7. Branda Lara	8. Briccola Fabio
9. Buletti Claudio	10. Casari Alberto
11. Cattori Claudio	12. Cereda Andrea
13. Ceschi Arno	14. David Ronald
15. Della Santa Manuel	16. Demir Samuele
17. Donati Manuel	18. Forini Danilo
19. Gada Silvia	20. Genetelli Manuela
21. Gianini Bixio	22. Gobbi Sacha
23. Guidotti Camilla	24. Lepori Tosca
25. Lepori Sergi Angelica	26. Lo Russo Vito
27. Lucchini Alessandro	28. Luraschi Michela
29. Malacrida Nembrini Martina	30. Malingamba Carmelo
31. Marietta Alberto	32. Martignoni Polti Brenno
33. Minotti Alessandro	34. Minotti Daniela
35. Mossi Maura	36. Mozzini Matteo
37. Ndiaye Broggin Marguerite	38. Ndombele Antonio
39. Noi Marco	40. Pedrioli Davide
41. Pedroni Gabriele	42. Petralli Giulia
43. Pronzini Matteo	44. Rondelli Poretto Luana
45. Rossi Tuto	46. Rusconi Patrick
47. Sansossio Rosalia	48. Sergi Giuseppe
49. Stroppini Damiano	50. Zanetti Tiziano
51. Zanti Enrico	52. Zorzi Nicola

Sono in ritardo i Consiglieri comunali:

1. Ghisletta Pietro	2. Locatelli Paolo
3. Pini Michela	4. Scossa-Baggi Emilio

Sono assenti giustificati i Consiglieri comunali:

1. Codioli Laura	2. Dotta Renato
3. Madonna Luca	4. Righetti Paolo

Al momento in aula sono presenti 52 Consiglieri comunali.

Sono pure presenti per il Municipio: Branda Mario, Sindaco - Simone Gianini, Vicesindaco  
- Bang Henrik - Käppeli Fabio - Minotti Mauro - Soldini Giorgio.

È assente per il Municipio: Bison Renato.

Vicepresidente: invito ad un momento di raccoglimento in memoria di Luca Buzzi. Purtroppo, durante l'ultima seduta, l'aggressione verbale, ma anche fisica di chi si è alzato e ha gridato verso la Presidenza mi ha lasciato sgomento e senza parole, pensando alla persona che ha fatto della non violenza un caposaldo della sua vita.

\*\*\*\*\*

Vicepresidente: è giunta sul banco della Presidenza una risoluzione per la commemorazione di Luca Buzzi presentata dal gruppo I Verdi-FA-MPS-POP-Indipendenti. Metto in votazione la risoluzione. Chiedo per piacere un attimino di educazione al signor Giuseppe Sergi. Ammonisco il signor Giuseppe Sergi per il suo atteggiamento e il suo linguaggio. Alla prossima verrà invitato a lasciare la sala.

Matteo Pronzini: evidentemente ritiriamo la proposta di risoluzione.

1) APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SESSIONE DEL 20 DICEMBRE 2021

---

Vicepresidente: è richiesta la maggioranza semplice. Non essendoci interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

È approvato il verbale della sessione del 20 dicembre 2021.

presenti: 52                      favorevoli: 43                      contrari: 0                      astenuti: 9

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Vicepresidente, è accolto all'unanimità.

2) MM 540 – QUARTIERE DI GUDO – INTERVENTI DI RIPRISTINO E DI PREMUNIZIONE SMOTTAMENTO IN ZONA SASSO GRANDE

---

Vicepresidente: trattandosi di un credito di investimento, è richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale (31 voti). Rapporto commissionale della Commissione della gestione. È entrato in sala il Consigliere comunale Emilio Scossa-Baggi. I presenti sono ora 53. È aperta la discussione.

Gabriele Pedroni: faccio un sunto del rapporto della Commissione della gestione perché magari non tutti hanno letto o il messaggio o la relazione. In sostanza il Messaggio municipale 540 è molto simile a quello che abbiamo votato il 20 dicembre 2021 sul riale Fossato a Giubiasco (Messaggio municipale 543). Sono lavori che sono già stati fatti a seguito di due eventi naturali che sono intercorsi il 5 dicembre 2020, rispettivamente il 28 luglio 2021 e hanno causato il crollo o scivolamento di una zona denominata Sasso Grande a Gudo. Attualmente sono state realizzate due prime fasi del progetto. Nella prima fase, quindi quella legata all'evento del dicembre 2020 sono stati eseguiti degli interventi specifici per mettere in sicurezza circa 1'000 m<sup>3</sup> di roccia. La seconda fase è già stata eseguita a seguito dell'evento del 28 luglio 2021. La terza fase, che è ancora da fare, prevede un consolidamento degli speroni rocciosi. Per questa terza fase l'opera è da considerare come opera di premunizione, che va direttamente a beneficio di una proprietà privata e

quindi si potranno prelevare dei contributi migliorati. È previsto un sussidio cantonale nella misura di circa il 65%. La Commissione della gestione ha sentito in audizione i due Capidicastero, o meglio il Municipale Henrik Bang, per il Settore Opere Pubbliche e il Municipale Giorgio Soldini per il Settore Servizi urbani i quali hanno spiegato molto bene l'iter dei lavori, sottolineando la collaborazione con gli uffici cantonali (Ufficio pericoli naturali e l'Ufficio corsi d'acqua). In conclusione la Commissione della gestione invita tutto il Consiglio comunale ad accettare il messaggio. Approfitto pure della parola per portare l'adesione di tutto il gruppo PPD.

Vicepresidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

1. È approvato il progetto di messa in sicurezza della zona Sasso Grande nel quartiere di Gudo.

presenti: 53      favorevoli: 50      contrari: 0      astenuti: 3

2. È concesso al Municipio un credito di CHF 610'000.00 (IVA inclusa) per l'esecuzione dei lavori.

presenti: 53      favorevoli: 50      contrari: 0      astenuti: 3

3. La spesa è attribuita al conto investimenti del Comune.

presenti: 53      favorevoli: 52      contrari: 0      astenuti: 1

4. I sussidi e i contributi saranno registrati in entrata nel conto degli investimenti.

presenti: 53      favorevoli: 52      contrari: 0      astenuti: 1

5. Il credito è basato sull'indice dei costi di novembre 2021 e sarà eventualmente adattato alle giustificate variazioni dei prezzi di categoria.

presenti: 53      favorevoli: 51      contrari: 0      astenuti: 2

6. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione

presenti: 53      favorevoli: 50      contrari: 0      astenuti: 3

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Vicepresidente, è accolto all'unanimità.

3) MM 541 - PIANO REGOLATORE INTERCOMUNALE - POLLEGIO E BELLINZONA -  
VARIANTE - INFOCENTRO E SALEGGI

---

Vicepresidente: trattandosi di una modifica di Piano regolatore, è richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale (31 voti). Rapporto commissionale della Commissione del Piano regolatore. Sono entrati in sala i Consiglieri comunali Michela Pini e Paolo Locatelli. I presenti sono ora 55. È aperta la discussione.

Davide Pedrioli: a nome della Commissione del Piano regolatore e anche a nome del gruppo PPD porto l'adesione a questo messaggio. Vi ricordo che si tratta, in sé, di un'operazione intercomunale, che ha una valenza che va ben oltre alla codificazione di 10'000 m2 agricoli che erano a Pollegio e adesso non saranno più agricoli, ma edificabili con scopo pubblico. Rispettivamente noi come Comune di Bellinzona abbiamo una zona AP-EP che non era agricola e che diventerà agricola in un contesto più ampio. In quest'ottica il mio dire sarebbe concluso, però da urbanista non posso non fare un commento sulla forma in quanto lo strumento della pianificazione è assai complesso e andrebbe forse un po' snellito. Qui parlo soprattutto ai Gran consiglieri in sala e magari ad un ipotetico futuro Consigliere o Consigliera di Stato. Nel Parlamento cantonale ci vorrebbe un po' più di coraggio, perché le modifiche apportate poco tempo fa alle regole della pianificazione del territorio dovrebbero essere un po' più incisive e a favore soprattutto dello snellimento dei tempi ma anche di una certa spending review perché strumenti come quello che votiamo sono costati comunque alcune decine di migliaia di franchi.

Marco Noi: mi sento interpellato anche come Gran Consigliere e affermo dunque che questo è il prezzo della democrazia. Se noi vogliamo che una procedura sia compartecipata e legittimata ci vuole un certo tempo. Quindi lo snellimento si può fare fino a un certo punto ma se si va oltre si perde decisamente in democraticità e legittimazione di una decisione. Io non ho firmato il rapporto. Purtroppo non ho potuto partecipare come volevo alla discussione su questo tema in Commissione del Piano regolatore. Tema che per il nostro

gruppo è delicato perché da una parte c'è un elemento di riordino territoriale, dove si sposterà uno stand di tiro che poi andrà al Monte Ceneri e poi dopo c'è uno spostamento di contenuti tra Pollegio e Bellinzona. Quindi questo in sé ci potrebbe anche andare bene. Però questo messaggio è intrinsecamente legato anche alla questione dell'edificazione dell'Ospedale, che è previsto. È vero che questo progetto è uno dei temi cosiddetti strategici per Bellinzona. A noi sinceramente il fatto che sull'edificazione in sé del contenuto, e anche la sua collocazione non si sia mai discusso pubblicamente, ma sia sempre stato messo lì come qualcosa di scontato, francamente sembra molto limitativo. D'altra parte, è anche un elemento che abbiamo criticato proprio nella discussione del PAC. Non era l'unico elemento che ci ha fatto bocciare il PAC, ma sicuramente il mandato di studio in parallelo, che ha fissato determinati contenuti e li ha tolti dallo studio, dal ragionamento per la creazione di questo PAC, è a nostro avviso una pecca. Io penso che chiaramente è un tema delicato quello della salute pubblica, ma è delicato su più fronti. È delicato perché tutti desideriamo una salute pubblica che funzioni, che ci dia un benessere, però è delicato anche perché questo impatta a livello di costi e a livello anche di relazioni sovra comunali, regionali e cantonali perché c'è una pianificazione ospedaliera e perché anche a livello cantonale su questi temi non si è mai discusso approfonditamente. Si dà per scontato che si edifichi un ospedale perché ce n'è bisogno. Questo noi lo mettiamo in discussione, come mettiamo in discussione qualsiasi progetto perché noi certamente parliamo di sostenibilità. Però poi andiamo in avanti ad edificare nuovi contenuti che poi saturano il territorio. Questo è un elemento secondo noi da mettere sempre in discussione perché non possiamo più dare per scontato nessun nuovo progetto né dal punto di vista della sostenibilità ambientale, magari anche sociale, ma nemmeno dal punto di vista della sostenibilità finanziaria. Ultimo punto. Io non ho partecipato alla redazione del rapporto Commissionale, non mi sarei comunque sentito onestamente di firmarlo perché loda eccessivamente, a mio avviso, uno strumento che si ha portato degli elementi anche interessanti, ma che non è la panacea nella pianificazione comunale di Bellinzona. Per questo ci asterremo dal sostenere questo messaggio.

Claudio Cattori: la sera del 21 novembre 2021 aprendo il portale della Città, mi sono imbattuto nel Messaggio municipale 541 inerente un azionamento di 10'000 m2 di terreno SAC alla Saleggina scambiati con l'equivalente superficie a Pollegio. Per me, che sono l'unico agricoltore di questo consesso, è una grandissima soddisfazione. Un caso più unico che raro. Spero che questo messaggio sia un chiaro punto di partenza, visto l'aumento demografico che abbiamo registrato in Svizzera e nel mondo (praticamente 8 milioni da noi e 8 miliardi nel resto del globo). Recuperare pian piano terreno a valenza agricola e poterlo sfruttare è ora, più di prima, molto importante visti i cambiamenti climatici che sono in atto, che portano a delle catastrofi naturali quali allagamenti, incendi, lunghi periodi di siccità e inoltre forti rincari, per via del petrolio, nei trasporti, difficoltà di reperire personale e generi alimentari di primissima necessità. Inoltre una possibile guerra a livello europeo. Quindi care colleghe e colleghi questa è un'opportunità che non va certo scartata ma va fortemente accolta. Resta comunque ancora molto da fare. Di terreno alla Saleggina ce n'è



ancora molto, poteva magari già essere tutto assicurato all'agricoltura, ma credo che siamo sulla strada giusta. Mi riservo comunque di dire qualcosa sull'ospedale che voglio fortemente anch'io.

Maura Mossi: le superfici per l'avvicendamento delle culture (cosiddette SAC) rappresentano i migliori terreni agricoli della Svizzera. Grazie al piano settoriale delle SAC vengono salvaguardate le superfici migliori per la campicoltura. Le zone edificabili sovradimensionate e la continua progressione degli insediamenti hanno provocato un incremento delle perdite di suolo, particolarmente interessate le superfici agricole, tra cui anche i suoli qualitativamente migliori per la campicoltura (le cosiddette SAC). Ogni Cantone deve garantire un contingente minimo di superficie SAC. Per il Ticino sono 3'500 ettari. Cantone che ad oggi non ha ancora pubblicato un conteggio preciso e non è nemmeno chiaro se sarà in futuro rispettato. Tenuto in considerazione che ulteriore terreno verrà sacrificato per grandi progetti; errore e illusorio definire che questa variante riguardo al futuro Ospedale San Giovanni riguarda unicamente la possibilità a Pollegio di poter costruire accanto all'Infocentro (la costruzione di un rifugio pubblico plus per le scuole reclute sanitarie). Questa variante riguarda quindi unicamente la porzione di 10'000 m<sup>2</sup> di SAC che da Pollegio viene compensata a Bellinzona. La grande zona ai Saleggi non oggetto di variante è ancora definita nel piano delle zone di Bellinzona EP670 zona militare e sarà dunque necessaria una nuova procedura pianificatoria di variante.

Simone Gianini, Vicesindaco: intervengo volentieri da un lato per dare risposta, laddove possibile, all'intervento comunque apprezzato di Marco Noi, e dall'altro per sottolineare che è vero quanto avete detto, soprattutto da Maura Mossi, ovvero che questo è un messaggio puntuale su una compensazione di zona agricola e in particolare di superficie di avvicendamento colturale, per permettere il mantenimento dell'Infocentro a Pollegio, fortemente voluto dai Comuni della bassa Valle Leventina. Non concerne quindi tecnicamente e formalmente la pianificazione futura immaginata e auspicata del comparto della Saleggina. La procedura di variante di Piano regolatore per inserire in quel comparto il futuro Ospedale andrà ancora formalmente fatta e sarà sottoposta alla procedura legale anche di coinvolgimento democratico ed istituzionale. Non bisogna però misconoscere che questo messaggio è uno degli elementi accessori ad un messaggio più ampio, licenziato tempo fa dal Consiglio di Stato e approvato a larghissima maggioranza dal Gran Consiglio. Messaggio con cui si chiedeva lo stanziamento dei fondi necessari per l'acquisto da parte del Cantone del grande terreno della Saleggina, allora di proprietà della Confederazione (Arma Suisse) e lo scambio (includendovi anche la società AlpTransit San Gottardo SA) con quello di Pollegio per le esercitazioni militari. Quindi in questo senso il voto di questa sera fa effettivamente parte di un discorso molto più ampio che è arrivato a compimento, almeno formale, di questo mosaico proprio qualche mese fa. Il Gran Consiglio è già stato coinvolto, c'è stato un dibattito e una votazione quasi unanime. Mi risulta peraltro anche votato da alcuni membri del gruppo de I Verdi. Vi è stata pure una discussione in questo Consiglio comunale sul Programma di Azione Comunale, che ha una scheda apposita

proprio per questo progetto strategico, quindi anche qui il prezzo e il valore della democrazia fa sì che giustamente se ne è dibattuto. Anche il PAC è stato approvato a maggioranza da questo legislativo. Mi preme anche ricordare che nei documenti di studio aggregativo del nuovo Comune di Bellinzona, sottoposti addirittura a voto popolare nel 2015, laddove le popolazioni dei 13 ex Comuni l'avevano approvato; parlava proprio anche del progetto strategico del nuovo ospedale in quel luogo. Quindi un certo dibattito ci sembra ci sia già stato. Non si è evidentemente esaurito, non ne conosciamo ancora tutti i contenuti e risvolti. L'Ente ospedaliero sta iniziando i lavori preparatori, con il coinvolgimento anche della Città e del Cantone, che darà poi origine ad una variante di Piano regolatore e ad una richiesta di credito al Gran Consiglio, quindi a una pianificazione ospedaliera che ovviamente avrà poi tutti i crismi procedurali del caso. Concludo, rilevando da un lato il rapporto della Commissione del Piano regolatore che si è ampliato anche su altri temi che trovano il consenso anche da parte del Municipio. Ringrazio Claudio Cattori per aver sottolineato che anche da agricoltore vuole fortemente l'Ospedale e che questo azionamento SAC è un segnale positivo. Altri ne seguiranno. Quindi vi saranno delle varianti, probabilmente future, di aumento di indicazioni di zone SAC all'interno del Comune di Bellinzona, proprio perché vi è un'attenzione anche per il settore primario, ovviamente con delle soluzioni che dovranno essere trovate di comune accordo, quindi qui chiamo soprattutto l'Unione contadini al tavolo. Penso al Parco fluviale, al nuovo Ospedale, a tutta una serie di altri progetti che dovranno essere inseriti in un discorso anche con i coltivatori diretti.

Vicepresidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

1. Sono adottate le modifiche del Piano Regolatore comunale del quartiere di Bellinzona concernenti:
  - il Piano delle zone e Piano degli EAP in scala 1:2'000;
  - il rapporto di pianificazione (documento illustrativo ed esplicativo, non soggetto ad approvazione).

presenti: 55      favorevoli: 48      contrari: 1      astenuti: 6

2. Si prende atto che i Comuni di Bellinzona e Pollegio non sono tenuti a stanziare alcun credito quale compenso pecuniario ai sensi della LTAgr come da preavviso vincolante del Consiglio di Stato del 20 ottobre 2021.

presenti: 55      favorevoli: 48      contrari: 0      astenuti: 7

3. Il Municipio è autorizzato a completare la procedura d'approvazione dei diversi atti ai sensi della Legge sullo sviluppo territoriale (LST).

presenti: 55      favorevoli: 48      contrari: 0      astenuti: 7

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Vicepresidente, è accolto all'unanimità.

4) MM 542 – RICHIESTA DI UN CREDITO DI CHF 212'000.00 PER L'ESECUZIONE DEL RISANAMENTO DEL CORSO D'ACQUA E CANALIZZAZIONI IN ZONA CARMENA NEL QUARTIERE DI S. ANTONIO

---

Vicepresidente: trattandosi di un Credito di investimento, è richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale (31 voti). Rapporto commissionale della Commissione dell'edilizia. Non essendoci interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

1. Sono approvati il progetto ed il preventivo di spesa definitivi relativi al risanamento del corso d'acqua e canalizzazioni in zona Carmena nel quartiere di S'Antonio.

presenti: 55      favorevoli: 51      contrari: 0      astenuti: 4

2. È concesso al Municipio un credito di CHF 212'000.00 (IVA 7.7% inclusa) per l'esecuzione delle opere in oggetto. La spesa è da addebitare al conto investimenti del Comune.

presenti: 55      favorevoli: 52      contrari: 0      astenuti: 3

3. Eventuali sussidi e contributi saranno accreditati come entrate nel conto investimenti.

presenti: 55      favorevoli: 52      contrari: 0      astenuti: 3

4. Il credito basato sull'indice dei costi del mese di ottobre 2021, sarà adeguato alle giustificate variazioni dei prezzi di categoria.

presenti: 55      favorevoli: 47      contrari: 0      astenuti: 8

5. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

presenti: 55      favorevoli: 54      contrari: 0      astenuti: 1

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Vicepresidente, è accolto all'unanimità.

5) MM 544 – CREDITO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO POSTEGGIO COMUNALE (P18 “ZONA SCUOLE”) NEL QUARTIERE DI PREONZO

---

Vicepresidente: trattandosi di un credito di investimento, è richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale (31 voti). Rapporto commissionale della Commissione dell'edilizia. È aperta la discussione.

Andrea Cereda: per ovviare alla carenza di stalli, nel quartiere di Preonzo, data dal contenuto del nucleo e dagli stabili amministrativi nelle immediate vicinanze, è prevista l'edificazione di un nuovo posteggio. Il fondo identificato è già vincolato a Piano regolatore quale posteggio pubblico (P18) per cui la pubblica utilità per il progetto è già consolidata. Uno dei principali obiettivi del PR di Preonzo è quello di salvaguardare il nucleo storico iscritto nell'inventario nazionale degli insediamenti da proteggere (ISOS), dove con il recente intervento di sistemazione della piazza è stato ulteriormente ridotto l'impatto del traffico veicolare e numero di posteggi a disposizione a vantaggio della qualità dello spazio pubblico. Oggi il quartiere conta un totale di 45 parcheggi pubblici nei pressi del nucleo. Con l'aggiunta dei 27 stalli del presente messaggio si giunge ad un totale di 72 posteggi, quantitativo sufficiente alla parziale copertura del fabbisogno di stalli del quartiere. Nel corso delle discussioni in Commissione edilizia, alcuni Consiglieri comunali hanno notificato che nel quartiere di Preonzo era già prevista la tassa per i contributi sostitutivi. Tassa necessaria al Comune per la realizzazione di spazi pubblici adibiti a stallo proprio per far fronte all'impossibilità di realizzarne di propri, soprattutto all'interno del nucleo storico.

Fatte queste considerazioni, la maggioranza dei Commissari invita a votare favorevolmente il contenuto del presente messaggio e colgo anche l'occasione per portare l'adesione unanime del gruppo PLR.

Rosalia Sansossio: intervengo brevemente su questo messaggio per sciogliere la mia riserva. Come ben sapete, il partito del quale faccio parte, sta facendo un grosso lavoro per incentivare la mobilità lenta e quant'altro e la presenza di troppi posteggi stride con questa linea. Nel caso di Preonzo mi trovo pienamente concorde con quanto proposto dal Municipio. La superficie è già vincolata dal PR quale posteggio pubblico: ne erano previsti 18 ma ora se ne chiedono 27. Poca roba vista la nuova bellissima piazza e il desiderio di salvaguardare lo splendido nucleo storico proprio eliminando la presenza delle automobili. Il nuovo posteggio è un ottimo esempio da seguire: togliere le auto dal Centro storico, togliere le auto dalla stupenda Piazza. Questo dà la possibilità e invita a lasciare l'auto privata al parcheggio pubblico, per chi non ne possiede uno. Inoltre, sembra un paradosso ma non lo è, si crea uno spazio (peraltro in parte già pagato dai residenti con i contributi sostitutivi) destinato proprio a lasciare l'auto (per chi non può avere un parcheggio privato perché abita nel centro storico). Invogliando così anche a prendere i mezzi pubblici per raggiungere il posto di lavoro. Concludendo mi congratulo con il Municipio per questo bellissimo progetto che risolve con eleganza e buon gusto un problema ostico come quello della carenza di posteggi e dei posteggi selvaggi a Preonzo. Pertanto, voterò con convinzione questo messaggio.

Giuseppe Sergi: intervengo per sollevare un problema. Non so se sono stato sfortunato ma quelle poche volte che sono andato a Preonzo ho sempre trovato delle macchine in quella bellissima Piazza di cui voi tutti parlate. L'ultima volta che sono andato erano addirittura posteggiate sulla parte verde della piazza. Ho visto anche che ci sono ancora alcuni posteggi davanti al ristorante. Per affrontare questa discussione ho telefonato a 5-6 persone di Preonzo che conosco e ho raccolto delle insoddisfazioni, nel senso che questa utilizzazione impropria della piazza pare sia abbastanza sistematica e non sia, come dovrebbe essere, sanzionata dalla Polizia comunale che raramente si vede. Quindi io non sono contrario per principio all'idea che è sottostante a questo messaggio, però trovo che non serve a nulla fare dei posteggi se poi il problema della presenza delle automobili e dei posteggi anche nelle zone in cui non dovrebbero esserci continua. Quindi per questa ragione mi asterrò su questo messaggio.

Henrik Bang, Municipale: ringrazio il relatore Andrea Cereda e gli interventi di Rosalia Sansossio e Giuseppe Sergi. Il Municipio, con il rifacimento della piazza e la creazione del nuovo posteggio, creerà l'alternativa e colmerà la mancanza di posteggi per cui la polizia diventerà anche più vigile e alcuni abusi non verranno più tollerati. In merito a quanto affermato con P18, non vuol dire che erano previsti 18 posteggi, sono tutte delle numerazioni un po' casuali. Noi siamo andati a effettuare, ottimizzando il terreno già messo a Piano regolatore, e siamo riusciti a creare questi 27 posteggi. Come detto il

posteggio a Preonzo ha una funzione totalmente diversa rispetto a un posteggio in centro città. Il Municipio è pro mobilità lenta ma chiaramente bisogna anche favorirla. La creazione di questi posteggi non influisce sul numero di autoveicoli a Preonzo, perché chiaramente essendo un quartiere periferico, che non è servito con delle corse di mezzi pubblici a tutti gli orari e in modo ottimale, le famiglie hanno il mezzo privato. Giustamente spesso, anche a causa della conformità del nucleo, i cittadini hanno pagato dei contributi sostitutivi per l'allestimento di posteggi che finora non erano ancora stati realizzati. Il nucleo di Preonzo è un nucleo inventariato e adesso è ancora di più valorizzato dalla piazza. La creazione di questo posteggio andrebbe a creare questo riordino territoriale e una migliore immagine del quartiere di Preonzo.

Vicepresidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

1. Sono approvati il progetto e il preventivo dei costi definitivi relativi alla realizzazione del nuovo posteggio P18 "zona scuole", nel quartiere di Preonzo.

presenti: 55      favorevoli: 44      contrari: 5      astenuti: 6

2. È concesso al Municipio un credito di 430'000.00 CHF (IVA 7.7% inclusa) per l'esecuzione dei lavori, da addebitare al conto investimento del Comune.

presenti: 55      favorevoli: 45      contrari: 5      astenuti: 5

3. Il credito, basato sull'indice dei costi del mese di novembre 2021, sarà adeguato alle giustificate variazioni dei prezzi di categoria.

presenti: 55      favorevoli: 42      contrari: 5      astenuti: 8

4. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

presenti: 55      favorevoli: 45      contrari: 5      astenuti: 5

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Vicepresidente, è accolto all'unanimità.

6) MM 545 – QUARTIERE DI GIUBIASCO – RISTRUTTURAZIONE DELLA SI PALASIO A CAUSA DEI DANNI DEL MALTEMPO DEL 7-8 AGOSTO 2021

Vicepresidente: trattandosi di un credito di investimento, è richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale (31 voti). Rapporto commissionale della Commissione dell'edilizia. È entrato in sala il Consigliere comunale Pietro Ghisletta. I presenti sono ora 56. È aperta la discussione.

Giulia Petralli: intervengo a nome della Commissione dell'edilizia. L'estate del 2021 è stata contrassegnata da forti temporali, allagamenti e smottamenti in tutto il Ticino. Anche Bellinzona, dal canto suo, non è stata risparmiata. Di particolare intensità sono state le piogge che tra il 7 e l'8 agosto si sono scaricate tra il Bellinzonese e il Locarnese, causando, tra i vari danni, anche lo straripamento dei Riali Guasta e Fossato, nel quartiere di Giubiasco. Proprio le acque del Riale Fossato, a seguito del cedimento dell'argine, si sono infrante sulla Scuola dell'infanzia al Palasio, causando i danni che tutti ormai conosciamo. Poiché il danno è risultato essere troppo elevato per apportare le dovute sistemazioni entro l'inizio dell'anno scolastico, le allieve e gli allievi della SI Palasio hanno ripreso le lezioni presso i nuovi prefabbricati delle Scuole elementari Nord, nel quartiere di Bellinzona. Complessivamente, nel progetto di ripristino, oltre agli interventi necessari per rendere di nuovo agibile la sede scolastica e a quelli che sono stati essenziali per allestire il trasferimento degli allievi e delle allieve nei prefabbricati della Scuola elementari Nord, sono state aggiunte anche delle migliorie di carattere generale. Queste erano già state richieste della Direzione scolastica, come per esempio il cambio di colore dei pavimenti e ammontano a non più di Fr. 200'000. Ne consegue che i costi finali causati dal danno iniziale ammontano ad un totale di Fr. 4'050'000 somma che dovrà essere anticipata dalla Città. Successivamente, il costo netto a suo carico risulterà essere nell'insieme di Fr. 300'000 detratti i rimborsi assicurativi. Rispetto a quanto accaduto l'estate scorsa, è pensiero della commissione che di fronte ad eventi climatici sempre più intensi, la gestione dei pericoli naturali diventa un tema di fondamentale importanza. In Ticino, lo strumento per l'accertamento dei pericoli naturali è il cosiddetto "Piano delle zone di pericolo", che rappresenta le aree potenzialmente interessate da un fenomeno naturale, considerando non solo gli eventi già avvenuti, ma anche i possibili scenari futuri. È pertanto opinione della commissione che la città si debba operare attivamente con i servizi cantonali competenti per far sì che anche i riali Bellinzonesi ne siano dotati. Strumento necessario a limitare danni come quello in discussione. Date le considerazioni sopra, in conclusione, la Commissione invita ad accettare il credito per la copertura provvisoria delle spese di ripristino della scuola.

Fabio Briccola: i violenti nubifragi del 7 agosto 2021 oltre che a causare gravi danni materiali e spese per svariati milioni di franchi alla struttura che ospita la Scuola dell'infanzia del Palasio a Giubiasco, hanno generato numerose problematiche e una situazione di forte disagio a tutti i suoi fruitori. Con questo mio intervento, oltre che a ringraziare il Municipio e tutte le persone che hanno contribuito alla messa in sicurezza dello stabile e al suo sgombero (in un periodo di ferie estive), vorrei sottolineare l'importante lavoro svolto dal Dicastero educazione, cultura, giovani e socialità a cui compete anche la responsabilità delle nostre scuole comunali. Dicastero che tramite il suo responsabile il Municipale Renato Bison, ha saputo prendere delle decisioni celeri e sicuramente non facili, dopo aver vagliato un ventaglio di possibili soluzioni, al fine di permettere ai piccoli allievi e alle loro docenti di iniziare l'anno scolastico senza perdere eccessivi i giorni di scuola. Scelte non facili che hanno dato adito a perplessità e critiche, ma che con il passare del tempo si sono rivelate adeguate e soddisfacenti tenendo in considerazione la situazione d'emergenza che si era creata. Infatti, in tempi brevi, sono state eseguite delle modifiche ai prefabbricati che avrebbero dovuto ospitare gli allievi di scuola elementare della sede di Bellinzona nord, con lo scopo di poter accogliere 8 sezioni di bambini di scuola dell'infanzia e la relativa cucina che fornisce loro i pasti quotidiani. Inoltre, è stato organizzato il trasporto degli alunni e non da ultimo si è realizzato lo spostamento e la messa in funzione della mensa per gli scolari della scuola elementare del Palasio presso il costruendo Oratorio di Giubiasco. Evidentemente tutto ciò è stato possibile oltre che dall'efficace lavoro organizzativo del Capodicastero e dei quadri scolastici (ispettorato e direzione) anche dall'indispensabile e preziosa collaborazione di tutte le docenti e del personale impegnato nelle diverse mansioni, che hanno operato con impegno e spirito di adattamento, in maniera da permettere ai giovanissimi allievi di essere accolti e accompagnati nel loro sviluppo socio-cognitivo in un ambiente adeguato alle loro necessità. Trovo che sia anche doveroso ringraziare in questa sede tutti i genitori che hanno fattivamente collaborato al fine di superare questa situazione imprevedibile e molto problematica con la speranza che a settembre 2022 i loro figlioli possano rientrare nella loro sede del Palasio a Giubiasco. Concludo portando l'adesione del gruppo PLR al Messaggio municipale 545.

Alessandro Minotti: non discuto nel merito del messaggio. Su un credito di Fr. 4'050'000, Fr. 3'750'000 sono rimborsi assicurativi. A titolo personale dei Fr. 300'000 a carico della Città, Fr. 200'000 sono di migliorie, il che mi ha un po' sorpreso nel senso che si vota un Messaggio municipale urgente per il ripristino di una scuola d'infanzia, ma dentro troviamo Fr. 200'000 di migliorie. È vero che erano già state richieste dai docenti, però mi chiedo se senza questo evento fossero stati accettati. Votare un credito di Fr. 4 milioni in cui dentro abbiamo Fr. 200'000 di costi per migliorie, che sono dei costi netti e che vanno nel conto investimenti. Forse bisognava fare più attenzione nel senso di citarlo o comunque fare almeno un punto a parte nel Messaggio municipale.

Matteo Pronzini: intervengo per una considerazione generale e poi due aspetti puntuali. La considerazione generale è che questo evento, successo l'anno scorso, era già successo nel



2008. Se voi andate a leggere tutte le discussioni e gli atti parlamentari sia a livello Cantonale che Comunale, nel Comune di Giubiasco; nell'anno successivo quando si sono fatti i lavori di sistemazione, tutti già allora dicevano la stessa cosa che state dicendo voi oggi e cioè che la situazione è una situazione eccezionale. Era imprevedibile, però, visto il cambiamento climatico, bisognava fare in modo di mettere nella totale sicurezza. Allora nel 2008 si era fatta passare l'idea che tutto quello che veniva fatto avrebbe impedito il ripetersi di situazioni analoghe. Sono passati (dal 2008 al 2021) poco più di 10 anni e queste situazioni si sono ripetute. Passo ai due aspetti puntuali. Il primo è un aspetto che io non sono riuscito a capire fino in fondo ma che magari (oggi abbiamo presentato una mozione) verrà capito in futuro. Nel 2008, da quello che ho capito, si sono messi in discussione i calcoli o i dati presentati dall'ufficio specialistico di Birmensdorf DSL (soprattutto ciò da parte dell'ex Sindaco di Giubiasco Andrea Bersani) perché si riteneva che erano sovrastimati. Poi non so se alla fine questi dati sono stati ridimensionati per svolgere dei lavori più limitati. Leggo semplicemente un passaggio del compianto direttore del DT Marco Borradori, nonché Sindaco di Lugano, il quale diceva *“il Cantone ha chiesto un approfondimento in tal senso (cioè su quello che diceva il Sindaco) e l'azione di verifica spetta al Comune, unitamente al Cantone, qualora la verifica del DSL si dovesse concludere con volumi inferiori le opere saranno adattate di riflesso, saranno meno invasive e onerose”*. Il secondo aspetto è sulla scuola, oggetto anche del presente messaggio. Ricordo che il 16 luglio 2014 si è deciso di ampliare la scuola dell'infanzia, perciò dopo il 2008. Anche qui c'erano valorosi membri del Consiglio comunale di Giubiasco che sono ancora oggi presenti. Si è insistito assolutamente, si sono valutati i pro e i contro di questo ampliamento, se farlo lì o se farlo da un'altra parte. In nessun documento, perlomeno agli atti, risulta che si è riflettuto sul fatto che 3 o 4 anni fa qui il riale era già uscito e ha creato dei problemi. Quell'aspetto lì non era stato neppure tenuto in considerazione. Di conseguenza si può anche essere fortunati magari che qualcuno dell'assicurazione non ha visto questi documenti. Meglio così. Però quello che è chiaro è che questa valutazione al momento in cui si è deciso di ampliare la scuola, di cui oggi stiamo discutendo, o meglio l'aspetto legato alla pericolosità del riale Fossato e anche della struttura (perché era rimasta tale e quale) non è stato fatto. Tutto questo mi fa giungere alla conclusione che evidentemente, a mio modo di vedere, bisogna ancora capire se effettivamente nel 2008 si è fatto tutto quello che si poteva oggettivamente fare in merito a questa situazione. Per fortuna che quanto successo nel 2021 ha causato solo danni materiali e nulla di più.

Maura Mossi: questa sera abbiamo avuto ben 3 trattande relative a danni dovuti ad eventi naturali. Non è sufficiente, come richiesto, avere un Piano delle zone di pericolo, che è uno strumento unicamente di pianificazione di competenza cantonale: è d'obbligo dotarsi anche di un piano di emergenza. Lo prevede la Legge sui territori interessati da pericoli naturali del 29 maggio 2017 all'art. 12 e 13 e il rispettivo regolamento all'art. 9. I servizi cantonali sono di supporto nell'allestimento di questo strumento che è finanziato dalla Confederazione e dal Cantone e prevede, per iniziare, un mandato ad uno specialista. La Città di Bellinzona, se non lo ha ancora fatto, si deve dotare al più presto di un Piano di

emergenza comunale, che è composto dal presidio territoriale. Organigramma composto da: Municipio, gruppo tecnico, specialisti cantonali, Polizia, Pompieri, ecc. e da un dossier di intervento. Il Canton Ticino, a causa della sua morfologia e del suo clima è periodicamente interessato da fenomeni naturali che generano pericoli per la popolazione e danni alle infrastrutture e agli insediamenti. Questi sono dovuti in particolare alle piogge che ultimamente sono sempre più improvvise e violente. La pianificazione del territorio permette di regolare l'edificabilità nelle zone a rischio ed è il primo passo per limitare i danni, soprattutto a costruzioni e impianti. La costruzione di opere di premunizione permette di mettere in sicurezza parte del territorio già edificato e minacciato. Il piano di emergenza a varie fasi di allarme predispone al meglio le persone preposte e organizza gli interventi in modo coordinato. Risulta uno strumento indispensabile per procedere all'attuazione di misure, durante un evento, mirate principalmente alla salvaguardia della vita. Il Municipio, lo dice la LOC, è il principale responsabile della sicurezza della popolazione in caso di emergenza. Esso è tenuto sulla base della clausola di polizia generale ad intervenire in modo mirato a tutela della vita dei propri cittadini. È pertanto l'attore principale che utilizzerà questo piano di emergenza. Non è un compito facile per una Città appena aggregata e con un vasto territorio. Ma in caso di eventi in contemporanea e non sempre gestibili unicamente dai servizi cantonali preposti è necessaria una coordinazione di intervento comunale.

Claudio Buletti: senza rancore e rabbia, non posso far finta di non aver sentito l'intervento del collega Fabio Briccola. Qui c'è un Municipio in corpore che il 7-8 agosto era presente sul cantiere. Mi dispiace, riconoscendo al Capodicastero Renato Bison tutto lo sforzo e il lavoro fatto per non lasciare i ragazzi senza sede, non è stato l'unico eroe di questa disgrazia, dove alla fine tutto è andato bene. Non politicizziamo troppo questi episodi. Io ho visto bene o male tutti i Municipali presenti sul posto per cui il merito è di un Municipio in corpore e non di un solo capodicastro, anche se riconosco il grande ruolo. Rivolgendomi a Maura Mossi, il suo intervento è stato trattato proprio in Commissione del Piano regolatore, su iniziativa de I Verdi. Tema dichiarato irricevibile dal Municipio. Ma nei prossimi tempi avremo delle novità in quanto la Commissione del Piano regolatore ritiene proprio l'ipotesi ventilata dalla collega Maura Mossi un'ipotesi che giustamente si contraddistingue dal ruolo che ha invece il Cantone a livello di zone di pericolo, ma di Piano di intervento. Per cui penso che presto ne parleremo.

Henrik Bang, Municipale: i cambiamenti climatici portano a degli scenari che non sappiamo ancora. Ricordiamoci comunque anche da dove arriviamo o meglio da un territorio di montagna e quindi dalla presenza di alcuni riali che si chiamano Guasta e Vallascia. Non si chiamano riale bello o riale dolce. Sono dei pericoli naturali che ci sono sempre stati. Chiaramente l'uomo è andato ad affrontare la natura, magari si è spinto troppo in là, ma i sassi sono sempre caduti, i nostri villaggi sono su dei coni di deiezione e per fortuna il territorio qui in Ticino viene gestito bene. Alla fine c'è stato un evento naturale, però non dobbiamo fare chissà che catastrofismo. Ci sono stati dei danni per cui

chiaramente è sempre sgradevole perché prevenire e investire è sempre più difficile che curare. A Giubiasco (forse Pronzini non era attento quando ho risposto all'ultima interpellanza sul riale Fossato) il progetto del 2011 era stato eseguito interamente, concordato e approvato dall'Ufficio corsi d'acqua, secondo la perizia del VSL riale Fossato e riale Vallascia Riale Fossato e Vallascia, Kanton Tessin: Bericht zur Gefahrenbeurteilung bezüglich Wildbachereignissen – del Dr. Dieter Rickenmann. Non è stato eseguito interamente su tutto il riale ma si è intervenuti su quella parte di riale che nel 2008 aveva creato dei problemi. Quegli interventi che da alcuni Consiglieri comunali di Giubiasco e dalla popolazione di Giubiasco erano stati definiti spropositati, come la rete dietro il Ristorante Torcett, la quale ha trattenuto oltre 1'500 m<sup>3</sup> e siamo arrivati al 90%. Senza quella rete, senza quell'investimento milionario mi dispiace ma il Torcett e le case sotto non so che fine avrebbero fatto. Lo stesso sul riale Fossato. È stata ampliata la Camera di ritenzione e sono stati alzati i bordi del riale e dove si è intervenuto il sistema ha tenuto. Chiaramente non ha tenuto a valle, dove nessuno l'aveva previsto. C'era un collo di bottiglia, una debolezza. Nel rapporto si invita il Comune ad attivarsi verso il Cantone per l'elaborazione di questi PZP, che sono elaborati sulla base di linee guida elaborate dall'Ufficio federale dell'ambiente e della pianificazione territoriale, che definiscono le 4 classi di pericolo: o meglio dal pericolo elevato rosso, medio blu, basso giallo e residuo, come l'asilo che era situato in zona residua bianco-giallo. Questi PZP vengono poi riportati nel Piano regolatore. Come detto sono degli strumenti o delle pianificazioni dinamiche, perché fanno capo all'istoriato, ai rilievi attuali e chiaramente dopo ogni evento vengono rielaborati. Sono anche delle pianificazioni che chiedono tempo e richiedono anche risorse finanziarie. Il Comune non è inattivo. Per informazione e in ambito di questa problematica, che è legata al tipo di pericolo che abbiamo, o meglio delle colate detritiche e caduta sassi, abbiamo in recente pubblicazione il PZP della zona di Monte Carasso ex Birreria. Come sapete c'è una problematica e il costo previsto per gli interventi per rimettere la zona a norma è di Fr. 1'350'000; ci saranno gli aiuti cantonali e federali. Il PZP verrà pubblicato anche a Camorino, per la zona In Arla, nei primi mesi del 2022. Abbiamo il PZP, sempre in ambito di riali, per i riali di Daro (questo dall'inizio dell'anno), Camorino, Claro, Monte Carasso e Sementina per quanto riguarda il fiume. Sempre in ambito di aggiornamenti e di approfondimenti dovuti anche agli ultimi eventi, per la caduta sassi a Bellinzona abbiamo il comparto del Condominio Nocca, a Monte Carasso il mapp. 2005, a Claro abbiamo pure degli aggiornamenti per la caduta sassi, a Gudo pure i PZP vengono aggiornati, come a Sant'Antonio. Per quanto riguarda i riali il comparto Dragonato e il comparto Guasta-Vallascia-Fossato verranno rielaborati. Anche perché il riale Vallascia è stato ultimato su tutto il suo tratto. Il riale Guasta nella sua ultima tranche, diciamo da via Lugano in giù, non è stato adattato, così come il riale Fossato. Naturalmente questa, come potete percepire, è già tanta carne al fuoco. Sono in questo momento definiti non prioritari, sia le problematiche della Sezione forestale per i quartieri di Gnosca, Moleno, Pianezzo e Preonzo e per quanto riguarda la caduta sassi o materiale franoso, così come per i corsi d'acqua a Gnosca, Gorduno, Moleno, Pianezzo e Sant'Antonio. Questo era proprio per dire che i PZP vengono rielaborati e da parte degli uffici viene richiesto un grosso lavoro. Oltre ai PZP ci

sono anche altre opere di premunizione in corso. A Claro i riali Canva e Cassero (progetto di premunizione già avviato dall'ex Comune), a Gudo il Progero, a Carasso il Bertallo, il riale di Gorduno con la rinaturalizzazione, riali a Pianezzo. Poi ancora delle pulizie dei riali post alluvione sulla sponda sinistra. Questo per darvi una velocissima panoramica di quanto si sta facendo come Municipio assieme al Cantone. In merito all'intervento di Alessandro Minotti le migliorie molto probabilmente se non ci fossero stati i danni non penso che saremmo andati a farli con questa tempistica. Però sono state evidenziate delle possibili migliorie, dal momento che l'asilo è stato messo sottosopra, tra cui una che in questo periodo pandemico è molto importante. I lavandini per lavarsi le mani erano molto lontani dai servizi igienici. Tendenzialmente i bambini non adempiono all'igiene personale. Adesso i lavandini sono stati spostati e sono più vicini al servizio igienico. Questa era una delle maggiori migliorie. Concludo ringraziando anche Claudio Buletti. Come detto il Municipio già alla domenica si è riunito in corpore e qui c'è stato veramente un lavoro di squadra che ha permesso in pochissime settimane di arrivare a trovare delle soluzioni a soddisfazione di tutti. Penso che il risultato si è visto. E' stato proprio un lavoro di squadra.

Matteo Pronzini: non sottovaluterei, non banalizzerei, non ridimensionerei quanto è successo. Ripeto, si può essere contenti e fortunati che vi sono stati unicamente dei danni materiali. Dove vi erano dei colli di bottiglia, e perciò nella vicinanza delle scuole, dove la situazione era già chiara nel 2008, non si è fatto nulla. È successo quello che è successo e alla fine per un anno questa scuola non sarà agibile e stiamo parlando di Fr. 4 milioni di danni. Di conseguenza quello che io ho detto e che ripeto, è che nel 2008 (se si analizza tutto quello che si è discusso e si è scritto) non si è affrontata la questione dei colli di bottiglia, che nel 2021 hanno creato il problema. Magari cercheremo di dare il nostro contributo con la mozione che abbiamo fatto e speriamo che si riesca effettivamente a fare chiarezza su quanto successo. Stasera non riprendo, ma lo riprenderemo, perché alcune persone che abitano nella zona avevano segnalato delle criticità e forse qualche negligenza c'è anche stata.

Henrik Bang, Municipale: l'evoluzione e il dimensionamento degli eventi del 2008 si dimensionano o sul probabile ritorno trentennale, cinquantennale o centenario degli stessi. Il progettista di quelle opere aveva detto che il ritorno era stato individuato in almeno 30 anni. Noi abbiamo avuto nella zona di Giubiasco, in 10 anni, degli eventi previsti trentennali o cinquantennali. Almeno quest'ultimo era cinquantennale. Vuol dire che, ipoteticamente sono degli eventi che hanno il tempo di ritorno ogni 30 o 50 anni. Quello che è successo in 10 anni a Giubiasco, con la statistica del passato, la avremmo dovuta avere almeno in 110 anni. Il clima sta cambiando ed è anche difficile studiarlo. Adesso andremo a studiare questo comparto. Sappiate che come Consiglio comunale e anche come popolazione, che adesso il punto debole è dalla camera del Fossato fino allo sbocco in zona Saleggina. Non è un canale a cielo aperto. È un canale che era stato dimensionato a 70-80 anni fa per gli eventi di 70-80 anni fa, con molti più terreni che assorbivano l'acqua e con precipitazioni meno intense. Molto probabilmente qui lo studio idrogeologico ci porterà

una pillola economica, nel senso di un investimento sicuramente milionario e poi soprattutto, anche delle questioni di disagio a seguito di cantieri, perché siamo in una zona urbanizzata e bisognerà metterci mano. Il clima come già detto sta cambiando, infatti avete appena votato crediti quasi milionari per il quartiere di Gudo. A Lumino, appena vicino a noi, anche qui è successo un evento. Dovremo prepararci anche a fare gli investimenti perché, come detto, il Cantone e la Confederazione hanno la loro quota parte, qualche contributo di migliona, ma non sempre, e il resto sono investimenti pubblici.

Tuto Rossi: io non nego il cambiamento climatico, però facciamo attenzione a non fare spese eccessive. Queste frane, questi smottamenti, questi allagamenti, per chi conosce un po' la storia del Canton Ticino, c'erano forse più di cent'anni fa. Adesso, grazie anche al fatto che il nostro Cantone ha assunto numerosi geologi, il terreno viene monitorato. Vi informo di una lezione inaugurale della Scuola di commercio di Bellinzona nel 1907, dove il titolo era proprio *"Le frane e gli allagamenti del Cantone Ticino"*, e si raccontava del dramma del nostro Cantone e la fragilità delle montagne. Tutto questo per dire che se si fanno certi studi partendo dal presupposto che il terreno sarà molto più inumidito perché aumentano le precipitazioni, partendo come assioma, invece che come studi scientifici, ci si imbarca nei vari esperti, nei vari tecnici che fanno quelle perizie milionarie per arrivare a dei risultati che in fondo sono quelli di costruire delle dighe. Questi studi li paghiamo milioni e sono basati su degli assiomi che magari servono poi soltanto a far guadagnare i tecnici.

Vicepresidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

1. È approvato il progetto e il preventivo dei costi complessivi relativi allo sgombero dei detriti e materiale alluvionato, predisposizione dei prefabbricati SE Nord, costi di trasporto degli allievi per l'anno scolastico 2020-2021, lo spostamento provvisorio della mensa e refezione della SE Palasio presso il Centro parrocchiale di Giubiasco, l'acquisto del nuovo arredo e materiale scolastico e la ristrutturazione della SI Palasio di Giubiasco in seguito all'alluvione del 7-8 agosto 2021.

presenti: 56      favorevoli: 50      contrari: 0      astenuti: 6

2. È concesso al Municipio un credito di CHF 4'050'000.00 (IVA 7.7% inclusa) per la copertura provvisoria delle spese secondarie ed esecuzione dei lavori, da addebitare al conto investimento del Comune.

presenti: 56      favorevoli: 51      contrari: 0      astenuti: 5

3. I costi assunti dall'assicurazione sono incassati dalla Città come rimborso e iscritti come entrate nel conto degli investimenti.

presenti: 56      favorevoli: 52      contrari: 0      astenuti: 4

4. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

presenti: 56      favorevoli: 52      contrari: 0      astenuti: 4

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Vicepresidente, è accolto all'unanimità.

7) MOZIONE 82/2021 "UNA COMMISSIONE PERMANENTE PER AMBIENTE ED ENERGIA"  
DE I VERDI

---

Vicepresidente: è richiesta la maggioranza semplice. Rapporto commissionale della Commissione della legislazione. Avendo i mozionanti aderito alla proposta commissionale la mozione viene messa in votazione nella forma emendata. È aperta la discussione.

Nicola Zorzi: intervengo solo succintamente quale relatore in quanto l'emendamento alla mozione che viene messo in votazione è stato condiviso con i mozionanti e ha avuto conseguentemente l'adesione dell'unanimità della commissione. Il Municipio nelle osservazioni finali ha ritenuto e cito *"di poter convivere con la proposta emendata dalla Commissione della legislazione, ovvero quella di estendere le competenze della Commissione PR anche ai messaggi che hanno un impatto ambientale. Ciò però a condizione che non diventi una prassi attribuire a due Commissioni (commissione di competenza principale e commissione PR, ambiente ed energia) ogni messaggio che tratta, anche solo indirettamente e limitatamente, tematiche generiche di carattere ambientale generico"*. I commissari nelle loro valutazioni che hanno portato a presentare l'emendamento, hanno giudicato determinante la modifica degli articoli 45, 46 e 47 del Regolamento comunale votata dal Consiglio comunale nel febbraio del 2020. Infatti, a seguito di tale modifica ogni Commissione può ora venire privilegiata nel ricevere un messaggio di propria pertinenza tecnica, messaggio che potrà poi venire attribuito anche a una seconda commissione. La Commissione della legislazione postula pertanto, all'attenzione del Municipio, l'auspicio che questa modalità di

attribuzione valga d'ora in avanti quale regola. Così facendo verrebbe raggiunto l'obiettivo della mozione, senza la necessità di istituire una nuova Commissione permanente. Porto, infine, l'adesione del mio gruppo.

Ronald David: intervengo in questo caso in qualità di mozionante, assieme al collega Noi. Per noi si trattava di una mozione estremamente importante. Il nostro obiettivo era proprio quello di dare a questo Consiglio comunale gli strumenti per una valutazione che vada oltre gli aspetti meramente, spesso e volentieri, tecnici o finanziari dei messaggi. Questa sera abbiamo parlato di diversi aspetti legati al cambiamento climatico, abbiamo visto con i nostri occhi e abbiamo sentito nei nostri discorsi le conseguenze del cambiamento climatico, anche se c'è ancora qualcuno che purtroppo lo nega in quest'aula. Ci vuole un po' di tempo ma ce la faremo tutti, e credo che sia importante che oggi si dia al Consiglio comunale uno strumento in più per una valutazione di chi può essere effettivamente, anche causa delle conseguenze del cambiamento climatico. Se eventi alluvionali estremi succedono, spesso e volentieri sono anche dovuti, oltre a un fenomeno globale, anche a delle scelte sul piano locale, che devono essere ponderate e tenute in considerazione. Fino ad oggi questo aspetto spesso volentieri veniva trascurato, privilegiando appunto aspetti tecnici o soprattutto di natura finanziaria. Quello che ha detto il collega Nicola Zorzi per me è molto importante ed è importante che la doppia attribuzione di determinati messaggi possa avvenire proprio perché alcune cose evidentemente possono risultare in contrasto tra loro. Magari degli aspetti finanziari estremamente vantaggiosi per la Città possono avere al contempo anche un impatto ambientale di tipo deleterio. Questo non vuol dire che la nuova Commissione PR con queste nuove competenze è una Commissione di ambientalisti puri. Si chiede però alle persone che stanno all'interno di questa commissione di avere un'ottica di riguardo rispetto a questo tipo di scelte. Sarà una commissione comunque composta, ricordo, da rappresentanti di forze politiche qui presenti, con le loro sensibilità. Quindi credo che indipendentemente dal fatto che si sia scelto di andare verso la rinominazione e attribuzione di nuove competenze alla Commissione PR, anziché crearne una nuova, questo sia un giorno importante, perché vengono dati finalmente al Consiglio comunale gli strumenti per poter capire ed affrontare fino in fondo un tema che sta sulle labbra di tutti. Quindi vi chiedo di sostenere questa mozione che ci permette di proiettarci verso un futuro non dico più sostenibile, perché questo non è così evidente; ma un futuro con più consapevolezza rispetto alle scelte dell'ente pubblico e delle conseguenze sull'ambiente e in particolare anche sull'energia.

Vicepresidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la mozione.

Rapporto commissionale:

La Commissione della legislazione invita ad accettare la mozione in forma emendata, come d'accordo con il mozionante, in particolare:

- *Modifica art. 38 del Regolamento comunale → alla Commissione del Piano regolatore viene aggiunta la denominazione ambiente e energia (Commissione del Piano regolatore, ambiente e energia).*
- *Modifica art. 47 del Regolamento comunale: attribuzioni della Commissione del Piano regolatore, ambiente e energia → nuovo punto c) sui messaggi che hanno un impatto sull'ambiente.*

Osservazioni finali del Municipio:

Il Municipio invita ad accettare la mozione in forma emendata, come d'accordo con il mozionante, in particolare:

- *Modifica art. 38 del Regolamento comunale → alla Commissione del Piano regolatore viene aggiunta la denominazione ambiente e energia (Commissione del Piano regolatore, ambiente e energia).*
- *Modifica art. 47 del Regolamento comunale: attribuzioni della Commissione del Piano regolatore, ambiente e energia → nuovo punto c) sui messaggi che hanno un impatto sull'ambiente.*

La mozione "Una commissione permanente per ambiente ed energia", presentata il 30 marzo 2021, de I Verdi, E' ACCOLTA in forma emendata, come d'accordo con i mozionanti.

presenti: 56                      favorevoli: 51                      contrari: 1                      astenuti: 4

Vicepresidente: la mozione è accolta. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Vicepresidente, è accolto all'unanimità.



- 8) MOZIONE 2/2021 "AMB: BASTA LOTTIZZAZIONE DEI POSTI TRA I PARTITI PRESENTI IN MUNICIPIO" DE I VERDI-FA-MPS-POP-INDIPENDENTI  
MOZIONE 3/2021 "BELLINZONA MUSEI: BASTA LOTTIZZAZIONE DEI POSTI TRA I PARTITI PRESENTI IN MUNICIPIO" DE I VERDI-FA-MPS-POP-INDIPENDENTI  
MOZIONE 4/2021 "BELLINZONA TEATRO: BASTA LOTTIZZAZIONE DEI POSTI TRA I PARTITI PRESENTI IN MUNICIPIO" DE I VERDI-FA-MPS-POP-INDIPENDENTI  
MOZIONE 5/2021 "SERVIZIO SPORT COMUNE: BASTA LOTTIZZAZIONE DEI POSTI TRA I PARTITI PRESENTI IN MUNICIPIO" DE I VERDI-FA-MPS-POP-INDIPENDENTI  
MOZIONE 6/2021 "ENTE AUTONOMO CARASC: BASTA LOTTIZZAZIONE DEI POSTI TRA I PARTITI PRESENTI IN MUNICIPIO" DE I VERDI-FA-MPS-POP-INDIPENDENTI

Vicepresidente è richiesta la maggioranza semplice. Rapporto commissionale della Commissione della legislazione. È aperta la discussione.

Matteo Pronzini: intervengo per alcune considerazioni sulle nostre mozioni e anche sul dibattito che poi vi è stato. Penso che sarebbe importante che tutti voi ritorniate alla sera della seduta inaugurale del Consiglio comunale a Sementina e l'enorme imbarazzo che vi era stato su questa questione degli enti e il fatto che vi è stata anche una piccola schermaglia all'interno dei vostri partiti tra membri del Municipio e i membri del Consiglio comunale. Tutto questo traspare anche ad esempio dal rapporto di maggioranza dove una parte importante di questo rapporto si focalizza su un aspetto che noi nelle nostre mozioni non abbiamo minimamente toccato, cioè il numero di Municipali che vi sono negli enti autonomi. Francamente questo non è il problema. Prova ne sia che, se leggete le nostre mozioni, non lo citano. Ma voi evidentemente avete insistito su questo, perché è questo l'aspetto che vi dava fastidio. Evidentemente poi da lì vi era stata questa appunto schermaglia tra di voi, dove evidentemente alla fine il Municipio ha fatto un passo indietro rinunciando a una serie di presenze. Adesso non sto qua a raccontare anche tutto quello che dicevano i capigruppo e sulle telefonate fatte in quella mattina del lunedì del Consiglio comunale in merito alle varie ripartizioni, centellinando i posti. Questa è la prima cosa. La seconda cosa è, che chiaramente emerge e che avete dovuto anche riconoscere nel rapporto, sono i seguenti due aspetti. Uno è che vi è un problema di competenze in questi enti. Come anche giustamente detto nel rapporto di minoranza, questi posti vengono dati a persone a cui bisogna fare un favore o dargli un posto perché così si sentono importanti. Perciò c'è un problema di competenza che riconoscete anche voi e vi è anche un problema di conflitto di interessi tra chi siede nella Commissione della gestione e negli enti. Evidentemente non osate fare il passo successivo. Dite che ogni partito deve risolvere i suoi problemi. Questo è abbastanza chiaro. È una legge anche basilare nel teatrino politico in cui evidentemente non è che si schiaccia proprio i piedi a qualcuno che gioca o che ha un'altra parte in questo teatro. L'ultima cosa che volevo dire è che, come sempre, alla fine sono scelte politiche. Nessuno e nulla impedirebbe a questo Consiglio comunale di dire che in questi enti vi devono essere delle persone competenti, aldilà del fatto che siano membri dei partiti di Municipio, e soprattutto nulla impedirebbe di dire che decidiamo noi chi mettere in

questi enti. È chiaro che nessuno di voi, ed è una cosa che si ripete, ha il coraggio di contrapporsi frontalmente al Municipio. Di conseguenza il risultato è il rapporto di maggioranza che avete fatto. Ne prendiamo atto e andiamo avanti insomma.

Emilio Scossa-Baggi: in qualità di co-relatore nel rapporto di maggioranza della Commissione legislazione desidero brevemente intervenire a sostegno della conclusione a cui si è giunti, precisando innanzitutto che per analogia ciò vale per tutte e 5 le mozioni che seguono. Le 5 mozioni in oggetto chiedono in sostanza la modifica dei criteri di nomina dei membri dei diversi Consigli direttivi dei 5 Enti autonomi di diritto comunale della Città, sollecitando la modifica dell'art. 8 dei rispettivi statuti degli Enti autonomi. Si desidera innanzitutto sottolineare come la Commissione condivida appieno uno dei principali intenti dei mozionanti, e cioè quello di adoperarsi affinché in futuro si possano superare le strette barriere "partitiche", privilegiando ancor maggiormente i requisiti e le competenze specifiche dei potenziali candidati proposti. In relazione a ciò, anche il Municipio, che già sostiene e nel limite del possibile applica tale principio, ha già mostrato chiaramente di adeguarsi alla volontà del Consiglio comunale nel permettere una rappresentazione più ampia e mirata dei membri dei Consigli direttivi degli Enti autonomi, limitandone in particolare il numero dei Municipali proposti a uno (generalmente il capo dicastero interessato, che possa così fungere da portavoce diretto e svolgere un tempestivo controllo in caso di sopravvenuta problematiche). Ma lo stravolgimento proposto attraverso queste mozioni concerne soprattutto la volontà o la richiesta di togliere al Municipio la facoltà di proporre e nominare i possibili membri degli Enti autonomi, trasferendone questa competenza al Consiglio comunale, permettendo addirittura una completa liberalizzazione della facoltà di inoltrare le diverse proposte. Come si è osservato nel rapporto commissionale, non occorre fare un grande sforzo di immaginazione per considerare l'applicazione di questa eventualità estremamente laboriosa e dispendiosa (con discussioni infinite sulla prevalenza delle competenze dei singoli candidati), nonché complicata da gestire a livello di votazione in Consiglio comunale (le quali ricordo avverrebbero a scrutinio segreto). La realtà del momento farebbe comunque in modo che i giochi di partito prevarrebbero comunque privilegiando i "propri" aderenti (con probabilmente la sola differenza che i gruppi non rappresentati in Municipio avrebbero la possibilità di proporre dei membri, ma che comunque ben difficilmente ne verrebbero eletti). Pertanto, proprio e soprattutto si ritiene in buona sostanza questi ultimi aspetti attualmente ben difficilmente attuabili, se non addirittura contrari alla LOC, in quanto gli Enti autonomi sono un'emanazione diretta del Municipio, per cui ne dovrebbero rimanere sotto la loro diretta supervisione. La maggioranza della Commissione della legislazione (8 commissari su 9) ritengono quindi di non poter aderire a quanto propongono i mozionanti, pur auspicando nel contempo che il Municipio ne privilegi a prescindere dalla competenza specifica dei candidati proposti nei comitati dei vari Enti. A nome della maggioranza della Commissione della legislazione riconfermo quindi chiaramente il preavviso negativo a queste mozioni. Allo stesso tempo porto pure la contrarietà del mio gruppo PPD alle stesse.

Ronald David: intervengo, in questo caso, in qualità di relatore di minoranza. Una minoranza molto esigua visto che sono rimasto solo. A parte questo, credo che chi mi ha preceduto, in particolare il mio capogruppo Matteo Pronzini, ha espresso bene alcuni argomenti sul perché sia importante cambiare questo sistema di nomina. Il primo tra questi, secondo me, è quello del ruolo del Consiglio comunale, che è veramente un ruolo che viene svilito nella modalità di elezione a cui abbiamo assistito ad inizio legislatura. La maggior parte dei candidati presentati non sapevamo neanche chi fossero. Non sappiamo che tipo di competenze hanno, magari possono averne alcune brillantissime, magari no. Non lo sappiamo perché non abbiamo il curriculum di queste persone. Non sappiamo che affinità hanno verso il tema che saranno andate a chiamare e questo evidentemente è un problema. È un problema il fatto che si continuano a cercare i nomi da mettere all'interno di questi consessi, all'interno della casta della politica, dimenticandosi che là fuori c'è un mondo di competenze, di qualità di persone che hanno qualcosa da dire e uno spirito innovativo magari da portare avanti su determinati temi. Se penso per esempio all'Ente autonomo AMB, ci sarebbe estremo bisogno di persone che hanno competenze specifiche su questo tema e che hanno una visione innovativa su questo aspetto. Quindi io credo che un aspetto centrale è quello del ruolo del Consiglio comunale. Ma al contempo anche dell'importanza di avere delle competenze che oggi non sappiamo se ci sono, perché non conosciamo i candidati. L'altro aspetto che nella relazione di minoranza ho voluto mettere in evidenza è che anche i responsabili degli Enti locali hanno bacchettato in qualche modo l'approccio della Città di Bellinzona, laddove all'interno di questi Enti autonomi vengono inserite persone che al contempo hanno ruolo di controllore e di controllato. Stiamo parlando delle persone che siedono in contemporanea all'interno della Commissione della gestione, ma volendo allargare il discorso anche all'interno del Consiglio comunale e poi siedono nel Consiglio di questi Enti autonomi. Risulta abbastanza evidente, non lo diciamo solo noi, che questo ruolo risulta alquanto problematico. Ci vorrebbe più apertura verso l'esterno, anche perché abbiamo visto l'esempio della Commissione energia sulla quale anche noi avevamo fatto una proposta di candidatura femminile e ancora una volta questi gremi sono riservati spesso e volentieri a soli uomini. A specchio e rappresentanza di un Municipio anch'esso composto da soli uomini e questo devo dire che dimostra come ci sia una chiusura verso la società esterna verso tutta la parte di universo che sembra non appartenervi. In conclusione, penso che abbiamo toccato tutti gli aspetti fondamentali. Non abbiamo l'illusione che voterete questa nostra proposta perché sappiamo benissimo come funziona all'intero dei partiti, o meglio che ci sono delle vecchie glorie da ricompensare. Permettetemi l'espressione e speriamo di non essere ammoniti per essere dei "trombati eccellenti" a cui bisogna dare un contentino e quindi continuerete a perpetrare questo tipo di sistema. A noi dispiace che si privilegi il partitismo, piuttosto che le competenze. Ma su questo tema penso che torneremo sicuramente a parlarne in futuro.

Tuto Rossi: penso che la società va in avanti e dovremo andare avanti anche noi abbandonando adagio adagio, anche se so che non sarà così facile, la logica del clientelismo. Prima ancora di affrontare il discorso sui conflitti d'interesse, che possono esserci

soprattutto se dei Municipali fanno parte delle commissioni che devono controllare il Municipio, affronto l'aspetto sul fatto che bisogna assolutamente abbandonare la regola che all'interno di queste Commissioni possano entrare solo membri dei partiti che sono rappresentati in Municipio. Bisogna prendere atto della realtà. L'opposizione è aumentata. Quindi quando all'inizio di questa legislatura abbiamo votato i membri di queste Commissioni, e abbiamo lasciato fuori Giulia Petralli, che era stata proposta dal suo gruppo, unicamente perché non ha un rappresentante in Municipio e abbiamo messo al suo posto una persona che era completamente sconosciuta, ciò mi ha effettivamente un po' scioccato. Dobbiamo prendere atto di due problemi che sono stati sollevati anche dall'ex Presidente del Consiglio dei giudici, il giudice Mauro Mini, perché il problema si pone anche verso i magistrati. In un'analisi dell'ultima votazione aveva detto che il partito che diventa quasi più grosso, è quello di coloro che votano la scheda senza intestazione, che ormai arriva al 25% e inoltre ci sono persone che non fanno parte dei partiti di Governo che praticamente rappresentano una minoranza per rapporto alla popolazione del Canton Ticino. Noi siamo un po' ancorati, dobbiamo ammetterlo, al sistema ottocentesco della distribuzione delle sedie. Però questo sistema ottocentesco è sempre meno adatto al mondo e quindi si tratta anche di dare un messaggio alla popolazione, di non essere così arroccati ai posti di lavoro, al partito come veicolo per darti un posto di lavoro. Quindi io voterò questa mozione proprio per dare una spinta in questa direzione. Lo so che non è facile far girare il curriculum vite, però i problemi sono superabili se siamo delle genti mature. Dei capigruppo maturi possono magari mettersi d'accordo in precedenza per fare una selezione di nomi in modo che la scelta del Consiglio comunale sia limitata. Votare a scatola chiusa ciò che propone il Municipio mi sembra al limite della legalità ma soprattutto antiquata.

Vicepresidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione le mozioni.

#### Rapporto commissionale

La maggioranza della Commissione della legislazione invita a

- *respingere le mozioni.*

La minoranza della Commissione della legislazione invita a:

- *accogliere le mozioni.*

#### Osservazioni finali del Municipio:

*Il Municipio invita il Consiglio comunale a seguire le indicazioni della maggioranza commissionale e dunque a respingere le mozioni*

### **Mozione 2/2021**

La mozione 2/2021 “AMB: Basta lottizzazione dei posti tra i partiti presenti in Municipio” presentata il 20 maggio 2021, de I Verdi – FA – MPS – POP – Indipendenti, E' ACCOLTA.

presenti: 56            favorevoli: 9            contrari: 41            astenuti: 6

Vicepresidente: la mozione è respinta dunque cade.

### **Mozione 3/2021**

La mozione 3/2021 “Bellinzona Musei: Basta lottizzazione dei posti tra i partiti presenti in Municipio” presentata il 20 maggio 2021, de I Verdi – FA – MPS – POP – Indipendenti, E' ACCOLTA.

presenti: 56            favorevoli: 8            contrari: 43            astenuti: 5

Vicepresidente: la mozione è respinta dunque cade.

### **Mozione 4/2021**

La mozione 4/2021 “Bellinzona Teatro: Basta lottizzazione dei posti tra i partiti presenti in Municipio” presentata il 20 maggio 2021, de I Verdi – FA – MPS – POP – Indipendenti, E' ACCOLTA.

presenti: 56            favorevoli: 9            contrari: 43            astenuti: 4

Vicepresidente: la mozione è respinta dunque cade.

### **Mozione 5/2021**

La mozione 5/2021 “Bellinzona Sport: Basta lottizzazione dei posti tra i partiti presenti in Municipio” presentata il 20 maggio 2021, de I Verdi – FA – MPS – POP – Indipendenti, E' ACCOLTA.

presenti: 56                      favorevoli: 10                      contrari: 43                      astenuti: 3

Vicepresidente: la mozione è respinta dunque cade.

### **Mozione 6/2021**

La mozione 6/2021 “Ente Autonomo Carasc: Basta lottizzazione dei posti tra i partiti presenti in Municipio” presentata il 20 maggio 2021, de I Verdi – FA – MPS – POP – Indipendenti, E' ACCOLTA.

presenti: 56                      favorevoli: 10                      contrari: 42                      astenuti: 4

Vicepresidente: la mozione è respinta dunque cade.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Vicepresidente, è accolto all'unanimità.

9) MOZIONE 10/2021 “TRASPARENZA SULLE RELAZIONI D'INTERESSE DEI MEMBRI DEL MUNICIPIO” DEL GRUPPO UNITA' DI SINISTRA

Vicepresidente: è richiesta la maggioranza semplice. Rapporto commissionale della Commissione della legislazione. È aperta la discussione.

Ronald David: intervengo in qualità di relatore della Commissione della legislazione per sottolineare come la commissione ha deciso di sostenere questa mozione che andrebbe ad introdurre, su proposta del gruppo Unità di Sinistra, un meccanismo sulla trasparenza già conosciuto a livello cantonale e federale. O meglio una pubblicazione delle relazioni di interesse da parte dei membri del Municipio. La stessa può essere pubblicata sul sito internet, in modo da chiarire in maniera inequivocabile il tema di fronte ai cittadini, i quali sono i gruppi d'interesse al quale i Municipali appartengono. La commissione ha valutato positivamente questo strumento, che è uno strumento utile per accrescere la conoscenza degli eventuali conflitti d'interesse e pertanto invita a sostenere questa mozione. Permettetemi però di aggiungere qualche considerazione da parte del nostro gruppo. È chiaro che sosterremo questa mozione, perché effettivamente va ad aggiungere un elemento supplementare nella chiarezza, nella necessità di trasparenza sulle relazioni d'interesse. Questo non andrà però a risolvere tutti i problemi di conflitto d'interesse. Vi faccio così un paio di esempi: se un Municipale fosse ad esempio un libero professionista nell'ambito dell'avvocatura notarile e al contempo fosse Capodicastero della pianificazione e uno dei suoi clienti, che noi non possiamo sapere chi sono, facesse delle pressioni politiche affinché il Piano regolatore venisse modificato in un determinato modo, ecco che saremmo di fronte comunque a un chiarissimo conflitto d'interesse di cui né il Municipio, né il Consiglio comunale riuscirebbero a venire a conoscenza, perché c'è il segreto professionale. Secondo esempio: se un membro dell'esecutivo fosse l'avvocato di un'immobiliare sportiva tipo la Valascia Immobiliare SA e questa facesse pressione affinché venga concesso un determinato credito da parte del Municipio, noi non lo scopriremo mai e probabilmente il Municipale stesso non si ricuserebbe dal poter deliberare questo tipo di situazione. Ecco che vediamo che da una parte sì la mozione fa un passo nella giusta direzione, ma il discorso della trasparenza è ben lontano dall'essere raggiunto. Purtroppo sulle soluzioni a questo tipo di problema io non ho la bacchetta magica. Ho una mia visione che non è per nulla condivisa dal mio gruppo politico. Io credo ad esempio che uno degli strumenti sia la professionalizzazione del ruolo di Municipale, in modo da impedire questo tipo di conflitto d'interesse. Il resto del mio gruppo è più tiepido su questo tipo di valutazione, proprio perché una professionalizzazione di questo mestiere implicherebbe che soltanto determinate categorie professionali potrebbero accedere effettivamente a questa carica Municipale. Quindi la soluzione non ce l'abbiamo. Questa mozione la sosterremo. Rimane però qualche nodo da sciogliere e qualche necessità di trasparenza non indifferente. Quindi la valutazione del Municipio sul fatto che si possano evitare delle eventuali illazioni in futuro a me sembra davvero molto ottimistica sulla base della semplice mozione che andiamo ad approvare adesso.

Danilo Forini: intervengo come primo firmatario dei mozionanti e a nome del gruppo Unità di Sinistra. Credo che anche questa mozione rientri nel processo di crescita della nostra realtà comunale, che è divenuta grande e in effetti propone lo stesso identico principio della Confederazione e del Cantone. Nel rapporto commissionale è stato ripreso in maniera chiara quali sono i punti sui quali ogni membro del Municipio deve informare per iscritto il

Consiglio comunale. Punti che a loro volta devono essere poi inseriti in un registro pubblico accessibile a tutti. Attraverso il pto. 2 chiediamo che le modifiche vengano comunicate immediatamente. È importante che i Municipali seguono questa indicazione. Attraverso il pto. 4 si chiede che il registro pubblico sia disponibile. Anche qui è importante che questo registro sia effettivamente reso visibile e rintracciabile da tutte le cittadine e i cittadini. Attraverso il pto. 5, che è quello della collisione d'interesse, in effetti non è un punto nuovo e la mozione non va assolutamente a gettare ombre sulla correttezza applicata dal nostro Municipio. Non credo sia importante mettere in dubbio l'onestà di un membro del nostro esecutivo. Gli esempi fatti, a mio modo di vedere, vanno a mettere a priori in dubbio questa onestà. Sono degli esempi fatti su degli avvocati, che hanno un codice deontologico che può essere seguito o meno, ma io voglio credere che le persone che eleggiamo siano in grado di seguirlo. Quindi la mozione è un passo in avanti. Non è quello decisivo, ma è un passo in avanti per rendere trasparente questa collisione. Non vuole essere neanche una demonizzazione di queste attività professionali accessorie o anche civiche, perché c'è anche il fatto di partecipare. Potrebbe essere visto come anche un registro utile per vedere come i membri del nostro esecutivo, ma in generale i politici, possono anche impegnarsi al di là della politica nel bene collettivo. È anche vero, è stato detto, che nel nostro sistema di milizia, è inevitabile che le persone abbiano un'attività professionale e accessoria per poter comunque guadagnarsi la vita. Quindi, non deve essere una demonizzazione di questo aspetto. È semplicemente un aspetto di trasparenza. Personalmente anch'io credo che la professionalizzazione, ma si tratta di una annotazione personale, sia importante e sia poi inevitabile a un certo punto arrivare a questo. Porto l'esempio personale di una collega, municipale del Comune di Morges. Era stupita che in Ticino, nella nostra Città, non ci fosse questo aspetto professionale. Anche un'altra collega del Canton San Gallo, Comune di 6 mila abitanti, ha abbandonato la sua professione per fare il Sindaco a tempo pieno. Ci sono evidentemente i pro e i contro nel nostro sistema di milizia. Finché non lo abbandoniamo è importante che questa trasparenza da un lato venga assicurata, ma dall'altro non vengano demonizzate le altre attività. Ringrazio il Municipio per aver accolto, magari all'inizio nelle osservazioni preliminari in maniera forse un po' tiepida, ma poi convinta nelle Osservazioni finali. Ringrazio la Commissione della legislazione e il relatore Ronald David per il chiaro sostegno e anche la chiara esposizione nella relazione.

Vicepresidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la mozione.

Rapporto commissionale

La Commissione della legislazione invita:

- *ad accogliere la mozione.*

Osservazioni finali del Municipio:

*Il Municipio invita ad accogliere la mozione.*



La mozione “Trasparenza sulle relazioni d’interesse dei membri del Municipio”, presentata il 28 giugno 2021, del gruppo Unità di sinistra, E’ ACCOLTA.

presenti: 56                      favorevoli: 50                      contrari: 1                      astenuti: 5

Vicepresidente: la mozione è accolta. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

A norma dell’art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all’approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Vicepresidente, è accolto all’unanimità.

#### 10) PETIZIONI GIANCARLO JORIO

---

Vicepresidente: è richiesta la maggioranza semplice. Rapporto commissionale della Commissione della gestione. È aperta la discussione.

Claudio Buletti: Presidente, Municipali, Colleghe e colleghi, per fatto personale, essendo stato denunciato alla Procura pubblica dal cittadino Giancarlo Jorio, assieme ad un altro collega Consigliere comunale, che stasera però è assente. Essendo nel frattempo stato interrogato dalla Polizia cantonale e non essendo ancora stati emessi dalla lodevole Procura pubblica né una condanna, né un non luogo a procedere, credo che sia giusto che io abbandoni la sala.

Vicepresidente: lasciano la sala i Consiglieri comunali Ivan Ambrosini, Claudio Buletti, Alberto Marietta e Michela Pini. I presenti sono ora 52. Non essendoci ulteriori interventi metto in votazione l’adesione alle proposte di risposta della Commissione della gestione.

#### **Petizioni:**

- **“Aggiuntiva alla petizione del 27 settembre 2020”**
- **“Infrazioni posteggio pubblico Via Ada Martinoli a Giubiasco” di Giancarlo Jorio del 23 giugno 2021**

Rapporto commissionale:

*La Commissione della gestione condivide e si allinea alle indicazioni del Municipio.*

E' approvata la presa di posizione della Commissione della gestione del 7 dicembre 2021 sulla petizione:

- **“Aggiuntiva alla petizione del 27 settembre 2020”**

presenti: 52                      favorevoli: 32                      contrari: 4                      astenuti: 16

E' approvata la presa di posizione della Commissione della gestione del 7 dicembre 2021 sulla petizione:

- **“Infrazioni posteggio pubblico Via Ada Martinoli a Giubiasco”**

presenti: 52                      favorevoli: 34                      contrari: 4                      astenuti: 14

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Vicepresidente, è accolto all'unanimità.

## 11) MOZIONI E INTERPELLANZE

---

Vicepresidente: sono rientrati in sala i Consiglieri comunali Ivan Ambrosini, Claudio Buletti, Alberto Marietta e Michela Pini. I presenti sono ora 56.

### MOZIONI

**24/2021**

#### **"Chi inquina paga" del gruppo Lega dei Ticinesi-UDC**

*“Il Municipio con l’allestimento del preventivo 2022 ha optato per l’aumento della tassa base sui rifiuti urbani al massimo della sua competenza per coprire il 100% di copertura come indicato dal Cantone, infatti il «Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti» definisce il margine di manovra del municipio da 50.- a 150.- fr per le economie domestiche, indipendentemente che queste siano una, due o più persone e le persone giuridiche da 150.- a 500.- anche in questo caso che siano un grande magazzino o un piccolo negozio. Pur deplorando la manovra puramente «da cassetta» per limitare i danni di un preventivo in profondo rosso, siamo consapevoli che il Consiglio comunale non può modificare questa decisione del Municipio. Il gruppo Lega dei Ticinesi /UDC ha deciso quindi di inoltrare la seguente mozione per modificare il «Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti» per cercare di implementare meglio il principio di chi inquina paga.*

*Inoltre, l’attuale Regolamento non è per niente sociale in quanto non contempla sovvenzioni Municipali a nessuna fascia della popolazione con comprovata necessità.*

*Si chiede pertanto di:*

*Modificare il «Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti»*

*Art. 15 Tassa base cercando un sistema più equo, basato sul principio di chi inquina paga.*

*Art. 16 Tassa sul quantitativo aggiungendo una parte di sovvenzione Municipale a casi di provata necessità.”*

Vicepresidente: la stessa è demandata alla Commissione della legislazione.

**25/2021**

**"Basta camere doppie nelle CPA della Città di Bellinzona" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi**

*"In base ai dati pubblicati dall'Associazione dei direttori amministrativi delle CPA Adicasi, la stragrande maggioranza delle residenze hanno delle camere doppie comprese quelle di proprietà della Città di Bellinzona.*

*Di conseguenza con questa mozione chiediamo al Municipio di allestire un messaggio per un credito finanziario per permettere che nelle sue CPA tutte le camere doppie vengano trasformate in camere singole (con la possibilità di deroga per le situazioni in cui i residenti chiedono espressamente di poter condividere con un'altra persona la camera doppie)."*

Vicepresidente: la stessa è demandata alla Commissione della gestione.

**26/2021**

**"Modifica art. 11 ROD" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi**

*"Con la presente mozione si chiede una modifica dell'articolo 11 del Regolamento Organico dei dipendenti di Bellinzona (periodo di prova)*

*cpv 1 Prima nomina: riduzione del periodo di prova a 6 mesi (cpv 1)*

*cpv 3 Assegnazione a nuova funzione: riduzione del periodo di prova a 2 mesi e stralcio della possibilità (nel caso d'assegnazione a funzione) di trasferimento ad un posto di analoga funzione del precedente.*

*cpv 4 Stralcio della possibilità di prolungo del periodo di prova sino 2 anni (cpv 4)"*

Vicepresidente: la stessa è demandata alla Commissione della legislazione.

**27/2021**

**"Modifica art. 14, 15 e 16 ROD" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi**

*"Con la presente mozione si chiede una modifica degli articoli 14, 15, 16 del Regolamento Organico dei dipendenti di Bellinzona:*

*articolo 14 Incarico per funzione stabile*

*Prevedere tale incarico unicamente per un grado d'occupazione inferiore al 20% (dunque stralcio del punto a)*

*Articolo 15 Durata*

*Limitazione del rinnovo ad un massimo di 2 anni*

*Articolo 16 Trasformazione in nomina*

*Stralcio dell'attuale regolamentazione e sostituzione con il diritto alla nomina (trasformazione automatica) dopo 2 anni."*

Vicepresidente: la stessa è demandata alla Commissione della legislazione.

**28/2021**

**"Modifica art. 17 ROD" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi**

*"Con la presente mozione si chiede una modifica dell'articolo 17 del Regolamento Organico dei dipendenti di Bellinzona (incarico per funzione temporanea) limitazione ad un massimo di 6 mesi e solo per attività provvisoria e straordinaria."*

Vicepresidente: la stessa è demandata alla Commissione della legislazione.

**29/2021**

**"Modifica art. 52 ROD" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi**

*"Con la presente mozione si chiede una modifica del articolo 52 del Regolamento Organico dei dipendenti di Bellinzona (indicizzazione)*

*Cpv 1 l'adeguamento integrale (del salario) è garantito per l'intero salario lordo e non solo di principio e per i primi 60'000 franchi."*

Vicepresidente: la stessa è demandata alla Commissione della legislazione.



**30/2021**

**"Per una tariffa di immissione in rete di energia elettrica fotovoltaica a copertura dei costi dell'investimento da parte delle AMB" di Danilo Forini, Lisa Boscolo e Martina Malacrida**

*"Per raggiungere gli obiettivi della Strategia Energetica 2050 e dell'accordo di Parigi sul clima, la Svizzera deve urgentemente portare avanti i suoi sforzi di decarbonizzazione. L'energia solare gioca un ruolo chiave ma non si sviluppa ancora adeguatamente a causa di condizioni quadro finanziarie penalizzanti. Mentre altri settori, come il mercato immobiliare, possono beneficiare di previsioni di rendimento relativamente affidabili, gli investimenti nell'energia solare sono soggetti a incertezze di mercato nonostante il finanziamento iniziale (Remunerazione unica) che ha sostituito il RIC (Rimunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica). RIC che effettivamente garantiva il finanziamento totale dell'impianto. Senza RIC e con tariffe di immissione in rete insufficienti, variabili e imprevedibili, è praticamente impossibile calcolare l'esatto periodo di ritorno dell'investimento nell'impianto solare.*

*Ciò comporta conseguenze negative sul periodo di ammortamento dell'investimento e sulla sicurezza dell'investimento; conseguenze che frenano l'espansione del fotovoltaico in quanto l'investitore deve assumersi il rischio del prezzo di mercato.*

*Sia Swissolar (Associazione svizzera dei professionisti dell'energia solare) sia VESE (Associazione dei produttori di energia indipendenti) stimano gli attuali costi di produzione di un sistema sotto i 100 kWp a circa 12 centesimi per chilowattora. Con l'attuale tariffa di 9.35 centesimi (2022), è praticamente impossibile finanziare l'impianto con la sola vendita dell'elettricità pur con la Garanzia di Origine. Per migliorare questa situazione, la Legge Federale sull'Energia prevede l'ottimizzazione dell'autoconsumo o la messa in comune dell'autoconsumo, opzioni non sempre facili da capire e implementare. Si arriva quindi spesso a limitare l'investimento sfruttando solo una parte del tetto. Anche gli impianti di produzione più grandi (cioè gli impianti solari che immettono in rete il 100% dell'elettricità generata) sono influenzati negativamente dalle tariffe di immissione in rete volatili e insufficienti: in molti casi non vengono nemmeno costruiti. Per raggiungere la neutralità climatica, è necessario sfruttare al meglio tetti e in futuro facciate di edifici, indipendentemente dal grado di autoconsumo dell'utente.*

*Esempi tariffe di immissione in rete in Svizzera:*

*Industrielle Werke Basel 13 cts/kWh*

*Services Industriel Genève 12.98 cts/kWh*

*Energie Service Bienne 12.37 cts/kWh*

*WWZug 12.26 cts/kWh*

*Questi esempi dimostrano che la remunerazione a una tariffa adeguata è fattibile.*

*Il nostro Cantone, pur essendo il più soleggiato del Paese (è stato addirittura pioniere del fotovoltaico quando, nel 1982, realizzò, sul tetto dell'allora Scuola Tecnica superiore a Trevano, il primo impianto che immetteva energia in rete in Europa) figura tra gli ultimi Cantoni quanto a potenza pro capite di fotovoltaico installata:*

*Ticino 254 W/abitante*

*Svizzera 291 W/abitante*

*Germania 595 W/abitante*

*È quindi urgente incrementare la produzione fotovoltaica distribuita a sostegno della svolta energetica votata nel 2017 (Strategia Energetica 2050).*

*La città di Bellinzona, coerentemente al proprio Label Città dell'energia, non può non aderire a questa proposta che permetterebbe di sbloccare i freni che ancora ostacolano lo sviluppo del fotovoltaico.*

*Proposta di delibera*

*I sottoscritti consiglieri e consigliere comunali propongono, con la presente mozione, di deliberare:*

*È accolta l'introduzione di una tariffa di immissione in rete minima sufficiente e vincolante a lungo termine per garantire che un impianto fotovoltaico possa essere rifinanziato entro un massimo di 15 anni. La tariffa deve basarsi sui costi di produzione in funzione della potenza dell'impianto.*

*Il Municipio è incaricato di definire con le AMB tale tariffa a copertura dei costi di investimento a lungo termine per gli impianti fotovoltaici privati realizzati nel comprensorio comunale.*

*L'importo della tariffa dovrebbe essere basato sui costi medi di produzione dell'energia fotovoltaica a seconda delle dimensioni dell'impianto. Potrebbe quindi essere di almeno di 12-14 cts/kWh per impianti fino a 20 kWp e di 10-12 cts/kWh per chilowattora per impianti fino a 100 kWp."*

Manuel Donati: secondo me, visto che abbiamo votato per una Commissione dell'energia, direi che può essere demandata alla Commissione del Piano regolatore.

Vicepresidente: la stessa è demandata alla Commissione del Piano regolatore.

**31/2021**

**"Obbligo di denuncia" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi**

*"Con la presente mozione si chiede d'introdurre nel Regolamento organico comunale nuove disposizioni, in particolare:*

*l'obbligo di denuncia da parte dei membri del Consiglio Comunale; gli stessi sono tenuti a denunciare alle autorità di perseguimento penale i crimini e i delitti perseguibili d'ufficio che constatano o sono loro segnalati nell'esercizio della loro funzione.*

*la ripresa dell'articolo 104a Lord con un'estensione dell'obbligo di denuncia (per i membri del municipio, delle commissioni e delegazioni e per i dipendenti) anche ad altre irregolarità che non hanno rilevanza penale."*

Presidente: la stessa è demandata alla Commissione della legislazione.

**32/2022**

**"Trasporti pubblici gratuiti per anziani e giovani" di Pietro Ghisletta per il gruppo PPD**

*"Nel corso degli ultimi anni la Città di Bellinzona ha avviato una profonda riorganizzazione e un notevole potenziamento del trasporto pubblico che ha portato - occorre dare atto al Municipio - a un evidente miglioramento del servizio pubblico.*

*In questo contesto occorre pure dare atto agli sforzi intrapresi per il potenziamento:*

*di linee*

*di orari*

*della costruzione di nuove fermate dotate di cabine riparo.*

*Un ulteriore passo sarebbe quello di modificare il tempo di validità del biglietto singolo, attualmente di un'ora, con l'obiettivo di incentivare l'uso dei mezzi pubblici sgravando così anche il traffico, per delle commissioni in centro.*

*Ad esempio, a Lugano la validità del biglietto singolo è di due ore.*

*Ho pure constatato che in determinate fasce orarie gli automezzi di linea risultano poco occupati o desolatamente vuoti, in particolare su alcune linee periferiche, come per esempio "la linea di Vigano o di Carena.*

*Considerato che in queste fasce orarie i bus di linea percorrono ugualmente la tratta con relativi costi chiedo che il Municipio abbia a concedere:*

*ai giovani sotto i 18 anni*

*agli anziani sopra i 60 anni*

*di poter usufruire dei mezzi pubblici a titolo gratuito.*

*Questo trasporto a titolo gratuito dovrebbe essere concesso in determinate fasce orarie giornaliere o in determinati giorni della settimana con mezzi e metodi da stabilire.*

*Lo scopo è quello di favorire una parte della popolazione, che usufruisce dei mezzi di trasporto per incrementarne l'uso e di favorire i commerci locali quali negozi, ristoranti, bar, ecc.*

*Con questa misura si potrebbe anche avere un maggior afflusso di gente verso il centro città che attualmente, purtroppo anche a causa della situazione sanitaria che stiamo vivendo, appare in alcuni orari desolatamente vuoto.*

*Chiedo che questa mozione sia demandata per esame e preavviso ad una Commissione speciale del Consiglio Comunale di cui dovrei, secondo l'art. 67 LOC, farvi parte."*

Vicepresidente: il mozionante chiede che sia demandata per esame e preavviso ad una Commissione speciale del Consiglio comunale. Quindi prima occorre votare se siamo d'accordo d'istituire una Commissione speciale. Nel caso in cui non dovesse passare la l'accettazione della costituzione di una Commissione speciale, occorre demandare la mozione ad una Commissione permanente. È aperta la discussione.

Tiziano Zanetti: anzitutto un plauso a Pietro Ghisletta perché solleva una questione abbastanza importante. Questione che però è già oggetto di discussione nella Commissione della gestione. Inoltre si sono fatte delle puntuali domande al Municipio perché vi sono

delle questioni finanziarie che vanno assolutamente chiarite. Quindi, da parte mia, l'invito è di non dar seguito all'istituzione di una Commissione speciale, proprio perché gli aspetti finanziari sono centrali in questa mozione. Ne approfitto anche per dire, non solo su questo tema, ma abbiamo anche tante altre mozioni che presentano qualcosa di nuovo. Però siamo in una situazione non facile per il Comune. Abbiamo tante buone idee però purtroppo la situazione finanziaria del Comune attualmente è quella che è. La Commissione della gestione è molto attenta a queste tematiche che sono legate agli aspetti finanziari. Poi non dimentichiamo una cosa: la Città eroga già tutta una serie di aiuti sia verso i giovani che verso i più giovani pertanto vogliamo approfondire bene prima di andare avanti su questo tema. Quindi l'invito da parte mia è di demandare il tutto alla Commissione della gestione.

Pietro Ghisletta: voglio mantenere questa mozione così com'è per il fatto che la mia idea era proprio quella di raggruppare in una Commissione ad hoc tutte queste tematiche così care a noi tutti.

Vicepresidente: metto in votazione la creazione di una Commissione speciale.

È approvata la creazione di una commissione speciale.

presenti: 56

favorevoli: 12

contrari: 36

astenuiti: 8

Vicepresidente: la proposta per la creazione di una Commissione speciale è bocciata. La stessa è demandata alla Commissione della gestione.

**33/2022**

**"Certificazione "VilleVerte Suisse" di Giulia Petralli, Ronald David e Marco Noi**

*“La biodiversità in Svizzera versa in uno stato critico. L’incessante edificazione, lo sfruttamento agricolo sempre più intensivo, gli effetti dei cambiamenti climatici, l’aumento delle attività ricreative in regioni finora indisturbate nonché la diffusione di specie esotiche invasive accresceranno la pressione, già insostenibile, sulla biodiversità.*

*Ecosistemi funzionali forniscono prestazioni irrinunciabili e di alto valore sia per l’ecologia, che per la società e l’economia. Si pensi per esempio alla fornitura di acqua potabile, al cibo, alle materie prime, alla capacità di adattamento ai cambiamenti climatici o alla difesa contro le catastrofi naturali.*

*Le superfici verdi nelle zone urbanizzate, così come gli animali, i funghi e i microrganismi che interagiscono tra di loro e con l’ambiente attiguo, sono un grande valore aggiunto per le città sotto tutti gli aspetti.*

*Nel 2017 il Consiglio federale ha approvato il “Piano d’azione — Strategia Biodiversità Svizzera”. Il piano ben evidenzia come lo spazio urbano offra un grande potenziale per preservare e promuovere la biodiversità (incavi nelle costruzioni, aree verdi, ecc.) e al contempo migliorare la qualità di vita della popolazione (regolazione del clima locale, possibilità di esperienze nella natura, ecc.). Inoltre, la qualità del paesaggio nello spazio urbano, come ad esempio le superfici seminaturali e ben connesse con il traffico lento, contribuiscono ad accrescere il benessere delle persone nonché, attraverso l’aumento dell’attrattiva locale, la prosperità della regione.*

*Anche il “PAC — Programma d’azione comunale” segnala a tratti la problematica relativa alla perdita di biodiversità, rilevando la necessità di intervenire a più livelli.*

*Proprio nell’ottica citata dal PAC e dalla Confederazione, per promuovere e sostenere una gestione ecologica del verde urbano da parte degli enti incaricati alla sua gestione, in diversi comuni svizzeri è stato adottato il label “VilleVerte Suisse”. Lanciato nel 2015, il marchio “VilleVerte Suisse” mira a distinguere le città innovative che attuano una gestione sostenibile dei loro spazi verdi e si impegnano per una maggiore biodiversità nell’ambiente urbano. Il label è sostenuto dalla Commissione federale per la tecnologia e l’innovazione (CTI) e fa parte della Strategia Biodiversità Svizzera.*

*Una larga gamma di misure garantisce che gli spazi verdi vengono considerati in modo olistico durante la certificazione.*

*I temi rilevanti per l’ottenimento dal label sono vari e coprono, da una parte, la protezione della biodiversità, la gestione differenziata delle aree verdi, la salvaguardia dei vecchi alberi, il regolamento d’utilizzo di fertilizzanti e di prodotti fitosanitari, e dall’altra, la pianificazione, l’organizzazione e la logistica, così come la progettazione e la disposizione delle zone non edificate.*

*Per il Comune adottare il label “VilleVerte Suisse” comporta svariati benefici, come l’accesso alle ultime conoscenze nel campo della pianificazione, gestione e implementazione degli spazi verdi urbani. Inoltre, se usato come strumento in combinazione con altri programmi, il marchio “VilleVerte Suisse” incoraggerà un continuo miglioramento delle pratiche (per esempio, delle misure aggiuntive da attuare, come l’aumento del numero di superfici urbane da rendere*

permeabili). Infine, è una garanzia di qualità di vita per la popolazione. L'etichetta e ciò che comporta, potrebbero suscitare l'interesse e la curiosità degli abitanti, incoraggiandoli a impegnarsi, ognuno al proprio livello, per una maggiore biodiversità in città.

A livello svizzero sono attualmente dieci i comuni che hanno ottenuto il label e dodici quelli in procinto di seguire l'iter. A livello ticinese, Bellinzona potrebbe essere la prima Città a far certificare il suo impegno in favore della biodiversità.

Date le considerazioni sopracitate, chiediamo che la città di Bellinzona richieda l'adesione del label "VilleVerte Suisse" per la gestione del verde urbano e si impegni per gestire il verde urbano secondo le misure richieste.

Si invita pertanto il Consiglio Comunale a voler risolvere:

La mozione è accolta.

Il Municipio s'impegna a intraprendere i passi per un'adesione al label VILLEVERTE SUISSE, preferibilmente per il conseguimento dello standard "oro" e quindi ad attuare in tempi stretti pure i provvedimenti elaborati nella fase iniziale per l'ottenimento del label "VILLEVERTE SUISSE".

Il Municipio informa il Consiglio Comunale sullo stato dell'arte entro sei mesi dall'accoglimento della mozione."

Vicepresidente: la stessa è demandata alla Commissione della legislazione.

**34/2022**

**"Bellinzona: "Città accessibile" sempre più inclusiva" di Danilo Forini e Michela Luraschi**

*"PREMESSA*

*Permettere a tutte le cittadine e tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro condizione di esercitare una vita piena, attiva.*

*Partecipare alla vita di una città è legato all'esercizio dei propri diritti. Per poterlo fare è però necessario poter avere accesso alla propria città e ai suoi servizi.*

*Per le persone con disabilità, questo non è sempre vero. L'accessibilità della città di Bellinzona è migliorata ma rimane parziale e molte barriere sono sempre presenti. Barriere che non sono solo architettoniche, ma anche linguistiche, strutturali e principalmente culturali.*

*Le barriere che frenano la partecipazione delle persone con disabilità sono in realtà freni per una più ampia fascia di popolazione, perché fragilità e bisogni speciali sono presenti in molte persone, come ad esempio persone anziane, persone malate o vittime di piccoli incidenti, ...*

*Una città senza ostacoli, senza scalini se non necessari, una città accogliente con operatori e funzionari all'ascolto e capaci di comunicare con cittadini e turisti è inoltre una città più bella per tutte e tutti.*

*Cosa si intende con "città accessibile"?*

*Un luogo accessibile, inclusivo, è un luogo capace di accogliere persone con diverse caratteristiche, senza escludere nessuno, che contempla tutte le categorie di utenti di prestazioni, servizi, eventi, infrastrutture: bambini, giovani, anziani, persone con disabilità fisiche, sensoriali, cognitive, psichiche, persone con disabilità permanenti o persone che si trovano in situazioni di difficoltà temporanee.*

*L'accessibilità è intesa da un punto di vista architettonico, ma anche a livello di comunicazione, di tempo e attenzione dedicata all'accoglienza delle persone, dei cittadini.*

*Perché Bellinzona deve diventare una città accessibile?*

*Due i motivi. Il primo, imprescindibile, è che Bellinzona oggi non può più ignorare la definizione di disabilità dell'OMS e i principi della Convenzione ONU sui diritti della persona con disabilità. L'ICF – Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (OMS) ci dice che la disabilità è la conseguenza di una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo, fattori personali e fattori ambientali. Laddove i fattori ambientali non favoriscono la partecipazione sociale (l'inclusione) poiché c'è presenza di barriere, il grado di disabilità della persona aumenta. Questo significa riduzione delle autonomie della persona, della possibilità di autodeterminarsi. Ridurre in pratica le funzioni. Aumentare la sua disabilità.*

*La Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità adottata nel 2006 a livello internazionale e ratificata dalla Svizzera nel 2014, chiede, attraverso i suoi 50 articoli, di elaborare progetti, strategie e munirsi di qualsiasi strumento possa favorire la partecipazione delle persone con disabilità alla vita della società. Questo a livello nazionale, cantonale e comunale.*

*Il secondo motivo è perché, così facendo, si permette di ampliare il concetto di accessibilità a beneficio di tutta la popolazione. Un orientamento inclusivo di un progetto, un'infrastruttura, un*



evento, uno spazio (sia aperto che chiuso) ha benefici che vanno oltre la socialità: diventano economici e turistici. Pensiamo al turismo accessibile, ma anche al risparmio finanziario legato a costruzioni che già in partenza considerano le diversità e non esigono dunque interventi di adeguamento successivi che si sa, hanno costi elevati e scarseggiano nella qualità poi del risultato finale. Il concetto di "orientamento inclusivo" è oggetto di diversi progetti e studi, tra cui anche "Design for All" che nella Svizzera italiana è promosso da Inclusione Andicap Ticino. Per questi motivi, in riassunto, eliminare le barriere e realizzare edifici, prodotti e ambienti che siano accessibili a tutti è un dovere della nostra città e anche una strategia lungimirante al fine di diventare una città attrattiva a tutti i livelli.

Quale via seguire?

Benché si cerchi sempre di fare il meglio possibile, dalle segnalazioni delle persone con disabilità che vivono in città ci sono ancora molti aspetti da migliorare.

Possiamo qui fare alcuni esempi principalmente legati a questioni architettoniche:

Accessibilità Museo Villa dei Cedri

Accessibilità nuovo Parco Fluviale

Accessibilità nuovo Parco Urbano

Accessibilità Chiesa Collegiata

Pavimentazione dei centri storici

Piscina coperta

Sedi scuole comunali

Accessibilità a eventi organizzati con permessi municipali

La lista potrebbe continuare a lungo, anche perché il tema è complesso e trasversale a tutti i Dicasteri.

Per evitare che ogni volta le persone con disabilità debbano segnalare questi aspetti ai servizi comunali competenti o magari queste problematiche essere oggetto di interrogazioni, interpellanze e mozioni in Consiglio comunale, si ritiene fondamentale che l'Amministrazione comunale si doti di un "referente comunale per l'accessibilità" a cui i cittadini possono rivolgersi come interlocutore di contatto, come facilitatore, per interloquire con i servizi e le autorità comunali competenti. Un gruppo informale di persone con disabilità si è già costituito ed è talvolta in contatto con collaboratori e collaboratrici dell'amministrazione pubblica. Si reputa importante consolidare questa collaborazione attualmente spontanea e sporadica, allargando la partecipazione anche agli enti di riferimento che operano sul territorio.

Inoltre, per anticipare i problemi, la Città potrebbe elaborare una strategia su più anni che definisca obiettivi generali, misure concrete e tempistiche per migliorare l'accessibilità e definirsi in generale "Bellinzona città inclusiva".

Formuliamo pertanto la seguente proposta di mozione.

Il Consiglio comunale:

Approva il principio di dichiarare "Bellinzona città inclusiva".

Chiede al Municipio di elaborare un Messaggio che definisca:

Una strategia pluriennale con obiettivi generali, misure concrete e tempistiche per migliorare l'accessibilità e le modalità d'accoglienza dell'Amministrazione comunale nei confronti delle persone con disabilità.

Questa Strategia dovrà:

*Valutare lo stato attuale dell'accessibilità universale – secondo i principi generali suggeriti in questa mozione – della Città di Bellinzona.*

*Definire come intervenire nei luoghi e nei servizi che presentano barriere fisiche, barriere a livello di comunicazione (promuovendo ad esempio l'uso della lingua facile o la possibilità di comunicare con la lingua dei segni) e ostacoli nell'accoglienza al pubblico.*

*Sviluppare misure di promozione culturale volte al miglioramento dell'accessibilità universale.*

*Definire come monitorare, sin dalla nascita, i nuovi progetti comunali (di qualsiasi natura) affinché sia considerata anche la loro inclusività.*

*Un "referente comunale per l'accessibilità" all'interno dell'amministrazione*

*Si chiede al Municipio, nel medesimo Messaggio, di nominare un referente per la disabilità all'interno dell'amministrazione comunale valutando se proporre al Consiglio Comunale un finanziamento ad hoc oppure se possibile identificare una risorsa già esistente.*

*Tale referente è inteso come un "mediatore" che possa accompagnare, da un lato, i cittadini e le cittadine ad avere un interlocutore o un'interlocutrice in caso di problemi, domande, proposte e dall'altro sostenere le funzionarie e i funzionari confrontati con queste tematiche.*

*Istituisce una delegazione o una commissione di nomina municipale, modificando l'art 69 (o in alternativa chiedendo al Municipio di attivare l'art. 70) del Regolamento comunale. Creare un gruppo di accompagnamento composto da persone con disabilità e da professionisti del settore che possa essere consultato dal referente o dal Municipio per questioni puntuali o per scambi di riflessione inerenti a questioni legate all'accessibilità.*

*Il Municipio è incaricato del seguito della procedura."*

Vicepresidente: la stessa è demandata alla Commissione dell'edilizia.

**35/2022**

**"Introduzione City Angels a Bellinzona" di Manuel Donati e Tuto Rossi**

*"Vi sono diversi cittadini di Bellinzona che fanno parte dei City Angels Svizzera, volontari dal cuore d'oro che fanno un lavoro straordinario di aiuto e assistenza alla popolazione.*

*I principali compiti elencati dal loro sito internet e che regolarmente svolgono in altre realtà ticinesi sono i seguenti:*

*Aiutano i senzatetto, offrendo loro cibo e coperte e portandoli in un centro d'accoglienza. Accompagnano le donne sole a casa, per evitare che facciano brutti incontri.*

*Forniscono informazioni ai turisti.*

*Aiutano gli anziani, portando le loro borse pesanti.*

*Prestano il primo soccorso a feriti in attesa che arrivi l'ambulanza Collaborano con la polizia per sgavarli da alcuni compiti di prevenzione*

*I City Angels attualmente operano a Lugano, Mendrisio e Chiasso e sarebbero felici di operare anche a Bellinzona. Il loro lavoro potrebbe essere di supporto alla polizia comunale e agli "educatori di strada", figura introdotta a Bellinzona l'anno scorso.*

*Si chiede pertanto:*

- 1. Prendere contatto con la direzione dei City Angels Svizzera con la finalità di introdurli anche a Bellinzona.*
- 2. Definire quale potrebbe essere il loro campo d'azione e competenze.*
- 3. Definire un contributo annuale quale aiuto economico all'associazione. Oppure fornire loro un locale, anche condiviso, dove cambiarsi o fare formazione."*

Vicepresidente: la stessa è demandata alla Commissione della gestione.

**36/2022**

**"Rifacimento parte alta del viale Stazione della città di Bellinzona" di Vito Lo Russo e cofirmatari**

*“Attualmente il viale della Stazione è suddiviso in tre parti ben distinte: il comparto stazione e nodo intermodale di recente realizzazione, la parte bassa anch'essa di recente rifacimento e la parte centrale (alta) che si presenta in condizioni decisamente precarie.*

*Il comparto stazione, che raggruppa l'edificio esistente ampliato e ristrutturato, il piazzale antistante l'entrata (Piazza Stazione), il terminale dei bus ed il park & ride, funge da porta d'entrata della città per i viaggiatori e garantisce un efficiente collegamento con i mezzi pubblici su gomma, con il servizio taxi e il traffico lento (biciclette). Il costo per la realizzazione di questo importante progetto è stato di circa 25 mio di CHF. Questi interventi ricoprono un ruolo centrale a livello urbano sia cantonale che nazionale e rivestono anche un ruolo aggregativo per gli abitanti della città e consentono un maggior interesse per i commerci ("nuovo salotto della città"). Grazie alla risoluzione del 24 ottobre 2011, presentata dagli allora lungimiranti capigruppo in Consiglio Comunale Matteo Ferrari, Ermanno Minotti, Monique Ponzio, Rocco Taminelli e Tiziano Zanetti e votata quasi all'unanimità, il Municipio ritenne fondamentale il riassetto urbano del centro storico (parte bassa del viale Stazione), presentando un messaggio il 16 gennaio 2012 (tre mesi dopo).*

*Attualmente la parte bassa del viale si presenta curata, funzionale, sicura e ben frequentata. I commerci concentrati in questa zona godono di un buon afflusso di clientela.*

*Situazione attuale della parte alta del viale Stazione:*

*Il fondo stradale in dadi di porfido rosso e i marciapiedi in lastre di granito, a causa di un progressivo degrado, presentano cedimenti, blocchetti e lastre instabili con conseguente infiltrazione d'acqua.*

*La manutenzione ordinaria risulta insufficiente ed è necessario intervenire in modo più radicale. Le sottostrutture, visto la loro vetustà, sono da sostituire ed adeguare alle attuali necessità. L'illuminazione è di vecchia generazione e non più a norma, inoltre l'attuale concetto (illuminazione al centro della carreggiata) non garantisce una distribuzione omogenea del fascio luminoso, lasciando gran parte dei marciapiedi in ombra.*

*Questa situazione crea svariati disagi: viene a mancare la sicurezza dei pedoni, non valorizza sufficientemente gli stabili (alcuni architettonicamente molto pregiati), non fa risaltare le vetrine dei pochi negozi rimasti e dà la sensazione di trascuratezza.*

*Risistemare e rendere più confortevole la parte alta del viale stazione, come la parte bassa, deve diventare un'opera fondamentale per l'attuale Municipio, un adeguato arredo urbano (panchine, stalli per le biciclette, cestini, illuminazione adeguata,...) permetterà una maggiore fruizione da parte del cittadino e del turista ed un interessante luogo per l'insediamento di nuovi commerci.*

*Dall'aprile 2017 le FFS, sfruttando la vecchia linea ferroviaria del San Gottardo (Gotthard Panorama Express), propongono un interessante itinerario che parte da Lucerna e arriva a Bellinzona. Sempre più il sabato mattina arrivano i turisti da oltre Gottardo per godersi il mercato cittadino, le nostre fortezze, la villa dei Cedri, la Collegiata,... Ma purtroppo devono attraversare un pezzo di viale anonimo e poco curato.*

*Con la presente mozione si chiede al Municipio di presentare a breve un messaggio per il rifacimento della parte alta del viale Stazione della città di Bellinzona.”*

Vicepresidente: la stessa è demandata alla Commissione dell'edilizia.



## INTERPELLANZE

Mario Branda, Sindaco: informo che il Municipio questa sera risponderà ad una serie di interpellanze che sono rimaste indietro in occasione dell'ultima seduta e a quelle che sono arrivate con un minimo di anticipo rispetto la seduta odierna. Il 7-8 febbraio sono arrivate 15 interpellanze su temi che sono straconosciuti e per i quali non avrebbe posto alcun problema presentarle qualche giorno o qualche settimana prima. L'abbiamo già segnalato in altra circostanza, vi invitiamo ad un minimo di autodisciplina nella presentazione di questi atti. Risponderemo alle altre ma lo faremo la prossima seduta. Affermo che diventa anche difficile organizzare la nostra amministrazione quando si viene invasi da questa quantità di atti (sono 70/80 domande).

### **51/2021**

#### **“Le modalità di assunzione corrispondono ai bandi di concorso?” de I Verdi**

*“Ci sono stati segnalati casi in cui quanto previsto nei bandi di concorso pubblicati per l'assunzione presso l'amministrazione comunale e nei suoi Enti autonomi non corrispondono poi alle effettive modalità di assunzione (lettere di nomina); in particolare ci risulta che ci siano dipendenti a cui, dopo regolare bando di concorso, è stata notificata l'assunzione con una lettera di nomina che menziona una classe salariale inferiore a quella menzionata nel bando di concorso.*

*Possibilità prevista dal ROD (classe di avviamento, che corrisponde alla prima classe inferiore a quella minima prevista nel bando di concorso), per quello che concerne il primo anno di lavoro.*

*Il problema sorge quando, dopo il primo anno di prova, il dipendente con qualifiche positive NON viene automaticamente inserito nella classe prevista dal bando di concorso.*

*È evidente che difficilmente il dipendente colpito da tale ingiustizia faccia ricorso; resta però il fatto che questo modo di procedere sembra essere illegale e che il Municipio si espone a possibili segnalazioni agli Enti Locali.*

*Chiediamo pertanto:*

- 1. Solitamente il bando di concorso prevede delle modalità di assunzione ben precise a cui fanno riferimento una funzione e le rispettive classi salariali corrispondenti alla funzione stessa pubblicata nel bando di concorso. Per quale motivo nella lettera di assunzione le classi salariali non corrispondono a quanto previsto nel bando di concorso ufficiale?*
- 2. Ammesso che, come previsto dal ROD, nel primo anno di prova che segue la lettera di assunzione il dipendente possa essere inserito nella classe cosiddetta "di avviamento", perché al termine del periodo di prova con qualifiche positive (che rispettano le necessità della funzione richiesta) il dipendente non viene automaticamente inserito nella prima classe inferiore pubblicata nel bando di concorso?*
- 3. Qual è la direttiva o l'art. ROD che definisce questa modalità esecutiva?*

4. *Perché in talune assunzioni il Dipendente viene inserito, nel periodo di prova, nella "classe di pre-avviamento"? Con quali modalità e differenze?*
5. *Qual è la direttiva o l'art. ROD che definisce questa modalità esecutiva?*
6. *Quali sono le basi legali che permettono al Municipio di intimare formalmente l'assunzione al Dipendente a condizioni differenti da quanto previsto nel bando di gara?*
7. *Quanti sono i dipendenti dell'amministrazione comunale e nei suoi Enti autonomi sottopagati, rispetto a quanto menzionato nel bando di concorso (che nonostante abbiano passato un anno al servizio della Città si trovano ancora al di sotto della classe salariale minima prevista dal bando di concorso)?*
8. *Il Municipio specula sul fatto che il dipendente, ricevuta la lettera di assunzione, rinuncia a fare ricorso perché altrimenti dovrebbe rinunciare alla nomina?*
9. *È consapevole il Municipio che con queste modalità di procedere si trovi in una situazione completamente illegale e che il ricorrente potrebbe segnalare queste procedure illegali agli Enti locali?*
10. *Il Municipio intende porre rimedio a queste situazioni illegali?*
11. *Se sì, con che modalità e in quali tempi?*
12. *Se sì, il Municipio prevede l'applicazione nella corretta classe prevista del bando di concorso in maniera retroattiva a partire dal termine dell'anno di prova per tutti i casi che si trovano in questa posizione?*
13. *Se no, per quali motivi?"*

Vicepresidente: gli interpellanti si attengono al testo. Per il Municipio risponde il Sindaco Mario Branda.

Mario Branda, Sindaco:

1. **Solitamente il bando di concorso prevede delle modalità di assunzione ben precise a cui fanno riferimento una funzione e le rispettive classi salariali corrispondenti alla funzione stessa pubblicata nel bando di concorso. Per quale motivo nella lettera di assunzione le classi salariali non corrispondono a quanto previsto nel bando di concorso ufficiale?**

In verità le classi salariali riportate nella comunicazione dell'avvenuta assunzione, e soprattutto lo stipendio riconosciuto alla collaboratrice o al collaboratore, corrispondono puntualmente a quanto previsto nel bando di concorso e quindi meglio nell'Ordinanza municipale concernente la classificazione delle funzioni dei dipendenti della Città di Bellinzona. Non è così unicamente per due Infermieri capi reparto, i quali stanno conseguendo il titolo di studio necessario e sono inseriti attualmente nella classe di preavviamento, giusta l'art. 38 cifra 2 del Regolamento organico dei dipendenti (ROD).

2. **Amnesso che, come previsto dal ROD, nel primo anno di prova che segue la lettera di assunzione il dipendente possa essere inserito nella classe cosiddetta**

**“di avviamento”, perché al termine del periodo di prova con qualifiche positive (che rispettano le necessità della funzione richiesta) il dipendente non viene automaticamente inserito nella prima classe inferiore pubblicata nel bando di concorso?**

Vedi la risposta alla domanda n. 1; non si manca tuttavia di ricordare nonché confermare che tale possibilità è/sarebbe regolarmente prevista dall'art. 38 cifra 2 ROD (inserimento non nella classe di avviamento, ma di preavviamento) e di sottolineare come in realtà la disposizione citata non preveda nessun limite connesso con il periodo di prova.

**3. Qual è la direttiva o l'art. ROD che definisce questa modalità esecutiva?**

Vedi la risposta alle domande n. 1 e 2.

**4. Perché in talune assunzioni il Dipendente viene inserito, nel periodo di prova, nella “classe di preavviamento”? Con quali modalità e differenze?**

Vedi la risposta alla domanda n. 1.

**5. Qual è la direttiva o l'art. ROD che definisce questa modalità esecutiva?**

Vedi la risposta alle domande n. 1 e 2.

**6. Quali sono le basi legali che permettono al Municipio di intimare formalmente l'assunzione al Dipendente a condizioni differenti da quanto previsto nel bando di gara?**

Vedi la risposta alla domanda n. 1.

**7. Quanti sono i dipendenti dell'amministrazione comunale e nei suoi Enti autonomi sottopagati, rispetto a quanto menzionato nel bando di concorso (che nonostante abbiano passato un anno al servizio della Città si trovano ancora al di sotto della classe salariale minima prevista dal bando di concorso)?**

Vedi la risposta alle domande n. 1 e 2.

**8. Il Municipio specula sul fatto che il dipendente, ricevuta la lettera di assunzione, rinuncia a fare ricorso perché altrimenti dovrebbe rinunciare alla nomina?**

Vedi la risposta alla domanda n. 1; non si omette di ben evidenziare che il Municipio non mette in atto alcuna speculazione, tanto meno nei confronti dei propri collaboratori.

**9. È consapevole il Municipio che con queste modalità di procedere si trovi in una situazione completamente illegale e che il ricorrente potrebbe segnalare queste procedure illegali agli Enti locali?**

Vedi la risposta alle domande n. 1 e 2.

**10. Il Municipio intende porre rimedio a queste situazioni illegali?**

Vedi la risposta alla domanda n. 1.



**11. Se sì, con che modalità e in quali tempi?**

Vedi la risposta alla domanda n. 1.

**12. Se sì, il Municipio prevede l'applicazione nella corretta classe prevista del bando di concorso in maniera retroattiva a partire dal termine dell'anno di prova per tutti i casi che si trovano in questa posizione?**

Vedi la risposta alle domande n. 1 e 2.

**13. Se no, per quali motivi?**

Vedi la risposta alla domanda n. 1.

Vicepresidente: chiedo agli interpellanti come si dichiarano.

Ronald David: mi sento un po' preso in giro. Credo che questo non sia un modo accettabile di rispondere alle interpellanze. Ricordo che la legge cantonale prevede che il Municipio deve rispondere in maniera compiuta e non cercare di rimandare sempre ad una mini-risposta che peraltro neanche ho sentito perché il microfono non funzionava. Non si danno gli elementi per poter giudicare la risposta nel suo insieme. Quindi una valutazione politica non può essere fatta in questo caso.

Matteo Pronzini: grazie mille per avere ricevuto in via eccezionale la parola. Io intervengo su quanto detto prima dal Sindaco e sulla questione di essere invasi e non invasi dalle interpellanze. Ricordo che l'art. 36 cpv. 2 del Regolamento comunale dice che se l'interpellanza è presentata almeno 7 giorni prima della seduta il Municipio è tenuto a rispondere nella seduta stessa. Perciò la richiesta formale in base al regolamento è che alle interpellanze, che tra l'altro sono anche indicate nell'ordine del giorno dettagliato inviato dalla Cancelleria; venga data risposta stasera. Il regolamento è chiaro. Il Sindaco questo dovrebbe saperlo. Poi evidentemente il Municipio dispone di una solida maggioranza anche in Consiglio comunale, come già proceduto in altre situazioni può far fare una mozione in modo da cambiare il regolamento, se questo è possibile. Ma finché il regolamento è in vigore anche il Municipio è tenuto a rispettarlo e sono sicuro che il Vicepresidente farà in modo di far rispettare questo regolamento e se necessario anche, magari, ammonendo chi non lo rispetta.

Vicepresidente: l'unica cosa che posso fare è stigmatizzare la proposta del Municipio. Di più io non posso. Gli interpellanti si dichiarano insoddisfatti.

**52/2021**

**“Un po' di luce per lo skatepark di Bellinzona” de I Verdi**

*“Fin dalla sua realizzazione lo skatepark di Bellinzona ha suscitato alcuni quesiti. Taluni interessavano i tempi lunghi (quasi 13 anni per concretizzare il progetto), altri riguarda(va)no le dimensioni ridotte e la somma totale spesa per la realizzazione dell’opera. In merito agli ultimi due interrogativi la domanda principale concerne proprio l’incredulità rispetto a come è stato possibile spendere così tanto per un risultato così modesto.*

*Nonostante i problemi - sui quali si potrà tornare in seconda battuta - e al contempo i pregi - come quello di offrire un peculiare spazio di svago per la popolazione, c'è però un aspetto che merita subito di essere chiarito. Ed è quello relativo alle luci che dovrebbero illuminare l’area, ma che invece rimangono spente, anzi non sono mai state accese.*

*Da quando lo skatepark è stato inaugurato, nel 2018, infatti le luci o i fari (dei due lampioni che delimitano l'area circostante lo skatepark e che fanno parte del piazzale della SFG Bellinzona) non sono mai state utilizzati. Un problema che forse non si pone in estate, quando la luce naturale permette bene o male di usufruire dello spazio fino alla sua chiusura. Un problema che invece si fa sentire durante la stagione invernale. Alle cinque l'oscurità cala e usufruire della zona scura diventa un'ardua impresa, per non dire anche pericolosa.*

*Visto il successo crescente di quest'area, sfruttata da numerose generazioni, è sicuramente auspicabile che il Municipio gli dedichi la dovuta attenzione.*

*In questo senso sarebbe anche utile conoscere la visione del Municipio nell'area circostante con l'ipotesi di posare nuovi elementi per la pratica degli sport tipici di uno skatepark (skate, roller, trotinette, ecc...) e la creazione di bowl dove poter svolgere altri tipi di evoluzioni.*

*Per questo motivo ci permettiamo di chiedere al lodevole Municipio:*

- 1. Perché non sono mai state accese le luci dei lampioni già presenti allo skate park? Dove è situato l'interruttore che permette di accendere le luci dei lampioni in questione? Chi ne è incaricato/a?*
- 2. I fari vanno cambiati o sono ancora utilizzabili? I lampioni in quanto tali sono ancora utilizzabili o vanno cambiati?*
- 3. Intende il Municipio attivarsi subito affinché il problema venga risolto nel minor tempo possibile?*
- 4. Qual è la visione del Municipio su quell'area? E' ipotizzabile un'estensione dell'area dedicata allo skate con nuovi elementi o infrastrutture.”*

Vicepresidente: gli interpellanti si attengono al testo. Per il Municipio risponde il Municipale Henrik Bang.

Henrik Bang, Municipale: Premessa

Innanzitutto, si premette che con il supporto dell'ente autonomo Bellinzona Sport (a cui è delegata la gestione del comparto Stadio) l’area è costantemente monitorata. Per quanto riguarda nello specifico lo skatepark i contatti con i giovani che lo frequentano (attraverso

i responsabili del progetto Social Truck) avevano già permesso di evidenziare la criticità oggetto dell'interpellanza, unitamente alla mancanza di una fontana e di un WC pubblico nelle immediate adiacenze.

Nel frattempo, queste due pendenze sono già state evase con la posa nel corso del mese di ottobre 2021 di un erogatore di acqua potabile nella zona adiacente i wc e con la trasformazione dei wc adiacenti il campo sintetico e lo skate-park in wc pubblici.

Alle domande puntuali rispondiamo come segue.

- 1. Perché non sono mai state accese le luci dei lampioni già presenti allo skate park? Dove è situato l'interruttore che permette di accendere le luci dei lampioni in questione? Chi ne è incaricato/a?**
- 2. I fari vanno cambiati o sono ancora utilizzabili? I lampioni in quanto tali sono ancora utilizzabili o vanno cambiati?**

In occasione del rifacimento del campo sintetico sono stati predisposti tutti i collegamenti per tutta la zona che comprende pure lo skate-park e i campi di basket. L'allacciamento è quindi stato eseguito, ma non è stato collegato in attesa della ridefinizione/ripensamento della zona ex-tennis/campi di basket. Ad oggi non vi è dunque la possibilità di accensione dell'illuminazione poiché è stato posato unicamente un "tubo vuoto" per posare i cavi elettrici già considerando possibili esigenze future. I fari inoltre devono essere sostituiti con la nuova tecnologia led. I lampioni invece sono ancora utilizzabili.

- 3. Intende il Municipio attivarsi subito affinché il problema venga risolto nel minor tempo possibile?**

Bellinzona Sport e Settore opere pubbliche stanno lavorando a una soluzione che possa essere sostenibile anche dal punto di vista finanziario. Non appena le valutazioni saranno terminate verrà informato il Municipio.

- 4. Qual è la visione del Municipio su quell'area? È ipotizzabile un'estensione dell'area dedicata allo skate con nuovi elementi o infrastrutture?**

A novembre 2021, Bellinzona Sport ha avviato uno studio strategico della Bellinzona Sportiva. In questo ambito verranno pure fatte delle riflessioni sulla destinazione di quest'area. Anche in questo caso, non appena lo studio strategico verrà ultimato il Municipio verrà coinvolto.

Vicepresidente: chiedo agli interpellanti come si dichiarano.

Giulia Petralli: soddisfatti. Restiamo in attesa dei risultati che il Municipio ha promesso di portare.

**53/2021**

**“Speed-dating per il volontariato” de I Verdi**

*“Il 5 dicembre ricorre, oltre alla Giornata mondiale del suolo, la Giornata del volontariato per lo sviluppo sociale ed economico. Per celebrare e ringraziare chi svolge questo importante impegno, il Municipio di Bellinzona aveva organizzato nel 2019 una serata a loro dedicata. Poi, nonostante il grande contributo svolto da tante volontarie e tanti volontari durante la pandemia, nulla è più stato fatto.*

*Decidere di devolvere tempo e risorse al volontariato non è sempre una scelta semplice, soprattutto quando non si conoscono tutte le offerte presenti sul territorio e non si riesce quindi a scegliere per chi e per cosa impegnarsi. Vi sono in effetti molte persone che sebbene abbiano tempo e voglia di dedicarsi agli altri non saprebbero a chi dedicare il loro tempo. Volontariato sociale, culturale, ambientale, sociale, sanitario, cooperazione, e tanto altro. È per questo motivo che in alcune città della Svizzera è diventata tradizione allestire una volta all’anno uno speed-dating del volontariato. Il concetto è semplice: diverse associazioni no profit che operano sul territorio hanno, all’interno di una o due ore di tempo, 5 minuti per presentarsi a ogni persona interessata a intraprendere un percorso da volontari che di volta in volta si sposta tra i tavoli.*

*Un’occasione per le associazioni no profit di attirare membri e far conoscere il proprio lavoro, un’occasione per le persone intenzionate a dedicarsi al volontariato di trovare la propria vocazione e un’occasione per il Municipio di supportare queste due realtà con uno sforzo irrisorio. Riteniamo che il volontariato sia un impegno essenziale all’interno di ogni comunità, da supportare e promuovere. Una forma di generoso lavoro che ha risvolti positivi per molte persone, sia volontarie sia beneficiari.*

*Per questo motivo chiediamo al Municipio:*

- 1. Cosa ha fatto nel 2020 per incentivare, supportare e aiutare le associazioni e i-le volontari-e della regione in sostituzione della serata di ringraziamento del 5 dicembre?*
- 2. Cosa ne pensa di allestire una volta all’anno uno speed-dating per le volontarie e i volontari?*
- 3. Come e cosa fa annualmente per supportare, incentivare e aiutare le associazioni no profit presenti sul proprio territorio?*
- 4. In che modo il Municipio intende valorizzare le reti di volontariato presenti sul territorio e farle conoscere alla popolazione?”*

Vicepresidente: l’interpellanza viene trasformata in interrogazione, quindi la risposta verrà data per iscritto.

**54/2021**

**"Il sindaco Mario Branda ha nascosto al consiglio comunale la preoccupante situazione finanziaria della Valascia Immobiliare SA?" del gruppo Lega dei Ticinesi-UDC (salvo il Consigliere Sacha Gobbi)"**

*"Il portale Ticinonline di oggi 6 dicembre 2021 riferisce della preoccupantissima situazione finanziaria della società Valascia Immobiliare SA, proprietaria della Gottardo Arena di Quinto. Molti artigiani non sono stati pagati dopo mesi di vaghe promesse, le banche hanno chiuso i rubinetti mentre il Cantone che si rifiuta di erogare nuovi sussidi se non dopo la prova che i lavori sono stati pagati.*

*Insomma, è il serpente che si morde la coda.*

*Una simile situazione finanziaria può avvatarsi da un momento all'altro che precipitare in una spirale di debiti.*

*L'ultima seduta del Consiglio comunale del 29 novembre, il consiglio comunale è stato chiamato a votare con grande urgenza un sussidio fondo perso di ben CHF 250'000 proprio favore della Valascia Immobiliare SA.*

*Il comportamento nervoso del Sindaco Mario Branda ha stupito tutti consiglieri comunali, poiché si è persino rifiutato di discutere l'offerta di controprestazioni per i tifosi e per la città che l'HCAP (che non è la SA) era disposta a concedere, come ha fatto con il municipio di Quinto (vedi corriere del Ticino del 2 dicembre a pagina 15).*

*L'odierna notizia non può che far sospettare che il Sindaco fosse informato della grave situazione finanziaria della Valascia Immobiliare SA, ma che abbia taciuto davanti consiglieri comunali per motivi che dovranno assolutamente essere chiariti.*

*Per convincere i consiglieri comunali a votare il credito, il Sindaco Mario Branda ha affermato che anche diversi artigiani bellinzonesi avevano lavorato alla costruzione della Gottardo Arena. Il Sindaco sapeva se questi artigiani erano stati pagati oppure se erano ancora scoperti al 29 novembre 2021?*

*O magari il Sindaco è stato sollecitato questi artigiani ad accelerare la votazione del credito affinché potessero venire pagati in extremis, e non a rischiassero di perdere tutto in un eventuale fallimento della società?*

*Ci si chiede seriamente se tutta quella fretta per erogare i CHF 250'000 senza nessuna controprestazione, non fosse dovuta alla necessità della società di evitare un fallimento precoce. Seppur a fondo perso, il contributo della città di Bellinzona non è certo destinato ad essere bruciato in poche settimane in un pozzo senza fondo.*

*Per questi motivi chiediamo:*

- 1. Come mai il Sindaco Mario Branda non ha informato il consiglio comunale che molti artigiani che hanno lavorato alla Gottardo Arena non sono ancora stati pagati dalla Valascia Immobiliare SA?*
- 2. Quali sono le informazioni in possesso del Sindaco Mario Branda circa la situazione finanziaria della Valascia Immobiliare SA?*
- 3. Il 29 novembre il Sindaco Mario Branda sapeva che il Cantone si rifiuta di versare i sussidi senza il rendiconto che i lavori sono stati pagati?*

4. *Corrisponde al vero che il Sindaco Mario Branda non ha nemmeno trasmesso al municipio le informazioni circa la disponibilità dell'HCAP di offrire una controprestazione ai cittadini di Bellinzona e alla città di Bellinzona analoga a quella concordata con il nuovo accordo con il Comune di Quinto?*
5. *Il Sindaco Mario Branda non ha trasmesso questa informazione nemmeno al municipio perché sollecitato a non perdere tempo da parte di qualche dirigente della Valascia Immobiliare SA visto che la società alla quale la gola?"*

Vicepresidente: gli interpellanti si attengono al testo. Per il Municipio risponde il Municipale Fabio Käppeli.

Fabio Käppeli, Municipale:

1. **Come mai il Sindaco Mario Branda non ha informato il Consiglio comunale che molti artigiani che hanno lavorato alla Gottardo Arena non sono ancora stati pagati dalla Valascia Immobiliare SA?**

Si deve prima di tutto premettere che giusta l'art. 66 cpv. 1 LOC le interpellanze sono rivolte al Municipio che risponde come gremio collegiale e non al singolo suo membro.

L'informazione così come presentata dall'interpellante non era e non è nota al Municipio se non per le notizie riportate da taluni media che andrebbero però verificate nella loro fondatezza. Da una verifica informale condotta recentemente la situazione parrebbe tale per cui il versamento dei sussidi dovrebbe consentire di coprire i costi di liquidazione del cantiere.

2. **Quali sono le informazioni in possesso del Sindaco Mario Branda circa la situazione finanziaria della Valascia Immobiliare SA?**

Vedi sopra risposta a domanda 1.

3. **Il 29 novembre il Sindaco Mario Branda sapeva che il Cantone si rifiuta di versare i sussidi senza il rendiconto che i lavori sono stati pagati?**

Il Municipio non ha questa informazione. Supponiamo che i sussidi servano a pagare i lavori eseguiti.

4. **Corrisponde al vero che il Sindaco Mario Branda non ha nemmeno trasmesso al Municipio le informazioni circa la disponibilità dell'HCAP di offrire una controprestazione ai cittadini di Bellinzona e alla Città di Bellinzona analoga a quella concordata con il nuovo accordo con il Comune di Quinto?**

Non è mai arrivata una proposta formale in questo senso né, peraltro, vi faceva riferimento la relativa mozione approvata da questo Consiglio comunale.

È vero che alcune settimane prima della discussione in Consiglio comunale, il Presidente HCAP Filippo Lombardi prendeva contatto con il sindaco affermando di aver incontrato alla

Gottardo Arena il consigliere comunale Tuto Rossi, il quale gli aveva detto che sarebbe stato pronto a votare anche un contributo di 1 milione di franchi se l'HCAP avesse promesso degli sconti su abbonamenti o su biglietti dei tifosi bellinzonesi.

Si è ritenuto che – a fronte di un messaggio che proponeva un contributo di 500'000 fr., già ridotto dalla Commissione della gestione a 250'000 – la proposta non avesse in ogni modo alcun fondamento e pertanto il Municipio non ha ritenuto di approfondirla.

**5. Il Sindaco Mario Branda non ha trasmesso questa informazione nemmeno al Municipio perché sollecitato a non perdere tempo da parte di qualche dirigente della Valascia Immobiliare SA visto che la società ha l'acqua alla gola?**

Vedi risposte precedenti.

Vicepresidente: chiedo agli interpellanti come si dichiarano.

Tuto Rossi: vi prego di rimanere nell'ambito della serietà quando si risponde ufficialmente in una interpellanza, referendo di una discussione privata de relato (come mi pare di aver sentito dire). Un minimo di buona educazione sarebbe quella di telefonare alla persona che citate per vedere se è proprio così. Farmi tirare in giro in questa maniera non mi va. Non sono andato su a millantare milioni e milioni. Se vi piace inserirlo nella risposta perché vi pompate a scrivere stupidaggini, fatelo pure. Ciò che avete scritto è una bugia enorme ed è una bugia segnata da maleducazione. Quando si riferiscono in sede ufficiale delle discussioni private, perlomeno, si telefona alla persona citata e gli si dice se è vero o non è vero. Quello che venne discusso con Filippo Lombardi è quello che ho spiegato quando si parlava di questa mozione e cioè che c'era la possibilità di fare un accordo, tale e quale a quello di Quinto, in cui Bellinzona, proprio perché è la Città che si irradia verso il Sopraceneri, aveva una controprestazione e cioè 1). fare in modo che negli striscioni pubblicitari venisse pubblicizzata Bellinzona e la sua Fortezza, 2). mettere nel totem fuori dalla pista (cosa proposta da Filippo Lombardi) con la Città di Bellinzona come contribuente, 3). avere degli sconti del 10% sulle tessere per i cittadini bellinzonesi (tale e quale come lo hanno i cittadini di Quinto). Questo era un discorso serio, che invece il Sindaco e voi non avete voluto affrontare per il vostro clientelismo innato nelle vostre vene, che è quello di sempre dire di no a quello che viene dagli altri. A me personalmente non importa niente, perché ho altre soddisfazioni nella mia vita. Però spero sia l'ultima volta che venga tirato in giro in questo modo.

Fabio Käppeli, Municipale: poco fa l'onorevole Consigliere comunale Ronald David ha ricordato quali sono gli estremi previsti dalla LOC, a cui il Municipio deve attenersi nel rispondere alle interpellanze in particolare. Quindi ad una comunicazione trasparente, proporzionata, oggettiva e completa. Potrei andare avanti, ma non mi sembra necessario leggere tutto il cpv. 5 dell'art. 36 LOC. Evidentemente, quindi in questa informazione, in questa risposta all'interpellanza, andava compresa anche la chiamata che il Presidente

dell'HCAP in questa veste ha fatto al Sindaco Mario Branda. La persona citata nelle risposte all'interpellanza, e di questo il Municipio ne ha evidentemente tenuto conto, è presente in questa sala e ha dunque la facoltà di intervenire per fatto personale. Anzi, è l'interpellante medesimo che ha avuto ampio modo di esercitare il proprio diritto di risposta e di precisare, rispettivamente completare, quelle che erano le comunicazioni intercorse. Mi sembra poi, a mio parere personale, che ha avuto comunque modo di confermare, pur avendo definito quanto ha riportato il Presidente dell'HCAP una balla. Di questo mi limito a prenderne atto.

Vicepresidente: gli interpellanti si dichiarano insoddisfatti.



**55/2021**

**“Scarti vegetali” di Rosalia Sansossio**

*“La raccolta degli scarti vegetali, svolta con grande competenza e fatica dagli operai comunali, non è decisamente al passo con il cambiamento climatico.*

*Nei mesi da novembre a marzo la raccolta viene svolta solo quindicinalmente questo malgrado la vegetazione sia ancora molto rigogliosa e presente sul territorio sia pubblico sia privato.*

*Il problema si presenta in particolare in novembre e in dicembre, quando il verde è ancora fortemente presente nei nostri giardini e le foglie cominciano a cadere in largo ritardo rispetto alle “vecchie stagioni”.*

*In questo periodo dove la raccolta è solo quindicinale, gli scarti vegetali si accumulano nei contenitori e mentre il volume diminuisce la massa aumenta come pure la fatica di chi deve spostarli.*

*Il privato è inoltre costretto a far uso delle fascette per smaltire rami e quant’altro così il volume del verde lungo le strade diventa importante.*

*Gli operai addetti alla raccolta si trovano con un sovraccarico di lavoro non indifferente e la giornata arrischia di diventare veramente troppo lunga e faticosa.*

*In pratica il lavoro che prima si faceva in due giorni, in questo periodo si fa in uno solo e la quantità di materiale raccolto in un solo giorno è veramente notevole.*

*Inoltre, i camion si riempiono più velocemente e quindi aumentano i viaggi di vuotatura e il tempo impiegato per il lavoro.*

*Attualmente il servizio è in funzione solo nei quartieri di Bellinzona e Giubiasco in quanto introdotto come necessità dagli allora Comuni, si presume che i nuovi comuni aggregati non avessero questa esigenza e fossero organizzati in modo diversamente ottimale.*

*Con la presente interpellanza si chiede cortesemente al Municipio:*

- 1. Considerata la nuova situazione climatica e il previsto aumento della tassa-bidone (da CHF 30.- a 100.-), il Municipio non ritiene sia il caso di continuare con la raccolta settimanale del verde anche almeno fino alla fine dell’autunno?*
- 2. Se sì, il Municipio prevede di modificare in tal senso il calendario rifiuti?*
- 3. Attualmente il servizio copre solo i quartieri di Giubiasco e Bellinzona dove è stato introdotto per evitare discariche abusive, disordini nei giardini, compostaggi improvvisati (paradiso di puzza e tavolino magico per topi, volpi, ...) ma anche per evitare che decine e decine di veicoli si spostassero in zona discarica per disfarsi del verde creando inquinamento e traffico parassitario.  
È intenzione del Municipio ampliare l’offerta ai quartieri densamente popolati che eventualmente la richiedono?*
- 4. Quante sono le etichette-bidone vendute all’anno e quante le fascette?*
- 5. Corrisponde al vero che il Municipio ha serie intenzioni di sospendere il servizio in un futuro prossimo?”*

Vicepresidente: l'interpellante si attiene al testo. Per il Municipio risponde il Municipale Giorgio Soldini.

Giorgio Soldini, Municipale:

- 1. Considerata la nuova situazione climatica e il previsto aumento della tassa-bidone (da CHF 30.-- a 100.--), il Municipio non ritiene sia il caso di continuare con la raccolta settimanale del verde anche almeno fino alla fine dell'autunno?**

La raccolta del verde con il sistema del porta a porta è assicurata anche nei mesi autunnali/invernali ma con una frequenza ridotta (ogni 15 giorni) da novembre a febbraio. Al momento si ritiene che il servizio sia adeguato e proporzionato alle necessità.

- 2. Se sì, il Municipio prevede di modificare in tal senso il calendario rifiuti?**

Al momento non sono previste modifiche del calendario rifiuti.

- 3. Attualmente il servizio copre solo i quartieri di Giubiasco e Bellinzona dove è stato introdotto per evitare discariche abusive, disordini nei giardini, compostaggi improvvisati (paradiso di puzza e tavolino magico per topi, volpi, ...) ma anche per evitare che decine e decine di veicoli si spostassero in zona discarica per disfarsi del verde creando inquinamento e traffico parassitario. È intenzione del Municipio ampliare l'offerta ai quartieri densamente popolati che eventualmente la richiedono?**

Il tema sarà valutato nell'ambito delle procedure di riesame ed ottimizzazione del Servizio nettezza urbana.

- 4. Quante sono le etichette-bidone vendute all'anno e quante le fascette?**

Mediamente vengono vendute circa 1'500 etichette annuali e circa 8'000 fascette singole.

- 5. Corrisponde al vero che il Municipio ha serie intenzioni di sospendere il servizio in un futuro prossimo?**

Vedi risposta alla domanda 3.

Vicepresidente: l'interpellante si dichiara parzialmente soddisfatta.

**56/2021**

**“Procedura per assunzione di funzionari dirigenti” del Gruppo Lega/UDC**

*“Con la presente, avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC (Art. 66 LOC) dal Regolamento comunale, ci permettiamo di interpellare il Municipio.*

*L'interpellanza in questione fa riferimento all'interpellanza no 31/2021 con la quale il Municipio si è rifiutato di rispondere. Gli argomenti trattati si riferivano a contenuti giornalistici e non a invenzioni del Gruppo Lega/UDC.*

*In considerazione dell'importanza della funzione svolta da ogni dipendente della Città di Bellinzona, ma ancora di più dai propri funzionari dirigenti, ci permettiamo di richiedere lumi sulle modalità di assunzioni. Infatti, nel regolamento Comunale non risultano articoli particolari in merito all'assunzione dei funzionari dirigenti.*

- 1. Esiste un regolamento/ direttiva interna o altro che disciplina in modo chiaro e dettagliato le modalità di scelta di un candidato con funzione da dirigente (attualmente sono circa 90 i funzionari dirigenti)? Se sì, quale e con che contenuti? Dove è possibile prenderne visione?*
- 2. Per meglio capire la procedura attuale, ci permettiamo di citare come esempio il concorso per la funzione di capo della movimentazione delle persone avvenuta nel corso del 2021. Quanti candidati hanno preso parte ad un primo colloquio?*
- 3. In rappresentanza della Città, chi e con quali funzioni hanno preso parte ai colloqui?*
- 4. Quanti candidati hanno sostenuto un secondo colloquio? Ci sono stati anche ulteriori colloqui dopo il secondo?*
- 5. Chi ha partecipato in rappresentanza della Città alla seconda, più eventuali altre, tornata dei colloqui?*
- 6. In considerazione che si tratta di una funzione di dirigente, ai colloqui erano presenti rappresentanti del reparto risorse umane? Se no, perché? il reparto ha approvato l'assunzione?*
- 7. In considerazione dell'importanza della funzione si è proceduto ad un assessment esterno sul candidato? Se no, perché?*
- 8. Nel consuntivo 2020 e nel preventivo 2021 viene citata come spesa "reclutamento del personale" per CHF 10'000.-. A cosa si riferiscono esattamente queste spese?*
- 9. Prima di procedere alla sostituzione del responsabile del movimento della popolazione con relativo aumento di grado di occupazione dal 50% al 100%, si è proceduto ad un'analisi dell'intero reparto in questione come eseguita per il DOP e come il Municipio ha detto di voler attuare per tutta l'amministrazione? Se no, perché?*
- 10. Rileviamo nel preventivo 2022 un aumento del costo del personale di CHF 75'205.45 (da CHF 504'040.55 consuntivo 2020, a CHF 579'246.00 preventivo 2022). Vista la domanda numero 9 riferita all'analisi del reparto, si presume un aumento dei effettivi di lavoro. Infatti, ci pare spropositato attribuire l'aumento del costo del personale ad unicamente gli scatti di stipendio e sostituzione del responsabile. È corretto? Se no, cosa è effettivamente cambiato?”*

Vicepresidente: gli interpellanti si attengono al testo. Per il Municipio risponde il Sindaco Mario Branda.

Mario Branda, Sindaco:

- 1. Esiste un regolamento / direttiva interna o altro che disciplina in modo chiaro e dettagliato le modalità di scelta di un candidato con funzione da dirigente (attualmente sono circa 90 i funzionari dirigenti)? Se sì, quale e con che contenuti? Dove è possibile prenderne visione?**

Una regolamentazione che disciplini appositamente l'assunzione di funzionari dirigenti non esiste.

- 2. Per meglio capire la procedura attuale, ci permettiamo di citare come esempio il concorso per la funzione di capo della movimentazione delle persone avvenuta nel corso del 2021. Quanti candidati hanno preso parte ad un primo colloquio?**

Al primo colloquio sono stati sentiti 9 candidati.

- 3. In rappresentanza della Città, chi e con quali funzioni hanno preso parte ai colloqui?**

Al primo colloquio hanno presenziato il Responsabile del Servizio del personale e la Responsabile – al momento dei colloqui – del Servizio movimento della popolazione.

- 4. Quanti candidati hanno sostenuto un secondo colloquio? Ci sono stati anche ulteriori colloqui dopo il secondo?**

Il secondo colloquio è stato sostenuto da 4 candidati, in seguito non ci sono state ulteriori audizioni.

- 5. Chi ha partecipato in rappresentanza della Città alla seconda, più eventuali altre, tornata dei colloqui?**

Al secondo colloquio hanno presenziato il Segretario comunale, nonché Responsabile del Settore Servizi centrali e il Responsabile del Servizio del personale.

- 6. In considerazione che si tratta di una funzione di dirigente, ai colloqui erano presenti rappresentanti del reparto risorse umane? Se no, perché? il reparto ha approvato l'assunzione?**

Ad entrambi i colloqui, in rappresentanza del Settore Risorse umane, era presente il Responsabile del Servizio del personale.

**7. In considerazione dell'importanza della funzione si è proceduto ad un assestement esterno sul candidato? Se no, perché?**

I candidati prescelti non sono stati sottoposti ad un assestement esterno, in quanto, di principio, questi tipi di strumenti di selezione, anche piuttosto costosi, vengono utilizzati solamente per le funzioni di Direttore di Settore / Ente autonomo.

**8. Nel consuntivo 2020 e nel preventivo 2021 viene citata come spesa "reclutamento del personale" per CHF 10'000.-. A cosa si riferiscono esattamente queste spese?**

Questo importo si riferisce alle spese di pubblicazione dei bandi di concorso sugli organi ufficiali e sui quotidiani.

**9. Prima di procedere alla sostituzione del responsabile del movimento della popolazione con relativo aumento di grado di occupazione dal 50% al 100%, si è proceduto ad un'analisi dell'intero reparto in questione come eseguita per il DOP e come il Municipio ha detto di voler attuare per tutta l'amministrazione? Se no, perché?**

Non si è trattato di sostituire una posizione al 50% con una al 100%. La funzione di responsabile del Servizio movimento della popolazione è stata prevista dal progetto aggregativo e istituita con l'avvio della nuova Città al 100%. Per ragioni contingenti (maternità) la responsabile ha ridotto temporaneamente il grado occupazionale al 60% con l'intenzione poi di riportarlo almeno all'80%. L'arrivo della seconda maternità ha poi portato alla decisione di rinunciare alla funzione, poi messa a concorso. L'analisi è stata fatta e si ritiene che sia giustificato un tempo di lavoro del 100% per il ruolo di responsabile del Servizio movimento della popolazione.

**10. Rileviamo nel preventivo 2022 un aumento del costo del personale di CHF 75'205.45 (da CHF 504'040.55 consuntivo 2020, a CHF 579'246.00 preventivo 2022). Vista la domanda numero 9 riferita all'analisi del reparto, si presume un aumento degli effettivi di lavoro. Infatti, ci pare spropositato attribuire l'aumento del costo del personale ad unicamente gli scatti di stipendio e sostituzione del responsabile. È corretto? Se no, cosa è effettivamente cambiato?**

Contrariamente a quanto indicato nella domanda, gli stipendi a Consuntivo 2020 ammontano a CHF 560'522.60 poiché agli stipendi per il personale nominato (conto 1130.3010.000) sono da aggiungere anche i costi relativi agli stipendi per il personale incaricato (1130.3010.001) che ammontano a CHF 56'482.05; pertanto lo scostamento tra il Consuntivo 2020 e il Preventivo 2022 ammonta a CHF 18'723.40. Tale scostamento è influenzato, oltre che dalla differenza di grado d'occupazione del nuovo responsabile di Servizio rispetto alla partente (+ 0.4 U.L.), anche da altri fattori come ad esempio gli scatti automatici riconosciuti sia nel 2021 che nel 2022.

Per quanto concerne l'evoluzione del numero di effettivi si è passati da 8.7 U.L. al 31 dicembre 2020 a 8.6 U.L. considerate per il Preventivo 2022.

La diminuzione di 0.1 U.L. è compensata, oltre che con l'aumento di 0.4 U.L. per la funzione di Responsabile, anche con il trasferimento di 0.2 U.L. al Centro di costo Agenzie postali e con il congedo non pagato parziale di una collaboratrice per 0.3 U.L. considerato per tutto il 2022.

Vicepresidente: chiedo agli interpellanti come si dichiarano.

Alessandro Minotti: Parzialmente soddisfatti. La risposta è stata esaustiva. Mi sono annotato due punti. Mi preoccupa un po' la questione dell'asestement. È vero che può essere costoso, ma in seguito alle problematiche dei sorpassi, del mobbing della casa per anziani, dei colloqui non fatti e quant'altro, probabilmente alcune problematiche, non tutte, si potrebbero evitare facendo un asestement, che per chi è nell'ambito del privato sa che nelle ditte con più di 20-30 dipendenti un asestement per le funzioni dirigenziali è quasi sempre obbligatorio. Probabilmente i costi sarebbero minori di eventuali conseguenze. Il fatto che non ci sia una formale procedura per le assunzioni dei funzionari dirigenti è anche un po' preoccupante. Comunque vedo che nei colloqui i responsabili di settore o le Risorse umane hanno rispettato una certa serietà e questo è positivo. Alla domanda sull'analisi non è stato risposto. Si era promesso l'anno scorso che sarebbe stata fatta un'analisi degli effettivi.

**57/2021**

**“Precariato presso il personale della città di Bellinzona, peggio dei peggiori padroni!”  
di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi**

*“Davide (nome di fantasia) ha 55 anni. Come molti di noi, dopo aver svolto le scuole dell'obbligo ha intrapreso un apprendistato in una professione che a suo tempo sembrava garantire un sicuro futuro lavorativo: odontotecnico.*

*Purtroppo, così non è stato e Davide, come moltissimi altri, arrivato a metà dei quarant'anni ha perso il lavoro e si è trovato confrontato con la disoccupazione e successivamente con l'assistenza. Dal settembre 2017 è occupato presso il Settore Servizi urbani e ambiente di Bellinzona quale operatore ecologico (spazzino) con dei contratti precari.*

*Davide dipendeva dai due superiori balzati alla ribalta per aver minacciato il personale reo di non sparcchiare il lavoro del locale pausa e per imporre dei colloqui di valutazione senza rispettare le regole minime del buon senso (per non aggiungere altro).*

*Per i primi due anni Davide è "costato" alla Città 200 franchi al mese, il resto veniva versato dall'assistenza.*

*Dal marzo 2020 gli è stato fatto un contratto quale "incaricato a tempo determinato" fino alla fine del 2020. Il contratto gli è stato rinnovato il 1° gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2021. Stipendio lordo franchi 3'912.45, netto franchi 3'311.90.*

*Tale funzione non esiste nel ROD, immaginiamo che nella sua imprecisione il Municipio intendesse far riferimento all'articolo 17 Incarico per funzione temporanea: "Il Municipio può procedere direttamente, senza pubblico concorso, se l'incarico non supera 1 anno (rinnovabile per 1 anno ulteriore), all'assunzione di personale conferendo un incarico temporaneo, per funzioni istituite a titolo provvisorio o per le quali non si può garantire un impiego duraturo".*

*La funzione occupata da Davide dal 2017 ad oggi è tutto fuorché provvisoria e durevole. Dunque, in base all'articolo 18 tale funzione dovrebbe rientrare nell'ambito delle nomine.*

*Nelle scorse settimane i suoi superiori gli hanno comunicato che con il prossimo 31 dicembre 2021, alla soglia dei suoi 56 anni sarà lasciato a casa. Alla luce di queste tristi premesse chiediamo al Municipio:*

- 1. Considerato che la funzione svolta da Davide non era (ai sensi dell'articolo 17 ROD Incarico per funzione temporanea) né provvisoria o non garantita sul lungo periodo come si giustifica questa forma di contratto precario?*
- 2. È prassi usuale che un dipendente, che ricordiamo da oltre 4 anni è alle dipendenze dell'amministrazione comunale, venga informato solo poche settimane prima del termine di scadenza del contratto che sarà lasciato a casa o si tratta di una specialità dei due famosi responsabili dei Servizi urbani stazionati a Bellinzona?*
- 3. Chi ha preso la decisione di concludere il rapporto di lavoro è consapevole che Davide, visto che oramai sempre più padroni privati e pubblici non assumono persone con più di 50 anni (a meno che abbiano i giusti contatti politici) rischia di finire in disoccupazione e successivamente di doversi rivolgere ai servizi comunali per le prestazioni d'assistenza?*
- 4. Il caso di Davide è una situazione isolata o è prassi presso l'amministrazione comunale mantenere per anni dipendenti con dei contratti precari?"*

Matteo Pronzini: faccio uso del mio uso di diritto stabilito all'art. 36 cpv. 1 del Regolamento comunale dove si dice che all'interpellante è data facoltà di intervenire prima della risposta del Municipio per succintamente sviluppare il testo. Davide, nome di fantasia, 55 anni, come molti di noi, dopo aver svolto le scuole dell'obbligo ha intrapreso l'apprendistato, una professione che a suo tempo sembrava garantire un sicuro futuro lavorativo. Purtroppo, così non è stato e Davide, come moltissimi altri arrivati a metà dei 40 anni, ha perso il lavoro, si è trovato confrontato con la disoccupazione e successivamente l'assistenza. Dal settembre 2017 è occupato presso i Servizi urbani e ambiente di Bellinzona quale operatore ecologico/spazzino con contratti precari. Per i primi due anni Davide è costato alla Città Fr. 200 al mese. Il resto veniva versato dell'assistenza. Da marzo 2020 gli è stato fatto un contratto quale incarico a tempo determinato fino alla fine del 2020. Il contratto gli è stato rinnovato.

Vicepresidente: scusi, ma sta leggendo l'interpellanza, non è quanto descritto dalla LOC.

Matteo Pronzini: sto succintamente riassumendo come previsto dal regolamento.

Vicepresidente: a me non sembra, trovo un po' peccato utilizzare il tempo di una seduta per rileggere un'interpellanza, che tutti i Consiglieri comunali hanno probabilmente letto. Continui.

Matteo Pronzini: lo stipendio lordo è di Fr. 3'912 netti Fr. 3'311. La funzione occupata da Davide dal 2017 ad oggi è tutto fuorché provvisoria. Dunque, in base all'art. 18 del Regolamento organico comunale tale funzione dovrebbe rientrare nell'ambito delle nomine.

Vicepresidente: per il Municipio risponde il Sindaco Mario Branda.

Mario Branda, Sindaco:

**1. Considerato che la funzione svolta da Davide non era (ai sensi dell'articolo 17 ROD Incarico per funzione temporanea) né provvisoria o non garantita sul lungo periodo come si giustifica questa forma di contratto precario?**

Si conferma in realtà che la posizione era provvisoria (a differenza di quelle, medesime, per cui è stato pubblicato un concorso, a cui "Davide" non ha tuttavia partecipato): si era resa necessaria per la sostituzione di collaboratori assenti in particolare per malattia di lunga durata. Si segnala quindi agli interpellanti che "Davide" ha in verità potuto seguire un programma di attività di utilità pubblica dal 01 settembre 2018 al 29 febbraio 2020 presso il Comune di Bellinzona ed è poi stato incaricato, a seguito di quanto sopra, quale Aiuto operaio, inizialmente dal 01 marzo fino al 31 dicembre 2020 e infine dal 01 gennaio al 31 dicembre 2021 dal Municipio, il quale, al contrario di quanto si sostiene con l'interpellanza, ha sempre puntualmente e in modo del tutto trasparente precisato nelle sue relative



comunicazioni all'interessato, l'ultima delle quali il 30 dicembre 2020, come "trattasi di un incarico per funzione temporanea ai sensi degli art. 17 e segg. del Regolamento organico dei dipendenti della Città di Bellinzona (ROD)".

- 2. È prassi usuale che un dipendente, che ricordiamo da oltre 4 anni è alle dipendenze dell'amministrazione comunale, venga informato solo poche settimane prima del termine di scadenza del contratto che sarà lasciato a casa o si tratta di una specialità dei due famosi responsabili dei Servizi urbani stazionati a Bellinzona?**

Si veda la risposta alla domanda n.1: il collaboratore sapeva già da subito e gli è stato ribadito un anno fa che il suo rapporto di lavoro sarebbe terminato al 31 dicembre 2021; l'interessato aveva peraltro regolarmente ritornato controfirmato in segno di accordo lo scritto con cui lo si informava di tale situazione.

- 3. Chi ha preso la decisione di concludere il rapporto di lavoro è consapevole che Davide, visto che oramai sempre più padroni privati e pubblici non assumono persone con più di 50 anni (a meno che abbiano i giusti contatti politici) rischia di finire in disoccupazione e successivamente di doversi rivolgere ai servizi comunali per le prestazioni d'assistenza?**

Si veda la risposta alla domanda n. 1; per poter prolungare il rapporto di lavoro "Davide" avrebbe dovuto partecipare a un concorso pubblico nel caso di ricerca di un aiuto operaio. Concorso invero pubblicato in data 14 agosto 2020 a cui però "Davide", come già sopra esposto, non ha neppure sottoposto la sua candidatura.

- 4. Il caso di Davide è una situazione isolata o è prassi presso l'amministrazione comunale mantenere per anni dipendenti con dei contratti precari?**

Si vedano le risposte alle domande n. 1 e 3: si puntualizza ed evidenzia ulteriormente come non trattasi di "contratti precari" né tanto meno "mantenuti per anni".

Vicepresidente: gli interpellanti si dichiarano non soddisfatti.

**58/2021**

**“Tutela dell'integrità personale delle dipendenti e dei dipendenti: ogni minimo segnale deve essere preso sul serio e oggetto d'intervento da parte del Municipio” di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi**

*“Il caso dell'ex funzionario DSS accusato di violenza carnale ed il fatto che in quell'occasione tutti, ad iniziare dai dirigenti, abbiano banalizzato la situazione dimostra, qualora ve ne fosse ancora bisogno, che in ambito di tutela dell'integrità personale ogni minimo segnale deve essere preso sul serio ed i responsabili devono agire tempestivamente.*

*Da alcune settimane tra il personale dell'amministrazione comunale circola voce che un dirigente alla testa di un servizio in cui sono attive diverse decine di donne (spesso con forme di contratto precarie e con bassi salari) utilizzerebbe la sua posizione gerarchica per richiedere prestazioni che ledono l'integrità personale delle dipendenti a lui subordinate.*

*Seppur con notevole e ingiustificato ritardo, da alcune settimane il Municipio di Bellinzona ha messo in atto una direttiva sulla tutela dell'integrità del personale.*

*Tale direttiva si prefigge di tutelare le collaboratrici e i collaboratori della Città da qualsiasi tipo di violazione dell'integrità personale come mobbing, molestie sessuali, discriminazione, violenza. Essa ricorda che il datore di lavoro è tenuto per legge a tutelare l'integrità personale delle proprie collaboratrici e dei propri collaboratori.*

*Nel comunicare al personale tale direttiva il Municipio scriveva tra l'altro che: “La direttiva intende chiarire, per quanto ancora necessario, che comportamenti passibili di ledere la personalità di una collaboratrice o un collaboratore non sono tollerabili né tollerati.”*

*Alla luce di queste premesse, poniamo al Municipio le seguenti domande:*

- 1. Quali passi sono stati intrapresi per informare il personale dell'esistenza di questa direttiva e del suo contenuto, nonché delle procedure per richiederne il rispetto e l'applicazione?*
- 2. Sono stati organizzati corsi di formazione per il personale dirigente? Se sì che tipo di corsi? Da chi sono stati impartiti? Se no come mai?*
- 3. È a conoscenza di quanto si va dicendo in relazione al presunto comportamento del dirigente?*
- 4. Se sì cosa è stato fatto?*
- 5. Se no, ora che è stato informato non ritiene doveroso avviare un'inchiesta conoscitiva (se non proprio amministrativa) che permetta di far chiarezza sulla situazione e, se del caso, intraprendere le necessarie misure disciplinari?”*

Matteo Pronzini: intervengo sempre in base all'art. 36 del Regolamento comunale. Da alcune settimane fra il personale dell'amministrazione comunale circola voce che un dirigente alla testa di un servizio in cui sono attive diverse decine di donne, spesso con forme di contratto precario e con bassi salari, utilizzerebbe la sua posizione gerarchica per richiedere prestazioni che ledono l'integrità personale delle dipendenti a lui subordinate. Seppure con notevole e ingiustificato ritardo, da alcune settimane il Municipio di Bellinzona ha messo in atto una direttiva sulla tutela dell'integrità del personale. Tale direttiva si prefigge di tutelare le collaboratrici e i collaboratori della Città da qualsiasi tipo

di violazione dell'integrità personale come mobbing, molestie sessuali, discriminazioni e violenza. Essa ricorda che il datore di lavoro è tenuto per legge a tutelare l'integrità personale delle proprie collaboratrici e dei collaboratori. Nel comunicare al personale tale direttiva il Municipio, scriveva tra l'altro, che la direttiva intende chiarire, per quanto ancora necessario che comportamenti passibili di ledere la personalità di una collaboratrice o un collaboratore non sono tollerati né tollerabili.

Vicepresidente: per il Municipio risponde il Sindaco Mario Branda.

Mario Branda, Sindaco:

**1. Quali passi sono stati intrapresi per informare il personale dell'esistenza di questa direttiva e del suo contenuto, nonché delle procedure per richiederne il rispetto e l'applicazione?**

La Direttiva è stata spedita a ogni singolo collaboratore della Città con una lettera accompagnatoria esplicativa del Municipio. Nella stessa si segnalava che, nel corso dei prossimi mesi, i superiori informeranno ulteriormente i propri collaboratori in merito e si anticipava come sia prevista un'apposita formazione al proposito. Si ricordava inoltre che, nel caso fossero necessari informazioni o chiarimenti, il Settore delle Risorse umane è a completa disposizione. La Direttiva è quindi consultabile sul sito Intranet del Comune.

**2. Sono stati organizzati corsi di formazione per il personale dirigente? Se sì che tipo di corsi? Da chi sono stati impartiti? Se no come mai?**

Si veda la risposta alla domanda n. 1: come precisato nella lettera accompagnatoria esplicativa del Municipio, un'apposita formazione è attualmente in fase di definizione e meglio in particolare con la signora Liala Cattaneo dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, la quale la impartirà, inizialmente proprio ai funzionari dirigenti.

**3. È a conoscenza di quanto si va dicendo in relazione al presunto comportamento del dirigente?**

No, non ne è a conoscenza.

**4. Se si cosa è stato fatto?**

Vedi risposta alla domanda n. 3.

**5. Se no, ora che è stato informato non ritiene doveroso avviare un'inchiesta conoscitiva (se non proprio amministrativa) che permetta di far chiarezza sulla situazione e, se del caso, intraprendere le necessarie misure disciplinari?**

Il Municipio, come atto dovuto sulla base dell'art. 104 a LOC, ha provveduto immediatamente alla segnalazione al Ministero pubblico per i pesanti - ma invero in essa non sostanziati - sospetti sollevati con l'interpellanza a carico di un collaboratore (l'interpellanza fa esplicito riferimento al caso del "funzionario del DSS"): si parla infatti

nell'atto parlamentare dell'uso della propria "posizione gerarchica (superiore) per richiedere prestazioni che ledono l'integrità personale delle dipendenti a lui subordinate"; Il Municipio ha pure aperto un'inchiesta amministrativa per l'accertamento dei presunti fatti, gli accertamenti sono in corso. Si segnala che gli interpellanti si sono rifiutati di essere sentiti e di portare il loro personale contributo al chiarimento di fatti che loro, avuto riguardo al tenore dell'interpellanza, sembrano conoscere. Tale comportamento sorprende e fa specie allo stesso tempo, specialmente se arriva da persone che a parole dicono di voler tutelare i lavoratori e specialmente quelli di sesso femminile. Il Municipio si riserva comunque di procedere ancora ai sensi di legge, non accontentandosi dell'atteggiamento passivo dei segnalanti.

Vicepresidente: chiedo agli interpellanti come si dichiarano.

Matteo Pronzini: prendiamo atto che l'inchiesta è ancora in corso e vedremo gli sviluppi. Posso dire questo, continuamente dei dipendenti, di cui non conosco il nome perché sono tanti, continuano a fermarmi e mi dicono che effettivamente sanno che è così. Io chiedo chi è questa persona, ma non lo vogliono dire. È stranissimo. Voi non dovrete ridere perché da quello che dicono i dipendenti questa persona o più di una persona, perché sembrerebbe che è una cosa che succede in un determinato servizio. Perciò io non riderei se fossi in voi e farei in modo che questa inchiesta che state facendo faccia finalmente luce. Guardate che queste situazioni possono evidentemente essere estremamente gravi. Poi, se nel frattempo riuscirò a convincere le decine di dipendenti che mi dicono che sanno che succede questa cosa, che però non vogliono dirmi il nome, riferiremo anche il nome.

Mario Branda, Sindaco: mi sorprende questa osservazione e non sono sicuro che sia totalmente corrispondente a verità perché alcuni Gran consiglieri mi hanno riferito che lei spiegava loro di chi poteva trattarsi. Ci aspettiamo che quando vengono lanciate delle pesantissime accuse come quelle contenute nell'interpellanza, che fanno immaginare delle cose veramente gravi, che chi le lancia abbia poi quantomeno il senso civico di spiegarle. Spiegare cosa sa per aiutarci a capire questa situazione, fare chiarezza ed intervenire laddove fosse necessario e non a nascondersi dietro presunte informazioni mancanti.

Matteo Pronzini: prima avete citato un già Consigliere agli Stati ora Municipale che ha parlato con Tuto Rossi. Fate i nomi di chi sono questi Gran Consiglieri con cui io avrei avuto una discussione. Se questi Gran Consiglieri, non è così, ma se così fosse, vi hanno fatto dei nomi. Perciò i nomi li sapete.

Mario Branda, Sindaco: avete fatto i nomi sì o no? Non lo sa il nome, quindi è impossibile che lei abbia parlato con i Gran Consiglieri?

**59/2021**

**“Una carta cultura per Bellinzona” de I Verdi**

*“In Svizzera, secondo l'Ufficio di statistica, nel 2019 l'ammontare del tasso di rischio di povertà era del 15,7%. Una situazione grave sotto molteplici aspetti, sulla quale però anche i comuni possono e devono fare la loro parte. Tra le varie conseguenze di (soprav)vivere con un basso reddito c'è la quasi impossibilità di partecipare alle classiche offerte culturali e sociali presenti sul territorio, provocando di conseguenza l'isolamento stesso delle persone.*

*Per far parzialmente fronte a questo problema, dal 2003 è stata lanciata la CarteCulture, una carta che permette di accedere a svariate offerte culturali, educative e sportive anche a persone con un reddito al limite della povertà. La CarteCulture è rilasciata dalla Caritas e permette alle persone domiciliate in un comune associato all'iniziativa, che hanno un reddito basso (tra cui anche studenti e studentesse), di avere accesso ad attività culturali, sportive ed educative, con riduzioni dal 30% fino al 70%, nel proprio cantone e in altre regioni della Svizzera. L'ingresso a basso costo a musei, cinema o a lezioni di danza può essere un raggio di luce nella vita quotidiana di molte persone. Nel 2015 un sondaggio tra più di 3'000 utilizzatrici e utilizzatori della CarteCulture ha rivelato che il 69% delle persone coinvolte ha potuto accedere a offerte che altrimenti non sarebbero mai state in grado di concedersi.*

*In Svizzera sono solo tre i Cantoni che non hanno aderito all'iniziativa, tra cui uno è il Ticino. Nonostante ciò, crediamo che questo tipo di progetto vada riproposto; iniziando da Bellinzona, dove le offerte di certo non mancano, ma rientrano ancora spesso in una "logica di mercato", e quindi vanno pagate, a volte anche caro. Musei, teatri, corsi di lingua, di canto o di danza, cinema, abbonamenti a giornali etc. Sono solo alcune delle proposte esistenti ma spesso troppo costose per essere accessibili a chi lo desidera.*

*Una carta culturale non avrebbe solo il vantaggio di includere più persone in attività sociali, sportive o culturali, ma permetterebbe anche a chi le offre di aumentare il proprio pubblico. Un reciproco beneficio che dovrebbe invogliare un gran numero di organizzazioni ad aderire alla proposta.*

*Chiediamo quindi che il Municipio stanzi un credito al fine di realizzare una propria carta culturale per Bellinzona, che permetta a persone con un reddito basso e a studenti e studentesse (laddove non c'è una differenziazione di prezzo) di accedere alla vita sociale, culturale e sportiva della Città. Chiediamo inoltre che il Municipio intraprendi un dialogo con tutte le associazioni culturali, sociali e sportive presenti sul territorio con lo scopo di presentare il progetto sopra citato al fine di coinvolgere il maggior numero di offerenti possibile.”*

Vicepresidente: gli interpellanti si attengono al testo. Per il Municipio risponde il Municipale Fabio Käppeli.

Fabio Käppeli, Municipale:

- 1. Chiediamo quindi che il Municipio stanzi un credito al fine di realizzare una propria carta culturale per Bellinzona, che permetta a persone con un reddito**

**basso e a studenti e studentesse (laddove non c'è una differenziazione di prezzo) di accedere alla vita sociale, culturale e sportiva della Città. Chiediamo inoltre che il Municipio intraprendi un dialogo con tutte le associazioni culturali, sociali e sportive presenti sul territorio con lo scopo di presentare il progetto sopra citato al fine di coinvolgere il maggior numero di offerenti possibile.**

La proposta "Una carta cultura per Bellinzona" merita sicuramente di essere approfondita per meglio comprendere in che modo un'iniziativa di questo tipo, in linea con quanto già proposto in altri Cantoni Svizzeri in collaborazione con Caritas, potrebbe essere implementata nella nostra Città.

L'offerta culturale, sportiva e educativa prevede già oggi sconti ad alcune categorie di visitatori: famiglie, domiciliati, studenti, cittadini al beneficio di una rendita AVS e in alcuni casi propone dei biglietti combinati come il Culturapass Castelli di Bellinzona e Villa dei Cedri, oppure l'iniziativa Vivi la cultura a Bellinzona che univa in un progetto di agevolazioni: SpazioReale, i Castelli di Bellinzona e il Teatro Sociale.

Prima di coinvolgere tutte le associazioni culturali, sociali e sportive presenti sul territorio si rende a nostro avviso necessario capire se vi è la possibilità di stanziare un credito sufficiente a coprire:

- i costi per la definizione di un progetto per la messa in rete di questa iniziativa in collaborazione con associazioni no-profit come Caritas,
- un finanziamento adeguato per sostenere i fruitori di questi servizi che potrebbero aderire all'iniziativa.

Vicepresidente: chiedo agli interpellanti come si dichiarano.

Giulia Petralli: parzialmente soddisfatti perché vedo che esiste questa Guestcard che permette ai turisti degli sconti non soltanto nello sport, ma anche nella gastronomia e nei trasporti pubblici. Quindi questo tipo di iniziativa già viene offerta ai turisti che soggiornano nel Bellinzonese e Valli, di conseguenza il dialogo è già aperto e sarebbe semplicemente da ampliare a quelle cittadine e a quei cittadini che vivono una situazione precaria a livello economico e che quindi, non essendo turisti, non possono permettersi certi sconti o certe agevolazioni che sicuramente piacerebbe potersi permettere. Soprattutto, magari quando a carico c'è una famiglia. Quindi quello che manca ora, secondo noi, sono queste agevolazioni, questi sconti non soltanto in ambito sportivo o nell'ambito di musei, ma anche proprio nella cultura, nell'apprendimento, come magari dei corsi di lingua, che costano ancora tanto e non tutti, nonostante vorrebbero accedervi, possono permettersi questo tipo di investimento. Quindi ci riteniamo parzialmente soddisfatti.

**60/2022**

**"Nuovo oratorio di Giubiasco: a che gioco giochiamo?" di Emilio Scossa-Baggi**

*"La realizzazione del comparto di incontro intergenerazionale presso l'ex Oratorio di Giubiasco era stata repentinamente bloccata durante il mese di aprile 2020 in quanto, a differenza dei cantieri Policentro di Pianezzo e Stadio comunale, si era deciso di non aggravare la situazione ed evitare un ulteriore sorpasso di spesa.*

*In questo lungo lasso di tempo, da più parti (Associazione di Quartiere di Giubiasco in primis), è stata sollecitata la conclusione dei lavori subordinata alla presentazione di un nuovo Messaggio Municipale con eventuali modifiche di progetto. Allo stato attuale, nulla di tutto ciò si è concretizzato.*

*Negli scorsi giorni ho constatato però che, sul sedime principale antistante, sono stati posati degli alberelli, che nulla hanno a che vedere con interventi di pulizia e riordino ("a salvaguardia del decoro") ineluttabili su un cantiere fermo da quasi due anni.*

*Lavori di pulizia e riordino per i quali il Municipio aveva deciso di agire in delega di spesa ed ora giustificati con "l'urgenza" di dover procedere in attesa dell'allestimento di un Messaggio Municipale che tarda ad essere consegnato al Consiglio comunale.*

*Il fatto, a parer mio, può essere interpretato in un solo modo: per atti concludenti, il ripristino del campo di calcio - a suo tempo previsto nel progetto originale e parte indissolubile del "comparto oratorio" quale elemento fondamentale di aggregazione fra anziani e giovani - appare definitivamente tramontato.*

*Alla luce di quanto sopra indicato, lo scrivente Consigliere Comunale chiede a codesto Municipio:*

- 1. Come giustifica il Municipio "l'urgenza" del ripristino della parte esterna dell'Oratorio a quasi due anni dalla sospensione dei lavori? "L'urgenza" non era semmai quella di presentare un MM in merito?*
- 2. La posa dei citati alberelli sul sedime ove doveva essere ripristinato il campo di calcio, ne preclude la futura realizzazione? Il ripristino del campo di calcio è da ritenersi definitivamente abbandonato? Chi ha preso questa decisione?*
- 3. La posa di alberelli è la conseguenza diretta di un progetto d'intervento specifico revisionato?*
- 4. Sono stati definiti i rapporti tra proprietari del sedime per quanto riguarda l'aspetto finanziario e la futura governance del centro?*
- 5. Il Consiglio Parrocchiale di Giubiasco, parte in causa in quanto co- proprietario della struttura, è stato informato in merito alla ripresa dei lavori e delle eventuali modifiche apportate al progetto originale? Nell'affermativa, si è dichiarato d'accordo o sono state sollevate obiezioni?*
- 6. Quando intende il Municipio presentare finalmente il relativo MM al Consiglio Comunale?"*

Vicepresidente: l'interpellante si attiene al testo. Per il Municipio risponde il Municipale Henrik Bang.

Henrik Bang, Municipale:

**1. Come giustifica il Municipio l'urgenza del ripristino della parte esterna dell'Oratorio a quasi due anni dalla sospensione dei lavori? L'urgenza non era semmai quella di presentare un MM in merito?**

Si trattava di anticipare alcuni lavori di sistemazione prima dell'arrivo dell'inverno per rendere il più velocemente possibile meno precaria la situazione delle parti esterne già utilizzate da utenti e collaboratori della Fondazione Vita Serena. Parallelamente si è lavorato all'aggiornamento del progetto (compito che ha richiesto parecchi mesi di lavoro) e all'allestimento del nuovo messaggio municipale, per il cui licenziamento si attendeva l'esito delle discussioni con la Parrocchia di Giubiasco sulla suddivisione del finanziamento. Si è dunque ritenuto ragionevole anticipare alcuni interventi per non dover attendere l'iter di adozione del messaggio per rendere più decorosa la sistemazione esterna.

**2. La posa dei citati alberelli sul sedime ove doveva essere ripristinato il campo di calcio, ne preclude la futura realizzazione? Il ripristino del campo di calcio è da ritenersi definitivamente abbandonato? Chi ha preso questa decisione?**

Come noto il Municipio aveva istituito un apposito gruppo di lavoro per valutare l'ipotesi di completare il progetto realizzando attorno all'ex Oratorio di Giubiasco un centro culturale e aggregativo per la nuova Città. Del gruppo di lavoro hanno fatto parte rappresentanti del Consiglio comunale (Commissioni gestione ed edilizia), della Parrocchia di Giubiasco (comproprietaria del sedime con il Comune), delle Commissioni consultive del Municipio cultura e giovani, dell'Associazione di quartiere di Giubiasco e della Fondazione Vita Serena (che già occupa il blocco 1 del comparto). Il gruppo di lavoro – coordinato dall'ing. Mauro Rezzonico (consulente del Municipio) e dal segretario comunale – ha sottoposto al Municipio delle proposte, tra cui quella di rivedere la sistemazione esterna del comparto, rinunciando alla realizzazione del campo di calcio, tenuto conto delle possibilità per il gioco del calcio già presenti in zona.

Si segnala che – in accordo con l'associazione di quartiere di Giubiasco – verrà a breve allestito un campo di calcio presso l'adiacente centro scolastico del Palasio. Preso atto delle conclusioni del gruppo di lavoro, e condividendole, il Municipio ha richiesto ai progettisti di aggiornare il progetto.

**3. La posa di alberelli è la conseguenza diretta di un progetto d'intervento specifico revisionato?**

Vedi risposta precedente.

**4. Sono stati definiti i rapporti tra proprietari del sedime per quanto riguarda l'aspetto finanziario e la futura governance del centro?**

Come detto le discussioni si sono concluse nel corso del mese di gennaio per quanto attiene ai rapporti relativi a proprietà e investimento. Devono ancora essere definiti nel dettaglio i



rapporti sulla futura gestione, tenuto conto della convenzione sottoscritta a suo tempo tra l'allora Comune di Giubiasco e la Parrocchia.

**5. Il Consiglio parrocchiale di Giubiasco, parte in causa in quanto co-proprietario della struttura, è stato informato in merito alla ripresa dei lavori e delle eventuali modifiche apportate al progetto originale? Nell'affermativa si è dichiarato d'accordo o sono state sollevate obiezioni?**

Come indicato nella risposta 2 il Consiglio parrocchiale di Giubiasco era parte integrante del gruppo di lavoro che ha sottoposto al Municipio l'aggiornamento del progetto.

**6. Quando intende il Municipio presentare finalmente il relativo MM al Consiglio comunale?**

Il messaggio è stato licenziato a inizio febbraio.

Vicepresidente: chiedo all'interpellante come si dichiara.

Emilio Scossa-Baggi: sicuramente soddisfatto per le risposte. Rimango perplesso sul fatto che un gruppo di lavoro, o chi per esso, abbia deciso lo stravolgimento degli intenti iniziali dell'Oratorio, che ormai di Oratorio non ha più nulla, questo senza passare dal Consiglio comunale, che dovrebbe essere chiamato a decidere in merito.

Paolo Locatelli: preciso una cosa. Oggi vengono date risposte a questa interpellanza su domande che sono state poste prima del rilascio del messaggio. Sul contenuto del messaggio evidentemente avremo modo di esporre la nostra opinione in Commissione della gestione e poi di seguito qua in Consiglio comunale. Tengo però a precisare che la risposta alla domanda 3, quella degli alberelli, non c'è praticamente stata. Non mi soddisfa affatto nella misura in cui i lavori esterni che erano stati previsti per il ripristino della decenza ad una situazione indecente non dovevano sconfinare nella posa di alberelli che a loro volta davano un segnale in quel momento. Poi abbiamo letto meglio nel Messaggio municipale che, ad esempio, il campo di calcio non sarebbe più stato previsto, ecc. Dico questo unicamente per onestà intellettuale e, se posso, per dare un contributo ad una discussione che verrà fatta prossimamente.

Henrik Bang, Municipale: come tutti sappiamo la Città non naviga nell'oro. Se dobbiamo andare a rifare un sedime esterno tramite dei giardinieri una, due, tre, quattro, cinque volte pagheremo altrettanto di conseguenza. Questo si chiama ottimizzazione dei costi.

**61/2022**

**“Carenza di posteggi nei quartieri” di Pietro Ghisletta**

*“Sono stato sollecitato, da diversi abitanti nei quartieri, in merito al problema inerente alla carenza di posteggi che si verifica in alcune zone della nostra città.*

*A titolo di esempio, faccio notare la situazione del centro di Camorino, dove anche a seguito dell'insediamento nell'ex casa comunale, dell'agenzia postale, la situazione è diventata insostenibile per la mancanza di stalli, come pure a Camerino nelle frazioni di Vigano, Scarsetti e Comelina; della situazione dei posteggi a Gudo, a Paudò, a Montecarasso, a Sementino, Cloro, ecc.*

*A seguito di queste constatazioni, chiedo quindi al Municipio qual è la sua politica in materia di posteggi, in particolare:*

- 1. Il municipio è al corrente della situazione esistente e sta procedendo a una disamina della problematica facendo un conteggio dei posti auto esistente sul territorio comunale?*
- 2. Se sì quali sono i risultati, se no intende fare il Municipio?*
- 3. Rendendosi conto della situazione che politica intende adottare il Municipio per fare fronte a questa problematica?*
- 4. È prevista una pianificazione della realizzazione di posteggi dove vi fosse carenza ed un piano realizzativo temporale degli stessi?*
- 5. Quanti mezzi finanziari intende mettere a disposizione nei prossimi 3-4 anni il Municipio per ovviare a questi disagi che risultano evidenti?”*

Vicepresidente: l'interpellante si attiene al testo. Per il Municipio risponde il Vicesindaco Simone Gianini.

Simone Gianini, Vicesindaco: **Premessa**

Il tema dei posteggi pubblici e del loro utilizzo è conosciuto al Municipio, il quale lo sta sistematicamente affrontando su tutto il territorio comunale, da una parte con una regolamentazione possibilmente unitaria e dall'altra con l'allestimento di studi da parte di specialisti esterni per verificarne, come richiesto dal Cantone in ambito pianificatori, il concreto fabbisogno per ogni quartiere.

In particolare:

- a. Con riguardo alla regolamentazione sui posteggi, il Municipio ha recentemente approvato la cosiddetta “Ordinanza concernente le agevolazioni di parcheggio”, che prevede in particolare di favorire gli abitanti dei quartieri che non dispongono di parcheggi privati.

È entrata in vigore l'1.1.2022 ed è accompagnata da una pari politica a sostegno della mobilità aziendale sostenibile, che tramite uno specifico regolamento inasprisce i criteri per i dipendenti comunali che richiedono un posto auto presso il quartiere in cui lavorano, aumentando la partecipazione del comune all'acquisto di un abbonamento del trasporto pubblico. L'entrata in vigore di tali nuovi strumenti è stata procrastinata al 2022, ritenuto

che dovevano essere supportati da un servizio di trasporto pubblico ottimizzato, come quello ora entrato in vigore, esteso sia territorialmente che nella sua frequenza.

- b. Mentre per quanto riguarda l'allestimento di studi specifici, ad oggi si dispone di valutazioni empiriche per i quartieri di Gorduno, Camorino, Monte Carasso, Preonzo e Gnosca. Sulla base di tali approfondimenti si decideranno eventuali varianti di piano regolatore o realizzazioni di aree di posteggio già previste a PR, com'è ad esempio il caso per il messaggio appena discusso e approvato sul P18 di Preonzo.

Fatta questa premessa, alle domande dell'interpellanza si risponde come segue.

**1. Il Municipio è al corrente della situazione esistente e sta procedendo a una disamina della problematica facendo un conteggio dei posti auto esistente sul territorio comunale?**

Il Municipio è senz'altro al corrente della situazione. Come anticipato nella premessa, dispone al momento di studi specifici per 5 quartieri, sulla base dei quali si possono fare delle previsioni e delle ipotesi di sviluppo. Come previsto dal Programma d'azione comunale, con la misura M5.1 "Fabbisogno di posteggi pubblici" il Municipio intende completare il calcolo del fabbisogno di stazionamento pubblico nei 13 quartieri, per valutare l'adeguatezza dell'offerta.

A titolo d'esempio, oltre al già citato caso di Preonzo, lo studio effettuato per il quartiere di Gorduno ha portato alla consapevolezza della necessità di realizzare un nuovo posteggio per rispondere al fabbisogno oggettivo emerso e per questo si sta elaborando la progettazione di 2 nuove aree di posteggi pubblici nei pressi della scuola dell'infanzia, rinunciando contemporaneamente al posteggio previsto al Mitt, per il quale l'autorità cantonale aveva espresso (e poi confermato) un preavviso negativo per motivi di inserimento armonioso nel contesto del nucleo di paese.

**2. Rendendosi conto della situazione che politica intende adottare il Municipio per fare fronte a questa problematica?**

Una politica triplice:

1. laddove tecnicamente il fabbisogno risulta non coperto e il PR prevede delle aree riservate, si provvederà a delle realizzazioni nel rispetto delle possibilità finanziarie del Comune;
2. continuare ad agire tramite delle specifiche regolamentazioni degli stalli pubblici, come per esempio avvenuto con l'ordinanza accennata nella premessa che limita ad esempio ai dipendenti comunali l'ottenimento di un permesso di posteggio, incentivandoli nel contempo all'utilizzo del mezzo pubblico e
3. soprattutto continuare a sostenere in modo importante l'offerta di mobilità lenta e pubblica.

**3. È prevista una pianificazione della realizzazione di posteggi dove vi fosse carenza ed un piano realizzativo temporale degli stessi?**

Vedi risposta no.2.

**4. Quanti mezzi finanziari intende mettere a disposizione nei prossimi 3-4 anni il Municipio per ovviare a questi disagi che risultano evidenti?**

Non è possibile fare una previsione. È importante però avere una visione complessiva e vedere il problema nel suo insieme, come d'altronde hanno già fatto le amministrazioni precedenti l'aggregazione, per evitare di spostare il problema da una strada all'altra o da un comparto all'altro.

Vicepresidente: l'interpellante si dichiara pienamente soddisfatto.

**62/2022**

**“Per la Sicurezza dei Pedoni” di Antonie Ndombele**

*“Con la presente, vorrei evidenziare la questione dell’attraversamento della strada in zone adiacenti ai centri scolastici e in alcune zone con il limite di 30 km/orari della città.*

*Dal settembre 2019 la città ha inaugurato un piano di mobilità scolastica in ogni quartiere di Bellinzona. Ogni quartiere, infatti, dispone di una mappa disegnata a misura di bambine e bambini in cui le famiglie possono trovare i percorsi consigliati per compiere in sicurezza il percorso casa-scuola. Delle mappe che permettono di orientare i percorsi e permettere la crescita dei bambini e delle bambine in un ambiente sicuro. Delle mappe, inoltre, per incentivare la mobilità lenta. Inoltre, In molti centri scolastici durante il periodo scolastico dispongono di un servizio di pattuglia per consentire una maggiore sicurezza nell’attraversamento pedonale. Malgrado le mappe che orientano verso percorsi sicuri e la presenza del servizio di pattuglia, rimangono dei dubbi sulla sicurezza pedonale. Alcuni genitori si sono allertati in alcune zone della città in cui vi sono attraversamenti con molto traffico (es. Sementina, Bellinzona Nord) o con una sicurezza limitata (es. Daro dove, tra l’altro, alcuni genitori si sono attivati per una raccolta firme). Ci si pone dunque la domanda se non conviene riflettere su un nuovo piano di mobilità scolastica o un adeguamento, favorendo la creazione di zone 20 in alcune zone adiacenti ai centri scolastici soprattutto nelle aree con più traffico (anche perché il servizio di pattuglia è limitato all’anno scolastico).*

*Un’altra area della città che non discosta di molto da un centro scolastico, ovvero quello di Bellinzona Nord sembrerebbe non in sicurezza. La via di Pratocarasso è una via molto transitata dai bambini e dalle bambine durante il tragitto casa-scuola. Malgrado vi sia la segnaletica del limite di 30 km/orari troppe macchine viaggiano ancora a velocità sostenuta su tutto il tratto. È dunque importante segnalare maggiormente l’area limitata a 30 km/orari, magari con la posa di un cartello “smile” per sensibilizzare le macchine a moderare la loro velocità. Inoltre, si dovrebbe demarcare maggiormente il lungo marciapiede che delimita l’entrata della via che troppi automobilisti pensano che sia solo strada. Stessa situazione di pericolo si verifica pure all’incrocio tra via Vela e via Lavizzari (davanti scuole Medie 1).*

*Per questi motivi sottopongo al Municipio di Bellinzona le seguenti domande:*

- 1. Il Municipio intende rivalutare o migliorare il piano di mobilità scolastica?*
- 2. Il Municipio intende intervenire laddove gli attraversamenti pedonali possono risultare pericolosi?*
- 3. Se sì, come?*
- 4. Come valuta la possibilità di potenziare le zone 20 nei pressi dei centri scolastici per favorire maggiore sicurezza pedonale?*
- 5. Il Municipio intende intervenire sulle zone 30 come la via Pratocarasso in cui la velocità non è rispettata?”*

Vicepresidente: l’interpellante si attiene al testo. Per il Municipio risponde il Vicesindaco Simone Gianini.

Simone Gianini, Vicesindaco: **Premessa**

Prima dell'aggregazione, solo i Comuni di Bellinzona e Camorino, primi in Ticino, si erano dotati di un Piano di Mobilità Scolastica (PMS). Sin da subito i due Comuni si sono attivati ed hanno messo in atto le misure previste nei rispettivi PMS. Dopo l'aggregazione i servizi comunali hanno dapprima analizzato tutto il nuovo territorio comunale, riprendendo ed estendendo poi le misure a tutti i quartieri del nuovo Comune.

In particolare, con il coinvolgimento anche delle autorità scolastiche e delle assemblee dei genitori, sono state analizzate ad una ad una le realtà dei singoli quartieri, sono stati messi in atto i primi provvedimenti atti a garantire la sicurezza e sono state aggiornate le mappe dei percorsi casa-scuola di Bellinzona e Camorino ed elaborate quelle nuove per tutti gli altri quartieri. Le mappe riportano tutti i percorsi principali consigliati e sono state consegnate alle scuole in forma cartacea nell'anno scolastico 2019-2020 insieme ad un rinnovato vademecum per i genitori. Ora, tutto il materiale è a disposizione sul sito comunale e può essere scaricato e stampato in modo da ottenere in ogni momento le informazioni necessarie.

I servizi comunali, compresa in particolare la Polizia comunale, considerano e monitorano costantemente le situazioni attorno alle aree scolastiche e sui percorsi consigliati, anche grazie alle segnalazioni di cittadini e autorità scolastiche.

Si consideri pure che in questi anni parecchi sono stati gli interventi che hanno migliorato la sicurezza dei percorsi casa-scuola, distribuiti su tutto il territorio comunale. A titolo di esempio si citano la ricucitura del percorso Gerretta-Scuole Nord a Bellinzona, il miglioramento del percorso lungo la via In Cumlina a Camorino, il riassetto del percorso tra il liceo e la SM1 verso la stazione FFS attraverso l'area dello Stallone, la realizzazione delle numerose zone 30 in tutti i quartieri del nuovo Comune o ancora gli standard dei marciapiedi passanti e della segnaletica specifica, così come le aree scendi e vivi dislocati nei pressi delle sedi scolastiche comunali.

Va infine ricordato che il PMS è uno strumento vivo e in continua evoluzione e in tal senso è senz'altro volontà del Municipio e dei servizi comunali di migliorarlo costantemente, intervenendo man mano dove si presentano le necessità in conformità anche con le normative tecniche pure in evoluzione, con il margine di manovra che queste lasciano e, non da ultimo, con i limiti finanziari per interventi più onerosi.

Fatta questa premessa, alle domande dell'interpellanza si risponde come segue.

**1. Il Municipio intende rivalutare o migliorare il piano di mobilità scolastica?**

Come espresso nella premessa il PMS è uno strumento attivo, in costante sviluppo e miglioramento. Il servizio mobilità del Dicastero Territorio e mobilità e la Polizia comunale monitorano e controllano costantemente le situazioni fornendo, se del caso, le soluzioni più idonee in collaborazione con le associazioni dei genitori, le associazioni di quartiere, i direttori scolastici e i cittadini in generale.

**2. Il Municipio intende intervenire laddove gli attraversamenti pedonali possono risultare pericolosi?**

Il Municipio, tramite i servizi preposti, verifica costantemente il rispetto delle normative per i passaggi pedonali (quelli con le strisce gialle) e attraversamenti pedonale (senza strisce gialle) su tutto il territorio comunale, intervenendo non da ultimo dietro preavviso cantonale e quindi nei limiti anche di quanto le citate normative permettono di fare.

**3. Come valuta la possibilità di potenziare le zone 20 nei pressi dei centri scolastici per favorire maggiore sicurezza pedonale?**

Attorno a quasi tutte le sedi scolastiche sono state create delle zone a 30 km/h. Le poche mancanti saranno oggetto di approfondimento e qualora ci fossero i presupposti anche legali saranno implementate.

Per quanto riguarda invece l'istituzione di zone a 20 km/h (le cosiddette zone d'incontro) va detto che non sono automaticamente applicabili alle aree attorno alle sedi scolastiche, in quanto non su tutte le strade è possibile limitare la velocità a 20 km/h e dare la precedenza assoluta, anche nel rispetto della loro sicurezza, ai pedoni.

**4. Il Municipio intende intervenire sulle zone 30 come la via Pratocarasso in cui la velocità non è rispettata?**

Dagli ultimi rilievi effettuati dalla Polizia comunale tra lunedì 17 e venerdì 28 gennaio mediante un cosiddetto "radar amico", a cui l'interpellante fa pure riferimento, si registra una V85 (cioè la velocità non superata dall'85% dei veicoli transitati) pari a 36 km/h. A livello di normativa, tale velocità è compatibile con la Zona 30.

Va comunque tenuto conto che, al momento, alcuni elementi moderatori risultano da rimpiazzare perché divelti da automobilisti irrispettosi della segnaletica e della struttura stradale. Si fa peraltro presente che il successo delle Zone 30 dipende in eguale misura dagli elementi di moderazione messi in atto e dal comportamento (responsabilità) degli utenti. In questo senso, rimangono anche a disposizione gli strumenti repressivi (radar) che la Polizia comunale pure posiziona a rotazione nelle diverse Zone 30 sul territorio comunale.

Vicepresidente: l'interpellante si dichiara parzialmente soddisfatto.

**63/2021**

**"Per un intervento comunale tempestivo atto a salvaguardare il traffico locale da quello parassitario, la sicurezza dei pedoni nonché quella dei numerosi bambini che frequentano la scuola dell'infanzia, con introduzione di un senso unico nel Quartiere di Monte Carasso" di Luca Madonna per il gruppo Lega/UDC**

*"Zone Interessate:*

*"Stradun", direzione "er starda del tasign", "er burg'ère Feré", "er strada nòvo".*

*Motivi: purtroppo, con l'aumento del traffico degli ultimi anni, abbiamo assistito a un graduale aumento del traffico parassitario nel nucleo di Monte Carasso, in particolare nelle ore di punta durante la settimana. Oltre al citato traffico, vi sono altre problematiche che impediscono un normale flusso di veicoli, difficoltà di incrocio con altri veicoli, e la sicurezza dei pedoni e dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia in "er strada del tasign".*

*Della difficoltà di transito nel nucleo ne era già a conoscenza anche l'ormai ex comune, che in diverse zone del paese dove sussisteva una certa criticità, è intervenuto posando la segnaletica con il senso unico.*

*Situazione attuale: l'attuale situazione è già di per sé insostenibile, sempre più autoveicoli leggeri e pesanti per evitare di fare colonna nelle zone di forte traffico, ponte Sementina, e incrocio sulla cantonale in direzione di Locarno e Bellinzona, usufruiscono della strada "nòvo" che attraversa la parte bassa del nucleo di Monte Carasso, per poi rimettersi nella sulla strada Cantonale da diverse strade secondarie: "er stada del Tasign", "el camp di nav", "el cunvént".*

*Questo traffico comporta un peggioramento della qualità di vita dei residenti, ma peggio ancora mette in serio pericolo la circolazione sulle strade, quasi tutte prive di marciapiedi, dei bambini che giornalmente si recano alla scuola dell'infanzia situata in via "er stada del Tasign".*

*Inoltre, ci sono altre criticità da segnalare, all'imbocco della strada Cantonale con "er stada del tasign" l'incrocio di due veicoli è impossibile. Si deve far retromarcia o entrare nel terreno di privati per poter proseguire.*

*Davanti l'entrata della scuola dell'infanzia oltre alle auto normalmente posteggiate vi sono sempre altre auto che intralciano il traffico e non permettono una normale circolazione stradale. Alla luce di quanto esposto e a seguito della Mozione 14/2021 firmata da una decina di cittadini e rigettata dal Municipio si chiede quanto segue:*

- 1. Cosa intende fare il Municipio per mettere in sicurezza i pedoni?*
- 2. Come intende procedere il municipio per ovviare al traffico pesante e parassitario in circolazione sulla tratta segnalata?*
- 3. Come intende ovviare alla problematica degli incroci tra veicoli nelle zone dove la carreggiata è meno 3 m?*
- 4. Con criterio valuta il Municipio la posa della segnaletica, visto che in diverse zone confinanti a quella in questione esiste già una segnaletica con senso unico con buon esito?"*

Vicepresidente: l'interpellanza viene trasformata in interrogazione, quindi la risposta verrà data per iscritto.



**64/2021**

**"Ordinanza municipale concernente le "agevolazioni" di parcheggio" di Luca Madonna**

Motivo:

al contrario di quanto indica il titolo dell'ordinanza la stessa non agevola i parcheggi, ma addirittura in diverse zone li complica, sia dal lato pratico che da quello finanziario.

Esempio: prima dell'entrata in vigore dell'ordinanza, 1 gennaio 2022 i cittadini domiciliati nei rispettivi quartieri della nuova Bellinzona, che non disponevano di un parcheggio auto sul proprio sedime, potevano richiedere un permesso di parcheggio nelle zone limitrofe al domicilio, con il pagamento di una quota annua di 220 fr.

Con la nuova ordinanza la tassa annua è passata dai 220 ai 600/960 fr all'anno a dipendenza delle situazioni.

Ricordo che un importo come quello applicato (960 fr annui) corrisponde ad un parcheggio coperto e riservato in un palazzo, mentre con 600 fr posso disporre un posto auto esterno.

1°Incongruenza: nella stessa economia domestica abitano 2 persone (2 auto), il proprietario dell'immobile paga 960 Fr, mentre il suo convivente 600.

2°Incongruenza: i due domiciliati 1560 fr all'anno di parcheggio pagano per due posti auto che non sono a loro riservati ma a disposizione di tutti, con il risultato che non ci sono posteggi liberi in zona arrangiati....

3°Incongruenza: Zona Pedmont a Monte Carasso, una trentina di posteggi a pagamento a disposizione forse anche dei residenti (1560Fr), peccato che in quella zona c'è la partenza della funivia e dei sentieri che salgono al famoso ponte Tibetano e al villaggio di Curzütt, con il risultato che se sposti l'auto durante il week end, con il piffero che ritrovi un parcheggio quando torni. Oltretutto il parchimetro non è da 1 ora o al massimo 2 ore, ma addirittura posso posteggiare la mia auto targata UR, BE, Milano o Napoli per 24 ore al modico prezzo di 12 fr.

Conclusione: Credo che i nostri cittadini contribuenti siano già abbastanza sollecitati dal continuo aumento delle tasse accessorie, vedi rifiuti, acqua, e tutta una serie di aumenti effettuati dopo l'aggregazione. In pochi anni anche chi era a favore della nuova città pian piano comincia ricredersi. Crediamo che sia giunto il momento di meglio valutare le situazioni in tutto il territorio prima di prendere delle decisioni poco felici.

Alla luce di quanto esposto si chiede al Municipio:

1. Di rivedere la tassa annuale per i parcheggi e correggere l'ordinanza.
2. La possibilità di sospendere la nuova Ordinanza e tornare alla vecchia tassa.
3. Togliere nelle zone critiche (turistiche) il parchimetro di 24 ore.
4. Il motivo per il quale in un'economia domestica si applicano 2 tariffe differenti.
5. Se non fosse possibile ridurre la tassa si provveda almeno ad assicurare il proprio parcheggio.

Vicepresidente: l'interpellanza viene trasformata in interrogazione, quindi la risposta verrà data per iscritto.

**65/2021**

**"Allievi scuole elementari a casa per l'obbligo delle mascherine" di Luca Madonna**

*"Motivo:*

*Con l'introduzione a gennaio, dell'obbligo di indossare le mascherine anche per gli allievi delle scuole elementari, diversi genitori contrari a questa decisione, hanno deciso di non far partecipare i loro figli alle lezioni. Da informazioni ricevute, ci segnalano che in alcuni quartieri i genitori si siano organizzati privatamente nel trovare delle sedi, docenti in pensione e materiale didattico per poter far seguire ugualmente il programma scolastico ai propri figli a loro spese.*

*Dalle informazioni ricevute, sembrerebbe che in alcuni quartieri ci sia una buona disponibilità da parte delle direzioni di consegnare agli allievi momentaneamente assenti il materiale didattico, mentre in altre a detta di alcuni genitori la direzione ha categoricamente rifiutato di collaborare.*

*Conclusione:*

*Credo che in periodo così delicato e incerto, si debbano tutelare tutti i cittadini e in special modo i più piccoli, iniziative che possano permettere ai nostri figli di poter seguire le lezioni anche da casa non dovrebbero essere ostacolate, così come il modo di pensare o il credo dei loro genitori.*

*Non ho citato la sede in questione per motivi di riservatezza e per non compromettere il buon lavoro fatto da docenti e direzioni scolastiche in questo difficile e delicato momento di pandemia.*

*Alla luce di quanto esposto si chiede al Municipio:*

- 1. Quanti sono attualmente gli allievi tenuti a casa dai genitori?*
- 2. Esiste una prassi per cui il materiale didattico non possa essere consegnato agli assenti?*
- 3. Le direzioni scolastiche seguono una linea comune in tutti i quartieri, o sono liberi di agire a loro piacimento?*
- 4. Gli allievi tenuti a casa dai genitori avranno delle conseguenze sul passaggio al livello superiore?*
- 5. Come vengono gestite e conteggiate le assenze degli allievi?"*

Vicepresidente: *l'interpellanza viene trasformata in interrogazione, quindi la risposta verrà data per iscritto.*

**66/2022**

**“Illuminazione parte alta Viale Stazione” di Anita Banfi**

*“Con la presente, avvalendomi delle facoltà concesse dalla LOC (Art. 66) e dal regolamento comunale, mi permetto d’interpellare il Municipio.*

*L’interpellanza riguarda l’illuminazione carente della parte alta del Viale Stazione. In questo tratto di strada vi sono tre passaggi pedonali che di notte risultano poco o per niente visibili a causa della mancanza di un’adeguata illuminazione, l’attuale situazione è un potenziale pericolo per i pedoni.*

- 1. Il Municipio si è già chinato sulla possibilità di risolvere la situazione sostituendo le vecchie lampade sui cavi ancorati agli stabili con nuovi corpi illuminanti a LED di nuova generazione che garantirebbero una migliore illuminazione di tutto il tratto di strada compresi i passaggi pedonali?*

*Questa miglioria valorizzerebbe sicuramente anche i diversi commerci presenti sulla parte alta del Viale Stazione.”*

Vicepresidente: l’interpellante si attiene al testo. Per il Municipio risponde il Municipale Mauro Minotti.

Mauro Minotti, Municipale:

- 1. Il Municipio si è già chinato sulla possibilità di risolvere la situazione sostituendo le vecchie lampade sui cavi ancorati agli stabili con nuovi corpi illuminanti a LED di nuova generazione che garantirebbero una migliore illuminazione di tutto il tratto di strada compresi i passaggi pedonali?**

Il Municipio è cosciente che la parte alta di Viale Stazione necessita di un miglioramento sia da un punto di vista urbano sia da quello illuminotecnico.

Per quanto riguarda quest’ultimo, l’obiettivo che si era posto il Municipio in accordo con l’AMB, che ricordiamo gestisce su mandato l’illuminazione pubblica sul suolo comunale, era quello di studiare e proporre una soluzione architettonica globale che potesse valorizzare nel suo complesso tutta la parte alta del Viale Stazione.

Una soluzione definitiva non è purtroppo al momento percorribile per cui il Municipio ha deciso di affidare all’AMB il compito di migliorare a breve termine e transitoriamente almeno la situazione dell’illuminazione stradale. AMB ha valutato diverse soluzioni ponderando attentamente l’effetto illuminotecnico e i costi di investimento.

Il progetto proposto prevede la sostituzione degli attuali vetusti corpi illuminanti con più moderni e performanti punti luce LED di ultima generazione mantenendo tuttavia l’attuale concetto di illuminazione tramite cavi trasversali ancorati agli stabili. Verrà inoltre

potenziata l'illuminazione del passaggio pedonale in corrispondenza delle due sedi degli istituti bancari.

Il costo previsto a carico del Comune per questi interventi di miglioria è valutato in 40'000.- - franchi di cui 25'000.-- franchi per la sostituzione e il potenziamento dell'illuminazione sospesa e 15'000.-- franchi per la nuova illuminazione particolare del passaggio pedonale.

La soluzione proposta permetterà di migliorare sensibilmente l'illuminazione della parte alta del Viale Stazione pur non raggiungendo un effetto ideale che sarà possibile unicamente nell'ambito di un completo rifacimento della tratta in questione.

Vicepresidente: l'interpellante si dichiara soddisfatta.

**67/2022**

**"Quali sono i prossimi passi previsti in merito alla tassa base dei rifiuti" di Danilo Forini, Alessandro Lucchini e cofirmatari**

*"Il Gruppo Unità di Sinistra ha sostenuto il Preventivo 2022 salutando l'esercizio effettuato senza andare ad intaccare e compromettere la qualità del servizio pubblico comunale.*

*In occasione del dibattito, da più parti è giunto l'invito al Municipio di presentare una soluzione più equa nella riscossione della tassa base dei rifiuti, in particolare suddividendo meglio gli oneri tra economie domestiche e attività commerciali e considerando una differenziazione tra le stesse categorie sulla base del principio di causalità sancito dalla legge federale, cantonale e dal Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti.*

*A titolo di premessa, è importante ricordare che:*

- *il principio di causalità è sancito dalla legge federale e cantonale ed è ripreso chiaramente anche all'art 14 cpv 3 del Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti emanato dallo stesso Consiglio comunale che recita a proposito della tassa base, della tassa sul quantitativo e di altre tasse causali:*

*"Il loro ammontare deve essere determinato in modo da ottenere mediamente una copertura dei costi al 100% (...);"*

- *le possibilità di aumento della tassa sul quantitativo prelevata tramite la vendita dei sacchi ufficiali sono fortemente limitate dalla legge cantonale che pone limiti molto restrittivi. Una mozione per modificare tale vincolo è pendente in Gran consiglio, ma l'iter è ancora lungo.*

*L'aumento dell'importo totale raccolto annualmente con la tassa di base rimane dunque in questo momento l'unica via percorribile per rispettare la legislazione vigente.*

*Riteniamo tuttavia incomprensibile come una signora anziana che vive sola potrebbe essere chiamata a pagare fr. 150. – all'anno, un piccolo commercio fr. 200.-, un grande magazzino con 30 dipendenti anche fr. 200.-, come pure una ditta con 200 dipendenti.*

*È necessario a nostro parere diversificare il contributo della tassa base rifiuti delle attività commerciali ad esempio differenziando i contributi in base al numero dei dipendenti (comprese le amministrazioni pubbliche), così da aumentare il contributo delle attività commerciali più inquinanti, riducendo, se possibile, le tasse alle piccole aziende locali e alle famiglie.*

*Prendendo atto che durante la seduta di consiglio comunale del 20 dicembre 2021 il Municipio ha annunciato per voce del Vice-sindaco la volontà di approfondire e rivedere le modalità di calcolo della tassa di base – almeno - per le attività commerciali, porgiamo le seguenti domande.*

1. *Il Municipio conferma l'intenzione – come già normalmente in uso – di procedere con la riscossione della tassa rifiuti di base solo a settembre 2022, in modo da permettere la definizione di nuove modalità di calcolo della tassa base sui rifiuti?*
2. *Il Municipio ha iniziato il preannunciato approfondimento allo scopo di proporre una nuova modalità di calcolo della tassa base?*
3. *Se sì, la Commissione municipale rifiuti sarà coinvolta? In che modalità?*
4. *Entro quale data saranno presentati al legislativo i risultati di questo approfondimento?*

5. *Se sarà trovato un consenso in Consiglio comunale sul nuovo Regolamento dei rifiuti entro l'inizio dell'estate 2022, il Municipio ritiene percorribile modificare l'Ordinanza municipale e riscuotere per l'anno 2022 delle tasse base più eque?*
6. *Il Cantone, come principale realtà amministrativa presente sul territorio comunale, paga la tassa di base sui rifiuti? Com'è calcolato e a quanto ammonta la cifra annuale della tassa di base sui rifiuti a carico del Cantone?"*

Vicepresidente: gli interpellanti si attengono al testo. Per il Municipio risponde il Municipale Giorgio Soldini.

Giorgio Soldini, Municipale:

1. **Il Municipio conferma l'intenzione – come già normalmente in uso – di procedere con la riscossione della tassa rifiuti solo a settembre 2022, in modo da permettere la definizione di nuove modalità di calcolo della tassa base rifiuti?**

Sì.

2. **Il Municipio ha iniziato il preannunciato approfondimento allo scopo di proporre una nuova modalità di calcolo della tassa base?**

Sì.

3. **Se sì, la Commissione municipale rifiuti sarà coinvolta? In che modalità?**

Il Municipio ha costituito un gruppo di lavoro che sta valutando alcune possibilità di stratificazione della tassa base economie domestiche e della tassa base attività economiche, fermo restando l'obiettivo – stabilito dalla legge federale in materia – della copertura dei costi causati dalla nettezza urbana. A breve alla Commissione consultiva rifiuti verranno presentati i risultati di questo lavoro (con le relative simulazioni) per poter raccogliere osservazioni e indicazioni dai rappresentanti dei diversi gruppi partitici.

4. **Entro quale data saranno presentati al legislativo i risultati di questo approfondimento?**

L'obiettivo è di sottoporre al Consiglio comunale un messaggio nel corso della primavera.

5. **Se sarà trovato un consenso in Consiglio comunale sul nuovo Regolamento dei rifiuti entro l'inizio dell'estate 2022, il Municipio ritiene percorribile modificare l'Ordinanza municipale e riscuotere per l'anno 2022 delle tasse base più eque?**

È questo l'obiettivo.

6. **Il Cantone, come principale realtà amministrativa presente sul territorio comunale sul territorio paga la tassa base sui rifiuti? Com'è calcolato e a quanto ammonta la cifra annuale della tassa di base sui rifiuti a carico del Cantone?**

Il Cantone paga la tassa base in funzione delle strutture presenti sul territorio comunale. Finora il Cantone ha pagato la tassa base attività economiche (200.-- fr.) per 27 sedi amministrative in proprietà, 36 sedi amministrative in affitto e 16 sedi scolastiche per un totale di fr. 15'800.-- all'anno.

Vicepresidente: chiedo agli interpellanti come si dichiarano.

Danilo Forini: parzialmente soddisfatti, nel senso soddisfatti della procedura che è in corso. Il senso di questa interpellanza era anche di capire come il Consiglio comunale potrà intervenire con un'inevitabile modifica del regolamento. Qualsiasi sforzo dei gruppi di lavoro, della Commissione e del Municipio, sarebbe vanificato se non possiamo intervenire nei tempi di lavoro previsti, questo per modificare un regolamento rifiuti che è chiaramente la parte principale del problema. Per le attività commerciali si cita uno scarno Fr. 200.- per tutti, quando abbiamo visto per il Cantone che ci sono ampi margini. Lo vediamo nei Comuni di Riviera, Locarno, Losone e un po' in tutto il Ticino, l'apporto delle attività commerciali. Quindi grazie per il lavoro. Fateci sapere al più presto come possiamo collaborare per arrivare all'obiettivo per rendere equa questa tassa ai nostri concittadini. Penso che glielo dobbiamo dopo la discussione che abbiamo avuto in questo Consiglio comunale.

**68/2022**

**"Per un vero Parco fluviale" di Maura Mossi**

*“I lavori di rivitalizzazione del fiume Ticino, finanziati dalla Confederazione, hanno avuto il pregio di creare per la popolazione degli accessi all’acqua: fino ad oggi, tali accessi erano stati preclusi dalla costruzione degli argini, che incanalavano il fiume all’inizio del ‘900.*

*Le valutazioni da parte dell’Ufficio federale dell’ambiente (UFAM) per proteggere le acque hanno l’obiettivo di riportare allo stato naturale rive di laghi, fiumi e ruscelli, garantendo loro sufficiente spazio, un deflusso adeguato e un livello qualitativo sufficiente.*

*Con il passare del tempo, quanto costruito nel ‘900 ha causato problemi alla fauna ittica e cesure nel territorio urbano. I finanziamenti della Confederazione hanno permesso a Cantoni, Comuni e Consorzi di presentare progetti ambiziosi, dai costi milionari, e di vederli realizzati.*

*Il fiume Ticino rientra in questa azione politica e la città di Bellinzona ha già approfittato di questi finanziamenti con i primi lavori presso la golenella della Torretta, dove l’offerta ricreativa – comprendente il parco giochi, il percorso vita, la pista ciclabile e la costruzione di una nuova passerella – è ora ampliata con l’accesso all’acqua.*

*L’altro tratto dove i lavori sono già terminati si trova presso l’accesso alla passerella del Bagno Pubblico cittadino, che collega l’argine del fiume Ticino con la centrale piazza del Sole attraverso la via Vincenzo Vela.*

*Purtroppo, chiunque ha provato a usufruire di questi spazi, attrezzati come delle vere e proprie spiagge di sabbia lungo la riva del fiume, si è reso conto dell’invalidante rumore proveniente dall’autostrada A2, dove giornalmente passano 35’000 veicoli e i decibel superano le soglie adatte a un parco fluviale.*

*Fortunatamente l’Ufficio federale delle strade USTRA ha promosso un risanamento per un importo totale di 170 milioni di franchi tra gli svincoli di Bellinzona sud e Bellinzona nord con un intervento sull’asfalto, che sarà sostituito da un materiale innovativo fonoassorbente, e la costruzione a nuovo di ripari fonici o il rifacimento di quelli esistenti.*

*Tuttavia, nel volantino info 1 di USTRA, inoltrato a tutti i fuochi di Bellinzona nel dicembre 2021, si può notare che i ripari fonici non saranno collocati lungo tutto l’asse autostradale, lasciando scoperti alcuni comparti, in particolare quelli di maggior pregio.*

*Le proposte di alcuni partiti in campagna elettorale, di progetti onerosi quali la copertura dell’autostrada o la circonvallazione in galleria, risolverebbero definitivamente il problema.*

*Così si esprimeva uno dei partiti in campagna elettorale a sostegno della copertura dell’autostrada: «il nostro obiettivo è avere una città che offra aree residenziali e aree di svago urbane non inondate dal rumore proveniente dalle strade e dall’autostrada»; e ancora: «La pianificazione del territorio comunale dovrà affrontare il tema della protezione delle zone sensibili della Città (zone residenziali e parco fluviale in golenella) dal rumore dell’autostrada.»*

*Rispetto a una copertura dell’autostrada, i ripari fonici sono meno efficaci e rappresentano una sorta di compromesso. Tale soluzione di compromesso è efficace, per garantire la qualità di un vero parco fluviale a Bellinzona, unicamente se i ripari fonici sono costruiti lungo tutto l’asse. Diversamente il rumore, con questi vuoti previsti dal progetto, sarà ancora troppo invasivo e il risultato vano.*



Uno dei progetti del PAC, contenuto nell'asse d'intervento numero 2 "Ambiente, paesaggio e patrimonio" appena presentato a mezzo stampa, persegue l'inserimento paesaggistico delle infrastrutture di trasporto e, per il tratto di autostrada tra Gorduno e Moleno, prevede la creazione di colline fonoassorbenti nell'ambito del riordino e della valorizzazione delle aree di svago lungo il fiume Ticino. Questo intervento comprende i quartieri di Gorduno, Gnosca, Preonzo, Moleno e Claro.

Gli obiettivi di sviluppo a vantaggio della popolazione sono di ridurre le immissioni foniche dell'A2 sugli abitati e le zone golenali di svago interessati e favorire la fruibilità di un grande Parco fluviale da Gudo a Moleno, estensibile sia a nord che sud.

Questi obiettivi del PAC si ritiene che debbano valere per tutti i quartieri di Bellinzona ed è necessario completare i ripari affinché il progetto di USTRA garantisca una qualità ottimale al termine dei lavori per ridare alla popolazione un vero Parco fluviale. Ciò vale soprattutto in corrispondenza di quei tronchi d'autostrada in cui non sono previsti i ripari, come ad esempio in corrispondenza del Parco urbano oppure della Saleggina, dove ci sarà un altro ambizioso progetto di riqualifica degli argini del fiume con zone di svago, o ancora di Pratocarasso, dove a suo tempo erano anche spuntate delle modine per dei ripari.

Per l'agglomerato bellinzonese non sono necessarie eventuali "finestre di promozione del territorio" dall'asse autostradale, in quanto la città è ben visibile dalla rampa del Ceneri percorsa dai turisti almeno una volta nel loro viaggio sud-nord o nord-sud.

È necessario che il Municipio si attivi presso USTRA per promuovere il completamento dei ripari fonici, affinché il progetto garantisca la qualità di un vero Parco fluviale.

Si chiede pertanto al Municipio:

1. Perché i ripari fonici non sono completi lungo tutto l'asse autostradale, quando la situazione morfologica del territorio lo permetterebbe?
2. Non si ritiene sia meglio che i ripari fonici schermino completamente (anche zona Pratocarasso, Parco Urbano e Saleggina) il rumore dell'autostrada verso il parco fluviale e le zone abitate?
3. Il progetto è definitivo?
4. Perché a Carasso i ripari sono solo contro il rumore della careggiata nord-sud? Non era possibile una dislocazione della parete fonica dal centro dei due assi autostradali sull'argine che avrebbe permesso una schermatura completa dal rumore per la città anche della careggiata sud-nord?
5. I lavori promossi allo svincolo di Camorino non hanno portato benefici alla frazione di Cumlina. È stato accertato che quanto in costruzione in questo nuovo progetto avrà gli effetti sperati?"

Vicepresidente: l'interpellante si attiene al testo. Per il Municipio risponde il Vicesindaco Simone Gianini.

Simone Gianini, Vicesindaco: **Premessa**

La golena è una zona privilegiata del nuovo Comune, la quale svolge importanti funzioni naturalistiche e di svago e i lavori di rinaturazione del fiume Ticino, iniziati e già molto apprezzati nel comparto Torretta a Bellinzona, contribuiscono a valorizzarla ulteriormente. A questi interventi seguiranno, più sul lungo termine, i lavori di rinaturazione in zona Boschetti a Gudo, prima, e ai Saleggi tra Giubiasco, Bellinzona, Sementina e Monte Carasso, poi, i quali daranno ancor più valore all'area golenale.

Il Municipio ritiene importante che questi spazi pubblici possano essere apprezzati sempre di più dalla popolazione e cerca dunque d'intervenire sulle criticità nei limiti delle sue competenze. È proprio in quest'ottica che è ad esempio stato definito il massimo grado di protezione dal punto di vista pianificatorio per le aree di svago e ci si è battuti per anni per ottenere una protezione fonica dalle immissioni provenienti dall'autostrada anche per le aree golenali.

Nello specifico il progetto di risanamento attualmente in corso d'opera da parte dell'Ufficio federale delle strade, oltre alla costruzione del sistema di recupero delle acque, prevede il completamento dei ripari fonici in corrispondenza degli abitati di Sementina, Monte Carasso, Carasso e della Torretta, così come la posa di un nuovo manto in asfalto fonoassorbente su tutta la lunghezza tra gli svincoli di Camorino e Arbedo-Castione.

L'opposizione presentata a suo tempo dal Municipio di Bellinzona a seguito della pubblicazione del progetto che non prevedeva (e non prevede) la costruzione di ripari fonici in corrispondenza delle altre zone golenali, è stata respinta, in quanto le richieste non sono state ritenute giustificate dal profilo della sostenibilità finanziaria che, in base alla legislazione attuale, come purtroppo espresso anche dall'Ufficio federale dell'ambiente che era stato chiamato a fornire un sistema di calcolo per le zone di svago in questione, risponde a dei criteri basati essenzialmente sulla presenza di contenuti residenziali.

Anche in virtù di quanto inserito nel Programma di azione comunale e degli importanti lavori appunto pianificati per il prossimo decennio, in particolare alla Saleggina, dove, oltre al parco fluviale, è prevista anche la costruzione di un nuovo ospedale, è intenzione del Municipio – una volta verificata l'efficacia del progetto di risanamento attualmente in costruzione – tornare alla carica, cercando di trovare una soluzione più ampia, di concerto con le autorità superiori, competenti per quel tema.

Fatte queste premesse, alle domande dell'interpellanza si risponde come segue.

**1. Perché i ripari fonici non sono completi lungo tutto l'asse autostradale, quando la situazione morfologica del territorio lo permetterebbe?**

Il progetto pubblicato dall'Ufficio federale delle strade (USTRA) nel 2011 prevedeva un risanamento fonico laddove risultava necessario in base all'[Ordinanza contro l'inquinamento fonico \(OIF\) e ai relativi calcoli di sostenibilità finanziaria](#).

**2. Non si ritiene sia meglio che i ripari fonici schermino completamente (anche zona Pratocarasso Parco Urbano e Saleggina) il rumore dell'autostrada verso il parco fluviale e le zone abitate?**

Dal punto di vista della fruibilità dello spazio pubblico sarebbe ovviamente stato meglio e infatti è ciò che il Municipio ha perorato durante la procedura di approvazione di quei piani federali, contro cui aveva anche interposto opposizione. Purtroppo, il ricorso non è stato accolto, ritenendo l'Ufficio federale dei trasporti il progetto conforme all'Ordinanza federale contro l'inquinamento fonico e non essendo riuscito nemmeno l'Ufficio federale dell'ambiente, che – a voce – sosteneva la posizione del Municipio, a portare un metodo di calcolo che si inserisse nel solco della legge e giustificasse la sostenibilità finanziaria di quel completamento.

A onor del vero si segnala che le parti di parco fluviale davanti al liceo e alla Scuola cantonale di commercio saranno comunque protette da ripari fonici, parte del progetto di risanamento dell'autostrada attualmente in corso di realizzazione, e che per l'intera tratta tra gli svincoli di Bellinzona sud e Bellinzona nord verrà posato un nuovo asfalto fonoassorbente.

**3. Il progetto è definitivo?**

Il progetto attualmente in realizzazione è cresciuto in giudicato cinque anni fa (inizio 2017).

**4. Perché a Carasso i ripari sono solo contro il rumore della carreggiata nord-sud? Non era possibile una dislocazione della parete fonica dal centro dei due assi autostradali sull'argine che avrebbe permesso una schermatura completa dal rumore per la città anche della carreggiata sud-nord?**

Vedasi risposta 1.

**5. I lavori promossi allo svincolo di Camorino non hanno portato benefici alla frazione di Cumlina. È stato accertato che quanto in costruzione in questo nuovo progetto avrà gli effetti sperati?**

Il progetto è stato elaborato sulla base di modelli di calcolo riconosciuti dall'autorità federale di approvazione. L'accertamento materiale dell'efficacia dell'intervento potrà essere svolto solo sulla base di un rilievo, che potrà essere effettuato solo al termine dei lavori.

Per quanto riguarda lo svincolo di Camorino, dal rapporto conclusivo fornito da USTRA tutti i punti di misura hanno ottenuto un livello di schermatura acustica più elevato rispetto ai valori attesi dal progetto pubblicato e cresciuto in giudicato mediante la relativa approvazione dei piani del 7 dicembre 2015. Il Municipio ha anche chiesto ad USTRA di organizzare un incontro sul posto con il coinvolgimento dei cittadini interessati per verificare il risultato finale, ciò per cui l'Ufficio federale non ha però ancora confermato la relativa disponibilità.

Vicepresidente: chiedo all'interpellante come si dichiara.

Maura Mossi: mi dichiaro soddisfatta. Mi rincuora che il Municipio proverà nuovamente a completare i ripari fonici lungo tutto il tratto. Va detto che USTRA, con filiale a Bellinzona (denunciato anche da altre regioni svizzere) propone dei costi per questi ripari talmente alti che chiaramente il risultato dei benefici confrontati ai costi è sfavorevole. Propongo al Municipio di pensare ad un progetto proprio collegato magari a degli impianti fotovoltaici.



Alle seguenti interpellanze non viene data risposta:

69/2022

"Cassa pensione del personale della Città di Bellinzona: al peggio (per il personale) non vi è limite!" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi

70/2022

"Notti (un po' più) buie a tutela dell'ambiente e per l'energia" di Ronald David, Marco Noi e Giulia Petralli

71/2022

"Per la scelta della Direttrice infermieristica ci si è ricordati di quanto successo alla CPA di Sementina nella primavera 2020?" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi

72/2022

"Silvano Morisoli e le direttive cantonali: il disastro fatto a Sementina non gli è bastato?" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi

73/2022

"Orti comunali e ciclopista: 10 anni non bastano al Municipio per applicare due mozioni approvate dal Consiglio comunale?" di Ronald David, Marco Noi e Giulia Petralli

74/2022

"Tempo di lavoro per i test del personale sanitario: perché si trattano due stesse fattispecie in modo diverso?" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi

75/2022

"Rilevazione SUPSI sulla qualità percepita nelle Case Anziani: un'ulteriore conferma della malagestione della CPA di Sementina" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi

76/2022

"Quanto ci costano le spese giuridiche a difesa dell'indifendibile?" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi

77/2022

"I mandati diretti conferiti dal Municipio senza concorso sono sempre regolarmente e tempestivamente pubblicati e accessibili alla popolazione come lo richiede la LOC? Rispondono sempre a logiche organizzative e a urgenze, oppure anche a logiche elettorali?" del gruppo Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti

78/2022

"A Bellinzona le procedure elettorali sono sicure e codificate in modo da garantire l'assenza di sbagli ma non di brogli?" del gruppo Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti

79/2022

"Altro tre milioni di sorpasso per l'oratorio di Giubiasco? Tre milioni in più per un progetto di otto milioni? Gatta ci cova" del gruppo Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti

80/2022

"Chiusura degli sportelli nei quartieri con la scusa dell'omicron: era davvero necessario?" del gruppo Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti

81/2022

"L'aumento dei dipendenti di Bellinzona è sotto controllo?" del gruppo Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti

82/2022

"Appartamenti sfitti a Bellinzona. Situazione allarmante" del gruppo Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti

83/2022

"Gudo, a quando un nuovo Ecocentro?" di Carmelo Malingamba

Esaurite le trattande all'ordine del giorno il Vicepresidente dichiara chiusa la presente sessione alle ore 23.04.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE  
IL VICEPRESIDENTE:

Alberto Casari

IL SEGRETARIO:

Luca Tanner

GLI SCRUTATORI

Isotta Bertinelli

Enrico Zanti